



Strategia con specifica destinazione territoriale

Analisi delle operazioni attivate dal POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana, con particolare riferimento alle ricadute nell'area costiera

Analisi e valutazioni territoriali



Firenze, Dicembre 2018

RICONOSCIMENTI

Il presente lavoro è stato commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del POR-FESR di Regione Toscana. La ricerca è stata curata da Simone Pagni, Giuseppina Arzilli e Andrea Lippi di Fondazione Toscana Sostenibile, con la supervisione di Patrizia Lattarulo, dirigente dell'area Economia pubblica e territorio dell'IRPET. Editing a cura di Elena Zangheri.

Indice

Abstract	5
DOMANDA VALUTATIVA	7
METODOLOGIA	8
ANALISI - Parte prima	
DIMENSIONE TERRITORIALE DEL POR FESR	13
1. Dotazione finanziaria, ambito di azione e stato di attuazione del POR FESR	13
2. Dimensione territoriale di esigibilità del POR FESR	18
3. Dimensione territoriale del POR FESR rispetto alla programmazione regionale: l'ambito costiero	23
ANALISI – Parte seconda	
RICADUTE TERRITORIALI DEL POR FESR	29
4. Sguardo di insieme delle ricadute territoriali del POR FESR a livello regionale e provinciale	29
ANALISI - Parte terza	
RICADUTE TERRITORIALI DEL POR FESR NELL'AMBITO COSTIERO	37
5. Caratteristiche strutturali dell'ambito costiero	37
6. Analisi territoriale del POR FESR relativamente all'ambito costiero	40
RISULTANZE	53
ALLEGATI	
1. Dettaglio analitico del numero dei progetti, spesa ammissibile e spesa ammissibile pro capite a livello provinciale di cui al POR FESR 2014-2020	55
2. Dettaglio analitico del numero dei progetti, spesa ammissibile e spesa ammissibile pro capite a livello di SLL costiero di cui al POR FESR 2014-2020	88

Abstract

- *Obiettivi*

Applicare una metodologia di analisi dell'efficacia del Programma Operativo Regionale 2017-2020 della Regione Toscana e della sua ricaduta territoriale a livello provinciale e con particolare riferimento all'ambito costiero.

- *Metodologia*

- Ricostruzione del sistema analitico di riferimento, attraverso l'inquadramento delle Linee di Azione del Programma in relazione alle loro possibili declinazioni territoriali, sulla base degli indirizzi strategici derivanti dalla programmazione regionale;
- Estrazione informativa e analisi territoriale a livello provinciale e con riferimento all'area costiera regionale.

- *Risultati*

Gli elementi emersi dall'analisi sembrano evidenziare come la maggior parte degli interventi sia incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti dai beneficiari, piuttosto che sul contributo al miglioramento degli aspetti qualitativi e identitari dei contesti territoriali di riferimento.

Dall'analisi delle caratteristiche di progetti finanziati in ambito costiero, non sono poi rilevabili elementi di coerenza specifica con le strategie territoriali relative all'area della costa toscana.

La maggior parte dei progetti attiene alla produzione di cambiamenti nel contesto organizzativo e produttivo del beneficiario. I progetti finanziati non si caratterizzano significativamente per la capacità di sviluppare relazioni o attivare risorse aggiuntive in ambito locale, né appaiono in grado di influenzare il quadro programmatico locale.

- *Objectives*

Territorial analysis of the Regional Development Program 2016-2020 of Tuscany in relation to its territorial impact, with particular reference to the provinces and the coastal area of the Tuscany.

- *Methodology*

- *Definition of the analytical system of reference through the framing of the actions foreseen by the Program in relation to their strategic territorial context;*
- *Extraction and territorial assessment at Provincial level and with reference to the coastal area of the Tuscany.*

- *Results*

The analysis shows that most of the interventions of the Program are focused on improving the performance related to the competitiveness and attractiveness of the proposed products / services rather than contributing to the improvement of the qualitative and identity aspects of the local contexts.

So far, from the analysis of the characteristics of projects financed in the coastal area of the Tuscany does not emerged a specific coherence with the related territorial strategy. Most of the financed projects concern the introduction of managerial changes in the beneficiary's organisational and productive approach, but are not significantly characterised by the ability to develop relationships or activate additional resources in the local context, nor do they appear capable of influencing the local programming framework.

DOMANDA VALUTATIVA

Il presente rapporto è finalizzato a applicare la metodologia di analisi dell'efficacia complessiva della strategia del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione Toscana¹ e delle sue ricadute su diversi ambiti territoriali regionali, sulla base della metodologia definita nel rapporto IRPET 2017 *“Definizione di un modello analitico per la valutazione dell'efficacia delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali attivate dal POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana”*, elaborando un focus applicativo sull'area costiera regionale.

Nello specifico, il rapporto ha preso in considerazione le azioni ed i relativi interventi finanziati al 30.06.2018, con la finalità di operare sia una lettura di insieme delle ricadute del Programma a livello regionale e per provincia che un focus applicativo relativo all'area costiera regionale².

Il rapporto intende quindi offrire alcuni spunti di riflessione in merito alla capacità del POR FESR di favorire anche uno sviluppo *“place-based”* attraverso azioni maggiormente destinate ai contesti.

¹ Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione Toscana è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e successivamente modificato:

i. con Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016, rispetto alla complementarità/sovrapposizione tra azioni e territorio e rispetto alla coerenza degli interventi finanziati dalle strategie territoriali (per la definizione della strategia del POR FESR, la Toscana ha infatti adottato, tra l'altro, i seguenti principi di programmazione: - il principio della “concentrazione”: la strategia del POR FESR è focalizzata su un numero limitato di Obiettivi Tematici (OT) previsti dal Reg. UE 1303/13 e di risultati attesi e su una modalità operativa limitata. Viene garantita una concentrazione delle risorse sul tema dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo regionale, con attenzione alla dimensione manifatturiera da un lato e al raccordo tra turismo, polarità urbane e grandi attrattori culturali dall'altro. Si punta inoltre sul miglioramento della competitività connessa al tema della sostenibilità ambientale ed ai fattori della produzione ad essa collegati, nonché alla valorizzazione della dimensione sociale delle azioni declinate a livello territoriale che interessano le aree urbane e le aree interne; attenzione viene rivolta sia agli aspetti connessi ai servizi alla persona, sia agli interventi di recupero funzionale e di riuso di immobili a fini di inclusione sociale, integrata dalla dimensione della sostenibilità ambientale; - il principio della “specializzazione”: la strategia del Programma è specializzata sia nell'ambito della programmazione regionale unitaria, sia con riferimento agli altri strumenti della programmazione regionale. Sinergie e complementarità vengono assicurate fra il POR FESR e Piano Regionale di Sviluppo Economico, Piano Energetico Regionale, Piano regionale dei trasporti e della mobilità, Piano Integrato Regionale sociale e sanitario, Piano della società dell'informazione);

ii. dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta chiusa il 27 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta regionale con delibera di Giunta n. 784 del 24 luglio 2017 (non si è trattato, in questo caso, di modifiche oggetto di decisione da parte della Commissione europea; a seguito degli esiti della procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, è stato incrementato il numero dei Progetti di Innovazione Urbana previsti all'interno del POR FESR, che sono passati da 8 a 9, inserendo il PIU Montemurlo - Montale);

iii. dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 23 maggio 2018 e successiva presa d'atto della Giunta Regionale con delibera di Giunta n. 1089 dell'8 ottobre 2018. I principali contenuti oggetto di modifica sono stati: - alcuni strumenti di politica industriale nazionale per investimenti produttivi delle PMI, entrati in pieno esercizio nel 2017, sono entrati in concorrenza con quelli previsti nell'Asse 3 per gli investimenti per le PMI, operando sulle stesse tipologie di investimento, ma con meccanismi più snelli: riprogrammate le risorse finanziarie a favore dell'Asse Prioritario 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione); - Per le stesse motivazioni è stato proposto un trasferimento di risorse tra Azioni diverse all'interno dello stesso Asse 3 (competitività delle imprese), per cui parte delle risorse destinate allo strumento finanziario del microcredito per investimenti produttivi sono state destinate allo strumento finanziario del microcredito per il sostegno alla creazione di impresa; - tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Asse 2 Banda Larga e Ultralarga): inserimento all'interno del POR FESR di nuove tipologie di intervento per lo sviluppo di prodotti e di servizi delle TIC, la domanda di TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health, coerentemente con gli accordi presi con il livello nazionale nel quadro della strategia nazionale della banda ultralarga; - rimodulazione delle risorse degli interventi dell'Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori, con l'introduzione di una nuova Azione sul rinnovo del materiale rotabile e con il potenziamento degli interventi per l'efficiamento energetico degli immobili pubblici. La motivazione di questa modifica fa riferimento all'intervento per il sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva del Polo siderurgico di Piombino, che vede spostata l'attuazione in termini temporali, inducendo il ricorso all'utilizzo di risorse regionali e la riduzione della partecipazione del FESR.

² Si richiama il fatto che l'area costiera è oggetto di un Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020, comprendente i Comuni delle cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) ricadenti nell'area di programmazione del Programma Interreg Marittimo 2014-2020.

METODOLOGIA

L'articolazione dell'analisi territoriale si basa su una logica di valutazione che sposta il focus valutativo dal Programma al territorio³, secondo un modello di estrazione informativa e di analisi territoriale sviluppato in fasi progressive di approfondimento analitico sintetizzate nello schema riportato di seguito.

LE FASI DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI PREVISTE DAL MODELLO

1.	2.	3.
Analisi della distribuzione territoriale degli interventi finanziati	Analisi degli interventi significativi dal punto di vista della coesione territoriale	Analisi degli interventi significativi dal punto di vista della coesione territoriale sull'area della costa
Territorializzazione degli interventi rispetto ad una base informativa standard disponibile	Individuazione, tramite analisi semantica (ricerca per parole chiave), degli interventi che contribuiscono alla coesione territoriale	Analisi degli interventi rispetto al contesto della programmazione territoriale della costa

Fonte: nostra elaborazione

A livello operativo, è stata elaborata una analisi generale per provincia e per Sistema Locale del Lavoro (SLL) costiero, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari ed importi erogati al 30.06.2018. Tale analisi ha assunto un carattere essenzialmente descrittivo dell'andamento del POR FESR 2014-2020 rispetto alla sua articolazione territoriale.

³ L'approccio valutativo multisetoriale proposto dall'Unione Europea relativamente alle Politiche di Coesione fa riferimento, tra l'altro, al concetto di coesione territoriale che, aggiungendosi a quello di coesione economica e sociale, traduce il fondamentale obiettivo dell'Unione Europea di uno sviluppo bilanciato e sostenibile in un quadro territoriale.

A tale proposito, si può fare riferimento a quanto già elaborato a partire dal 2006 dal Programma ESPON (*European Spatial Observation Network*) che, costituendo uno strumento di informazione e benchmarking territoriale a livello europeo, sin dalle sue premesse ha ribadito l'importanza del principio di "coesione territoriale", inteso quale dimensione territoriale dello sviluppo sostenibile. Risulta quindi chiaro il fatto che le azioni e gli interventi, nel perseguimento dell'obiettivo comune europeo di sviluppo economico e sociale, nel contesto territoriale di riferimento, vanno analizzate in funzione dei loro impatti multidimensionali, tenendo conto del livello di integrazione con il contesto stesso. Ma è possibile misurare "il valore dell'integrazione" tra azioni diverse e tra queste ed i territori interessati? Quale rivisitazione delle classiche tecniche di valutazione degli investimenti pubblici permette di misurare e rendere percepibile questo "valore aggiunto"? Non si tratta solo, come è evidente, della pur rilevante questione della *accountability* delle decisioni pubbliche. A divenire oggetto di verifica è l'ipotesi di fondo riguardante la fecondità del rapporto tra interventi e territorio rispetto alle politiche di sviluppo.

Per la costruzione del modello generale di analisi territoriale degli interventi (*Territorial Impact Assessment- TIA*), a livello generale sono state poi assunte a riferimento le tre grandi componenti che esplicitano il concetto di coesione territoriale e che sono considerate i criteri di base per la costruzione di un modello operativo di natura multi-criteriale per l'analisi delle ricadute territoriali (Camagni R. - ESPON, 2006). Tali componenti riguardano:

- 1) l'efficienza territoriale: la valutazione dovrebbe essere effettuata in termini di impatto sull'uso delle risorse, sulla competitività e l'attrattività locale, sull'accessibilità interna ed esterna ecc.;
- 2) la qualità territoriale: la valutazione dovrebbe essere effettuata in termini di impatti (positivi o negativi, di sinergia o di idiosincrasia) sulla conservazione del patrimonio naturale, sulla qualità dell'ambiente locale di vita e di lavoro, sulle opportunità di accesso ai servizi di interesse generale e alla conoscenza ecc.;
- 3) l'identità territoriale: la valutazione dovrebbe essere effettuata in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, di creazione di nuova identità, di rafforzamento del vantaggio competitivo proprio di ciascun territorio; di capacità di contribuire alla costruzione di una visione collettiva/condivisa del futuro ecc. e naturalmente in termini di possibili impatti negativi sulle stesse variabili.

Le suddette componenti hanno rappresentato quindi i criteri chiave di analisi da intendersi come modalità espressive delle capacità degli interventi di influire sul contesto territoriale locale.

È infine utile evidenziare che, sempre nell'ambito dei Programmi ESPON 2000-2006 e 2007-2017 sono stati sviluppati diversi progetti finalizzati alla definizione di criteri con diverso livello di complessità per la valutazione della coesione territoriale (si richiamano, a titolo non esaustivo, i seguenti progetti: 3.2 (TEQUILA), Project 4.1.3, TIP TAP, ARTS, EATIA, KITCASP, INTERCO, BSR-TeMo). A livello introduttivo si è ritenuto comunque sufficiente il riferimento ai tre criteri generali sopra richiamati, tenendo comunque conto che di tali criteri sarà effettuata una specifica declinazione territoriale nell'ambito del presente documento.

In relazione alle sintesi delle operazioni ammesse a finanziamento, è stata poi operata anche una analisi semantica per parole chiave.

E' stato poi effettuato un approfondimento di analisi con particolare riferimento all'area costiera per verificare la significatività degli interventi finanziati in tale contesto dal punto di vista delle ricadute territoriali nonché la rispondenza alla strategia territoriale definita a livello regionale per tale ambito.

Di seguito è riportata una descrizione di dettaglio delle Fasi di analisi che sono state sviluppate nel presente rapporto di ricerca.

Fase 1

Partendo dal principio di coesione territoriale, inteso quale dimensione territoriale dello sviluppo sostenibile, nel presente rapporto il processo di analisi è stato fondato su un database di riferimento, contenente un set minimo di informazioni comuni relativamente a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del POR FESR. Nello specifico, tale database contiene le seguenti informazioni: asse, azione, bando, titolo progetto, beneficiario, sintesi operazione, data inizio e fine, spesa ammissibile, contributo, importo erogato, tasso di cofinanziamento, risultato atteso, comune di localizzazione, codice di localizzazione, categoria di operazione, codice ATECO, codice di attività economica di cui di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014.

La struttura di tale base informativa è stata rappresentata da un file di lavoro Excel, il quale permette di poter effettuare agevolmente delle interrogazioni/estrazioni delle informazioni per comune e per Azione. In particolare, attraverso delle semplici operazioni ricorrendo allo strumento Excel di elaborazioni Pivot⁴, è stato possibile costruire delle matrici di correlazione tra le informazioni relative gli interventi finanziati delle Azioni del POR FESR, i comuni elegibili e gli ambiti territoriali presi a riferimento. Ciò ha permesso quindi di effettuare delle elaborazioni specifiche per ambito territoriale di riferimento, in termini di numero, importo degli interventi finanziati, tipologia di beneficiari per codice Ateco e codice economico e per Azione.

Fase 2

Al fine della analisi territoriale degli interventi del POR FESR 2014-2020 sono state assunte a riferimento le tre grandi componenti che esplicitano il concetto di coesione territoriale e che sono considerate i criteri di base per la costruzione di un modello di natura multi-criteriale per l'analisi delle ricadute territoriali (Camagni R. - ESPON, 2006), quali l'efficienza, la qualità e l'identità territoriale.

I criteri all'interno di ciascuno dei tre grandi criteri/dimensioni di valutazione sono elencati nella tabella riportata di seguito.

⁴ Come noto, le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create con pochi clic. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

COMPONENTI E RELATIVI CRITERI PER L'ANALISI DELLE RICADUTE TERRITORIALI DEGLI INTERVENTI DEL POR FESR 2014-2020

Efficienza territoriale	
Resource-efficiency in termini di uso delle risorse naturali, di suolo, di paesaggio e in termini di uso dell'energia; competitività e attrattività dei luoghi; accessibilità interna ed esterna	Sistema urbano policentrico ed efficiente Efficienza di uso delle risorse (minore consumo di energia, suolo, acqua) Accessibilità generale Trasporti sostenibili Qualità dei trasporti e servizi di comunicazione Compattezza delle città e riduzione dello sprawl Riduzione del rischio tecnologico e ambientale
Qualità territoriale	
Qualità dell'ambiente di vita e di lavoro; comparabili livelli di benessere e di qualità della vita fra territori; simile accesso ai servizi di interesse generale e alla conoscenza	Conservazione e gestione creativa del patrimonio naturale Accesso a servizi di interesse generale Qualità della vita e condizioni di lavoro Solidarietà multi-etnica e integrazione Riduzione della povertà e dell'esclusione Cooperazione fra città e campagna Performance occupazionale
Identità territoriale	
Presenza di capitale sociale; capacità di costruire visioni condivise del futuro; salvaguardia delle specificità e delle vocazioni produttive; salvaguardia dell'eredità culturale e naturale e del paesaggio; rafforzamento del vantaggio competitivo proprio di ciascun territorio attraverso "lealtà" territoriale ed effetti di milieu locale	Sviluppo di know-how e conoscenze specifiche Sviluppo di "vocazioni" e "visioni" territoriali Sviluppo di "capitale sociale" Accessibilità alla conoscenza globale e fusione con la conoscenza locale Conservazione e gestione creativa del patrimonio culturale Conservazione e valorizzazione delle risorse paesistiche

Fonte: nostra elaborazione da progetti vari relativi ai Programmi ESPON 2000-2006 e 2007-2017

Con lo scopo di connotare in maniera speditiva le tre componenti della coesione territoriale sopra richiamate, un livello di analisi ritenuto sufficiente indicativo è stato rappresentato dalla estrazione per parole chiave degli interventi⁵. La scelta è stata quindi quella di utilizzare alcune parole chiave che dal titolo e dalla sintesi dell'intervento consentissero di individuarne una possibile connotazione di tipo territoriale sulla base delle tre componenti e dei relativi criteri. L'analisi testuale è stata effettuata in considerazione della estrema varietà della documentazione disponibile relativamente agli interventi. Dal punto di vista metodologico, tale approccio è derivato da un'analoga analisi sperimentata in relazione al primo monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020, rispetto al quale tuttavia non sono risultate disponibili applicazioni consolidate in letteratura. La restituzione grafica dell'analisi testuale è stata poi elaborata seguendo il criterio della frequenza, a cui è stato abbinato un "valore" dimensionale.

Ovviamente si è trattato di una scelta operativa consapevole del livello di approssimazione dell'analisi. In altri termini, cambiando il tipo e/o il numero delle parole chiave è possibile che si ottengano risultati anche molto diversi. Tuttavia le verifiche effettuate ex post permettono di affermare con una certa ragionevolezza che la scelta di questo elenco di parole chiave (e quindi in qualche modo l'evidenza degli interventi del POR FESR 2014-2020) ha consentito di valutare in maniera relativamente affidabile l'impatto degli interventi in termini di contribuzione alla coesione territoriale.

⁵ È evidente che la semplice tecnica di trattamento semantico proposta potrebbe essere implementata attraverso la progettazione di un motore di ricerca delle informazioni su base semantica in grado di comprendere la struttura e il contenuto del testo al fine di una più puntuale identificazione delle componenti e dei criteri individuati. Le fasi di sviluppo di tale motore di ricerca dovrebbero prevedere una attività di pretrattamento/normalizzazione del testo, l'annotazione morfo-sintattica, l'analisi lessico-metrica del vocabolario, l'estrazione dei termini peculiari e l'identificazione dei concetti rilevanti.

L'ampia e crescente disponibilità di risorse linguistiche informatizzate ha prodotto un avanzamento in questo tipo di tecniche di analisi. Le modalità analitiche più diffuse oggi, discendono da una forte multidisciplinarietà che associa agli strumenti statistici strumenti informatici e linguistici ed ha dato luogo a quella che in letteratura è nota con il termine di Text mining. La scelta di ricorrere all'uso di queste tecniche è inoltre giustificata dal fatto che una delle problematiche nella verifica di compatibilità e coerenza dei vari progetti fra loro e con le indicazioni programmate, riguarda l'estrema varietà linguistica che ne contraddistingue l'ambito della progettazione. In particolare, il lessico utilizzato in un progetto con forti connotazioni territoriali è generalmente variegato ed evocativo, sia a causa dei molteplici approcci disciplinari che possono intervenire nella materia, sia per la diversità dei contesti territoriali in cui i progetti trovano la loro applicazione.

La tabella di seguito riporta l'elenco delle parole chiave utilizzate per le tre componenti. Il rapporto percentuale tra in numero di volte in cui compaiono le parole chiave rispetto al totale degli interventi (considerando che il conteggio delle parole chiave è avvenuto considerando una sola volta le parole che compaiono in uno stesso intervento), è in grado di fornire una prima informativa generale circa la correlazione degli interventi rispetto alle tre componenti della coesione territoriale. La somma delle tre percentuali è poi in grado di fornire un'indicazione del peso degli interventi in termini di contributo alla coesione territoriale. A questo livello informativo può poi essere associata anche la quota parte dei finanziamenti degli interventi ricadenti nelle tre componenti territoriali.

PAROLE CHIAVE RELATIVE ALLE COMPONENTI TERRITORIALI OGGETTO DI INDAGINE

Efficienza territoriale	Qualità territoriale	Identità territoriale
Efficienza	Qualità	Identità
Policentrico	Conservazione	Know-How
Accessibilità	Patrimonio	Conoscenza
Riduzione	Solidarietà	Vocazione
Sprawl	Povertà	Visione
Rischio	Inclusione	Sociale
Attrattività	Performance	Capitale
Integrazione	Lavoro	Culturale
Sostenibilità	Creatività	Paesaggio
Compattezza	Congestione	Risorse
Connettività	Emissioni	Governance
Sviluppo	Inquinamento	Cooperazione
Crescita	Adattamento	
Energia		
Capacità		
Resilienza		
Funzionalità		

Fonte: nostra elaborazione

A livello operativo, la prima operazione eseguita è stata quella di arricchire il database di cui alla Fase 1, con elementi di altri archivi provenienti dai dataset ufficiali della Regione Toscana e dell'Istat, in modo tale da avere informazioni aggiuntive relative alle province, i SLL e il numero degli abitanti a livello comunale. Successivamente, è stata operata la ricerca delle parole chiave (Livello 1: Insieme di parole chiave; Livello 2: Parola chiave singola; Livello 3: Declinazioni delle parole chiave, incluso eventuali sinonimi) per Asse del POR FESR, provincia e SLL.

Si è quindi proceduto ad attuare una ricerca tramite query con i software Microsoft Access ed Excel e specifiche applicazioni sviluppate ad hoc, in modo tale di verificare se tali parole chiave erano presenti per ciascun intervento. Una volta effettuato il conteggio, si è proceduto ad ottenere la somma di ogni parola chiave di Livello 2 e 3, ottenendo quindi il totale dei risultati per ogni insieme di parole chiave (Livello 1). Infine, si è proceduto a conteggiare il numero di progetti per ogni provincia e per ogni SLL, suddividendo il numero di parole chiave individuate per il numero di progetti, in modo tale di avere una cifra che rappresentasse la ricorrenza o "densità" della parola chiave sul totale dei progetti.

Fase 3

Una ulteriore fase di analisi ha poi riguardato l'approfondimento circa le caratteristiche generali degli interventi finanziati con particolare riferimento all'area costiera toscana.

In particolare, gli interventi finanziati nell'area costiera toscana sono stati analizzati qualitativamente in termini di ricadute territoriali e coerenza con gli obiettivi relativi al Piano

strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020 che sono stati richiamati nel capitolo 3 del presente documento.

Di seguito è riportata la matrice di correlazione criteri/risultati che è stata assunta come meta-modello di riferimento per l'analisi.

MATRICE DI ANALISI DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI INTERVENTI DAL PUNTO DI VISTA TERRITORIALE

Criteria	Risultati attesi
INNOVAZIONE Attiene alla produzione di cambiamenti nel contesto sociale, organizzativo e produttivo locale cui appartengono gli attori (partner e soggetti target) di progetto	- Sviluppo di metodi d'intervento - Sviluppo di metodi di monitoraggio - Sviluppo delle funzionalità
INVESTIMENTI DIRETTI INDOTTI Attiene alla capacità del progetto di realizzare investimenti e attivare risorse aggiuntive in ambito locale, come conseguenza delle realizzazioni del progetto	- Valorizzazione, qualificazione e potenziamento dei contesti settoriali locali
CAPITALIZZAZIONE Attiene all'uso, nell'ambito del progetto in esame, di conoscenze e relazioni sviluppate con progetti precedenti sviluppati in ambito locale, con efficace rilancio di tali componenti	- Capitalizzazione di interventi e relazioni precedenti
GENERATIVITA' Attiene alla capacità del progetto di generare altri progetti che usano conoscenze e relazioni che esso ha sviluppato	- Sviluppo di nuove progettualità in ambito locale
NETWORKING Attiene alla formazione di reti di relazioni consistenti, capaci di produrre altre esperienze di progettazione condivisa	- Consolidamento/sviluppo di reti/cluster
INTEGRAZIONE/MAINSTREAMING Attiene alla capacità del progetto di influenzare, modificare il quadro programmatico locale	- Definizione di un quadro di riferimento organico alle problematiche locali - Sviluppo di politiche efficaci e di strategie innovative ad integrazione della programmazione locale
GOVERNANCE Attiene alla capacità del progetto di sviluppare/promuovere sul territorio forme stabili di coordinamento, eventualmente formalizzate in accordi	- Sviluppo di relazioni funzionali e di forme stabili di coordinamento
SENSIBILIZZAZIONE Attiene alla capacità del progetto di modificare presso un vasto pubblico le modalità di percezione del problema su cui interviene il progetto	- Coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza

Fonte: nostra elaborazione

1.

Dotazione finanziaria, ambito di azione e stato di attuazione del POR FESR

La dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 della Toscana è di 792.454.508 euro, provenienti dall'Unione Europea per 396.227.254euro, dallo Stato italiano per 277.359.078 euro, dalla Regione Toscana per 118.868.176 euro.

L'articolazione operativa del programma ha portato ad individuare 6 Obiettivi Tematici (OT), 12 Priorità di Investimento (PI) e 15 Obiettivi Specifici/Risultati Attesi da perseguire con le Azioni delineate nell'ambito dei 6 Assi Prioritari principali, a cui si aggiunge l'Asse di Assistenza Tecnica.

Il Piano di Finanziamento del POR FESR, articolato per Asse prioritario, fonte di finanziamento (sostegno dell'Unione e contropartita nazionale) e annualità di programmazione, prevede una Dotazione principale a cui si aggiunge la dotazione della Riserva di Efficacia dell'attuazione definita dal Regolamento (UE) 1303/2013 (artt. 20,21 e 22) e finalizzata ad agevolare l'orientamento ai risultati ed al raggiungimento degli obiettivi della Strategia 2020 dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da parte dei Programmi operativi della fase 2014-2020. La Dotazione principale ammonta a 744,9 Meuro, di cui circa 372,4 Meuro di risorse FESR ed una quota corrispondente del cofinanziamento nazionale, costituito a sua volta da 260,7 Meuro di risorse statali e 111,7Meuro di contributo regionale. La dotazione della Riserva di Efficacia⁶ dell'attuazione ammonta complessivamente a 47,5 Meuro, con una quota FESR corrispondente a circa 23,8 Meuro ed una contropartita nazionale equivalente, costituita da 16,7Meuro circa di risorse statali e circa 7,1 Meuro di contributi della Regione.

Allo scopo di inquadrare correttamente il Programma di riferimento per la presente analisi, nella successiva tabella si riportano sinteticamente gli assi e le azioni del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 con il relativo finanziamento totale (dotazione principale più riserva di efficacia).

⁶ Si tratta della componente del Piano finanziario che, a seguito della verifica che verrà effettuata dalla Commissione europea nel 2019 sulla base del quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione per priorità stabilito nel POR, potrà essere assegnata definitivamente alla Regione Toscana.

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale
Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.1-Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.2.a	Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	19.218.645,61 €
			1.1.2.b	Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo e del terziario per l'innovazione	6.826.666,69 €
		1.1.3	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	17.688.210,85 €
		1.1.4a	Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.365.044,43 €	
		1.1.4.b	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.634.955,57€
		1.1.5.a1	1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	164.081.286,80 €
		1.1.5.a2		Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI - filiera green)	16.739.653,81€
		1.1.5.a3		Aiuti agli investimenti R&SI - Accordo di Programma MIUR- Regione Toscana	7.680.000,00€
		1.1.5.a4		Aiuti agli investimenti R&SI - Procedure negoziali MISE	25.600.000,00€
		1.4-Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative
	1.5-Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità di autosostenersi	1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca	3.875.490,47 €

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale	
Asse 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	2.1-Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	2.1.1	Reti ad alta velocità	79.562.432,00 €	
Asse 3	3.1-Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	3.1.1.a	Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera)	27.700.589,96 €	
			3.1.1.b	Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito	23.545.501,46€	
	3.3-Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	3.3.2	Sostegno alla promozione turistica	10.001.894,31€	
	3.4-Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	3.4.2.a	Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero	28.244.208,50 €	
				3.4.2.b	Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	7.317.152,46 €
				3.4.3	Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	3.804.919,28 €
	3.5-Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5.1	3.5.1	Aiuti alla creazione di imprese nell'industria, turismo, commercio, cultura e terziario	29.853.982,03 €	

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale
Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	4.1-Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1	Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	31.975.539,40 €
	4.2-Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	4.2.1.a1	Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	31.975.539,40 €
			4.2.1.a2	Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	4.000.000,00€
			4.2.1.b	Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva del Polo siderurgico di Piombino	29.479.306,79€
	4.6-Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1.a	Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nella Piana Fiorentina	80.000.000,00 €
			4.6.1.b	Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	4.000.000,00€
		4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub	4.6.4.a	Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali	8.000.000,00€
			4.6.4.b	Rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina	7.256.822,41€
	Asse 5 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.7-Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	6.7.1	Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	26.717.044,00 €
			6.7.2	Qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale	3.000.000,00€

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale
Asse 6 Urbano	4.1-Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1	Eco-efficienza e riduzione dei consumi	2.284.888,74€
		4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	4.1.3	Illuminazione pubblica intelligente	174.477,85€
	4.6-Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1	Mobilità sostenibile	5.177.543,93€
	9.3-Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	9.3.1 Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative)	9.3.1	Servizi socio-educativi	2.332.365,78€
		9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.5	Servizi socio-sanitari	8.685.634,70 €
	9.6-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva	9.6.6.a1 9.6.6.a2 9.6.6.a3	Recupero funzionale - funzioni sociali/spazi start up Recupero funzionale - Funzioni sportive Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (luoghi della cultura e dello spettacolo)	20.380.666,62 € 3.949.940,69 € 6.225.905,69 €
Asse 7 Assistenza tecnica	12.1-Assistenza tecnica	7.1 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo			26.810.197,96 €
		7.2 Valutazione e Studi			2.510.622,04€
		7.3 Informazione e comunicazione			2.377.360,00 €

Fonte: nostra elaborazione da POR FESR versione 3 del giugno 2017 e relativo Documento di Attuazione Regionale versione 2 del dicembre 2017

In base ai dati contenuti nella Relazione di Attuazione Annuale (RAA) del giugno 2018, il Programma alla data del 31 dicembre 2017 evidenzia un soddisfacente livello di avanzamento finanziario, fisico e procedurale. Sotto il profilo finanziario, è stato rilevato un impegno di risorse pari a 413 M€ (il 52,1 % del POR FESR) e una spesa pubblica certificata alla Commissione Europea per 29,8 M€.

Si esplicita di seguito una sintesi dell'avanzamento per Asse prioritario:

- nell'ambito dell'Asse 1 (ricerca e sviluppo tecnologico), a fronte di una dotazione finanziaria pari a 275,1 M€, sono stati effettuati impegni per 156,6 M€, pagamenti per 27,8 M€ e sono state certificate spese per 8,1 M€. Risultano selezionate operazioni prevalentemente consistenti in aiuti agli investimenti in materia di ricerca e sviluppo, in sostegno alle infrastrutture di ricerca, nell'innovazione nel campo manifatturiero e in processi, prodotti e formule organizzative del tessuto imprenditoriale regionale;

- con riferimento all'Asse 2 (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), la dotazione complessiva dell'Asse (79,6 M€) è stata interamente impegnata, mentre i pagamenti si attestano a 12,4 M€ e le spese certificate a 2,4 M€. Sono state finanziate 2 operazioni relative alla rete infrastrutturale della banda larga ed ultralarga;

- per quanto attiene all'Asse 3 (competitività delle PMI), del valore complessivo pari a 130,5 M€, si rileva l'impegno di risorse per circa 75,7 M€, pagamenti per circa 33,4 M€ e spese certificate per 17,4 M€. Sono state finanziate operazioni relative principalmente all'internazionalizzazione del sistema produttivo ed alla creazione d'impresa;

- nell'ambito dell'Asse 4 (energia) sul quale sono allocati 196,7 M€, si registrano impegni pari a 18,5 M€, pagamenti per circa 3 M€ e spese certificate per 1,9 M€. Sono stati avviati progetti afferenti ad aiuti al sistema imprenditoriale in materia di efficientamento energetico;

- relativamente all'Asse 5 (tutela dell'ambiente e risorse naturali), del valore pari a circa 29,7 M€, risultano impegnate risorse per 17,4 M€ e pagamenti pari a 3,7 M€. Sono stati finanziati 12 progetti negli ambiti tematici "Arte Contemporanea", "La Scienza", "Etruschi" e "Francigena";

- per l'Asse 6 (Urbano), pari a circa 49,2 M€, che trova attuazione con le iniziative di sviluppo urbano sostenibile, si rilevano impegni per 52,6 M€. Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti gli AdP per l'attuazione di 8 PIU finanziati e sono state ammesse a finanziamento 48 operazioni;

- nell'ambito dell'Asse 7 (Assistenza Tecnica), pari a 31,7 M€, si registrano impegni pari a 12,7 M€ e pagamenti pari a 5,2 M€.

2.

Dimensione territoriale di eligibilità del POR FESR

Il modello di qualità sociale e coesione territoriale della Toscana ha una forte riconoscibilità e tradizione, oltre a costituire un perno delle politiche regionali. Per salvaguardarlo e rinnovarlo, è ormai chiara la necessità di affrontare le problematiche di disagio sociale che affiorano in alcuni territori della regione. Queste problematiche sono soprattutto legate alla carenza di servizi di cittadinanza o alla necessità di una loro riorganizzazione funzionale, alla vulnerabilità di fasce di popolazione giovanile derivanti da fenomeni come la dispersione scolastica o la disoccupazione, alla fragilità del sistema dei servizi per la componente anziana, al peggioramento del profilo demografico della popolazione, al deterioramento della situazione ambientale.

ANALISI SWOT RIGUARDANTE LA SITUAZIONE TERRITORIALE TOSCANA IN RELAZIONE ALLA STRATEGIA DEL POR FESR 2014-2020

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Nelle città qualità delle azioni di rigenerazione urbana condotte attraverso l'innalzamento della qualità edilizia del patrimonio esistente, nonché il miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio - Qualità complessiva del sistema dei servizi di base relativi ai diritti di cittadinanza, con alcuni rilevanti deficit a livello territoriale - Varietà ed ampiezza del patrimonio di risorse territoriali - Forza delle reti regionali di sicurezza sociale - Alto livello di attrattività 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenze nel sistema della coesione sociale e dei diritti di cittadinanza in alcune città medie e nelle aree interne - Nelle città, vetustà del patrimonio edilizio, numerosità degli edifici e delle aree dismesse, presenza di situazioni di deterioramento ambientale - Problemi di integrazione sociale e progressiva polarizzazione della popolazione straniera nelle aree urbane - Disagio abitativo cresciuto in termini di carico eccessivo del costo dell'abitare - Dispersione insediativa, legata al decentramento residenziale della popolazione, in particolare di quella giovane e dinamica - Nelle aree interne, dinamica della composizione demografica (tasso di anzianità, bassa natalità) - Alta disoccupazione giovanile
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> - Recenti evoluzioni del sistema produttivo con accelerazione dei processi di dismissione di edifici e di aree localizzate nei tessuti dei principali sistemi urbani - Riorganizzazione istituzionale multilivello - Equilibrio territoriale nel rapporto centro-periferia - Percorsi di trasformazione della città e possibili evoluzioni della struttura socio-economica, così da innalzare la qualità urbana e la sostenibilità sociale ed ambientale, tramite interventi di riqualificazione di aree e di edifici dismessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata integrazione delle politiche - Rallentamento del tasso di crescita economica - Riduzione della spesa pubblica per servizi - Rischio sociale (processi di emarginazione dal ciclo della produzione del reddito)

Fonte: POR FESR versione 3 del giugno 2017

Il POR FESR 2014-2020 concentra i propri interventi territoriali sulla risoluzione di queste problematiche di disagio. Gli interventi prefigurati dal Programma sono infatti ritenuti in grado di sostenere dinamiche di sviluppo e di riequilibrio territoriale, in particolare favorendo la coesione sociale e migliorando la competitività delle città medie regionali e ponendo le condizioni per accrescere l'utilizzazione delle risorse territoriali nelle aree interne più fragili.

Va comunque sottolineato che il POR FESR possiede, in linea generale, una forte proiezione territoriale, in quanto gli OT selezionati hanno rilevanza particolare in molti luoghi di addensamento dei sistemi produttivi e tendono inoltre a creare esternalità diffuse sul territorio (come ad esempio, nel caso di Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e dell'area della Piana Fiorentina).

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della tipologia di beneficiari e dei territori specifici interessati dalle diverse Linee di azione del POR FESR.

Asse	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Tipologia di beneficiari	Territori specifici potenzialmente interessati
Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.2.a	MPMI come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE - 6.5.2003 del settore manifatturiero e dei servizi alla produzione	Tutto il territorio regionale
		1.1.2.b		
	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.1.3	PMI, singole o in forma associata / Organismo attuatore dello strumento finanziario	Tutto il territorio regionale
	1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.1.4.a	Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	Tutto il territorio regionale
		1.1.4.b	Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	
	1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	1.1.5.a1	Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	Tutto il territorio regionale
		1.1.5.a2	Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI - filiera green)	
		1.1.5.a3	Aiuti agli investimenti R&SI - Accordo di Programma MIUR-Regione Toscana	
		1.1.5.a4	Aiuti agli investimenti R&SI - Procedure negoziali MISE	
	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.1	Organismo attuatore dello strumento finanziario	Tutto il territorio regionale
1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità di autosostenersi	1.5.1	Soggetti titolari o gestori della infrastruttura per la ricerca industriale e applicata (laboratori di ricerca applicata, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici)	Tutto il territorio regionale	
Asse 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	2.1.1	Regione Toscana, MISE, Operatori di Telecomunicazione	Comuni lungo la dorsale della SGC FI-PI-LI in una prima fase; successivamente, le aree a fallimento di mercato definite a seguito dell'esito delle consultazioni del MISE
Asse 3 Promuovere la competitività delle Pmi	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	3.1.1.a	Organismo attuatore dello strumento finanziario	Tutto il territorio regionale
		3.1.1.b		
	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla	3.3.2	Regione Toscana	Tutto il territorio regionale

Asse	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Tipologia di beneficiari	Territori specifici potenzialmente interessati
	valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici			
	3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	3.4.2.a 3.4.2.b	Microimprese, piccole e medie imprese così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, in forma singola o aggregata	Tutto il territorio regionale
	3.4.3 Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	3.4.3	Regione Toscana, Irpet, Sviluppo Toscana, Enti e Agenzie locali	Tutto il territorio regionale
	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	3.5.1	Organismo attuatore dello strumento finanziario	Tutto il territorio regionale
Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1	Amministrazioni pubbliche centrali, Uffici locali di Amministrazioni pubbliche, Enti locali, Aziende Sanitarie locali e Aziende Ospedaliere	Tutto il territorio regionale
	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	4.2.1.a1	Micro, Piccole e Medie Imprese e Grandi Imprese in forma singola o associata. Organismo che attua lo strumento finanziario	Tutto il territorio regionale
		4.2.1.a2		
		4.2.1.b	Grande Impresa	Comune di Piombino e SLL di Piombino
	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1.a	Enti locali e Regione Toscana	Territori dei Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino
		4.6.1.b	Popolazione, Società, Enti locali	Comuni toscani compresi nelle Aree Funzionali Urbane, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario
	4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub	4.6.4.a	Enti locali e Regione Toscana	Comuni toscani compresi nelle Aree Funzionali Urbane, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario
		4.6.4.b	Comuni e EELL interessati territorialmente	Il Parco agricolo della Piana che si estende dal Parco di Castello nel Comune di Firenze fino al tratto dell'Ombrone che segna il confine fra le Province di Prato e

Asse	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Tipologia di beneficiari	Territori specifici potenzialmente interessati
				Pistoia, delimitato a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli e a sud dal corso del Fiume Arno ed i territori limitrofi al Parco che funzionalmente possono essere coinvolti dall'azione in oggetto e comunque nel territorio dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Carmignano, Calenzano, Poggio a Caiano e Signa
Asse 5 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	6.7.1	Enti locali; Associazioni, Fondazioni e Società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali; Enti Parco; Enti religiosi e morali; Stato, Regione Toscana ed altri Enti pubblici	Aree tematiche di intervento: 1 - Gli Etruschi in Toscana: le antiche città dell'Etruria Comuni di Cortona (AR), Piombino (LI), Volterra (PI) 2 - Il Medioevo in Toscana: la via Francigena Comuni di Lucca, San Gimignano (SI), Monteriggioni (SI), Siena, Montalcino (SI) 3 - Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei Comuni di Firenze, Cerreto Guidi (FI), Vaglia (FI), Seravezza (LU), Poggio a Caiano (PO) 4 - La scienza Comuni di Firenze e Vinci (FI) 5 - L'arte contemporanea Comuni di Firenze, Prato e Pistoia
	6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	6.7.2	Regione Toscana	L'area geografica individuata per la realizzazione dei progetti di Area tematica di cui alla precedente Azione 6.7.1
Asse 6 Urbano	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	4.1.1	EELL, Comuni ricadenti nelle aree territoriali selezionate	Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti ricadenti nelle FUA di Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli
	4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	4.1.3		
	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4.6.1		
	9.3.1 Finanziamento piani di investimento per Comuni associati	9.3.1		

Asse	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Tipologia di beneficiari	Territori specifici potenzialmente interessati
	per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative)			
	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.5		
	9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva	9.6.6.a1		
		9.6.6.a2		
		9.6.6.a3		
Asse 7 Assistenza tecnica	7.1 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo		Regione Toscana, Sviluppo Toscana, IRPET	Tutto il territorio regionale
	7.2 Valutazione e Studi			
	7.3 Informazione e comunicazione			

Fonte: nostra elaborazione da POR FESR versione 3 del giugno 2017

3. Dimensione territoriale del POR FESR rispetto alla programmazione regionale: l'ambito costiero

La nuova stagione di sviluppo in Toscana delineata dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 è improntata, tra l'altro, alla riduzione delle disparità territoriali ponendo attenzione alla tutela del patrimonio ambientale, culturale e artistico.

Molti dei 24 progetti regionali⁷ in cui è articolata la strategia del PRS fanno quindi riferimento a specifiche articolazioni territoriali in un'ottica di rafforzamento del rapporto tra Regione Toscana e territori⁸.

⁷ Si tratta di:

- Progetto regionale 1 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA
- Progetto regionale 2 - POLITICHE PER IL MARE PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO
- Progetto regionale 3 - POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE
- Progetto regionale 4 - GRANDI ATTRATTORI CULT. , PROM. DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI IST. CULTURALI
- Progetto regionale 5 - AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE
- Progetto regionale 6 - SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITÀ
- Progetto regionale 7 - RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA
- Progetto regionale 8 - ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- Progetto regionale 9 - GOVERNO DEL TERRITORIO
- Progetto regionale 10 - PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- Progetto regionale 11 - POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITÀ DEL LAVORO
- Progetto regionale 12 - SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO
- Progetto regionale 13 - CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE
- Progetto regionale 14 - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
- Progetto regionale 15 - GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESS. E MOBILITÀ INTEGRATA
- Progetto regionale 16 - GIOVANISÌ
- Progetto regionale 17 - LOTTA ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE
- Progetto regionale 18 - TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI
- Progetto regionale 19 - RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITÀ SANITARIA
- Progetto regionale 20 - TURISMO E COMMERCIO
- Progetto regionale 21 - LEGALITÀ E SICUREZZA
- Progetto regionale 22 - POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGR. DEI CITTADINI STRANIERI
- Progetto regionale 23 - UNIVERSITÀ E CITTÀ UNIVERSITARIE
- Progetto regionale 24 - ATTIVITÀ E COOP. INTERN. NEL MED., MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA

In particolare, l'area costiera, oggetto di un Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020⁹, comprendente i Comuni delle cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) ricadenti nell'area di programmazione del Programma Interreg Marittimo 2014-2020¹⁰.

Nella matrice SWOT di seguito è riportato un quadro di sintesi dei caratteri strutturali dell'area costiera regionale in termini di risorse, criticità, opportunità e rischi, mentre nella successiva tabella sono sintetizzati gli obiettivi delineati per tale area dal Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020.

Ogni progetto è descritto attraverso informazioni di contesto, obiettivi, tipologie di intervento, risultati attesi, direzioni regionali coinvolte e quadro delle risorse.

⁸ Queste articolazioni rappresentano un riferimento strategico anche per il POR FESR, il quale concorre significativamente all'attuazione di molti di questi progetti. In particolare, le articolazioni territoriali di interesse per il POR FESR sono costituite da:

- Area costiera, oggetto di un Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020, comprendente i Comuni delle cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) ricadenti nell'area di programmazione del Programma Interreg Marittimo 2014-2020;
- Piana Fiorentina;
- Aree interne (distinguendo tra tutte le aree interne - DGR n.32/2014 e quelle oggetto di strategia d'area - DGR n. 314/2015 integrata da DGR n.1148/2016);
- Aree tematiche di intervento culturale, con aggiunta dei Comuni interessati dalla Via Francigena ed a quelli interessati dagli itinerari degli Etruschi;
- Località turistiche o città d'arte;
- Aree di interesse per la Banda Ultra Larga (distinguendo tra diverse ambiti prioritari in base alla convenzione operativa in essere);
- Aree funzionali urbane (distinguendo quelle relative all'Asse 4 e quelle riguardanti l'Asse 6 del POR FESR);
- Aree di crisi complessa industriale (riconoscimento nazionale);
- Aree di crisi (riconoscimento regionale);
- Comuni sede delle Università e degli istituti di ricerca;
- Distretti industriali ISTAT;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Unioni di comuni;
- Raggruppamenti per aree omogenee contigue.

Per una caratterizzazione di dettaglio di tali ambiti, si rimanda al rapporto IRPET 2017 "*Definizione di un modello analitico per la valutazione dell'efficacia delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali attivate dal POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana*".

⁹ Il documento, frutto del lavoro di una Commissione istituzionale ad hoc istituita con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 46, il 28 luglio 2015 per l'intera durata della legislatura corrente, è stato approvato dal Consiglio Regionale della Toscana il 15 marzo 2017 con Risoluzione numero 47. Il Piano strategico parte dal presupposto che il territorio costiero presenti numerose specificità e, di conseguenza, potenzialità di sviluppo articolate: la costa settentrionale, più densamente abitata, si connota per le rilevanti criticità ambientali e gli elevati livelli di saturazione (sia per le residenze che per le attività produttive) nelle aree pianeggianti; l'area pisana-livornese, funzionalmente estendibile e collegabile con l'area lucchese, assume potenzialmente le caratteristiche di una polarità urbana; l'area meridionale, meno popolata, presenta a sua volta dinamiche e potenzialità di sviluppo peculiari. Ciascuna di queste porzioni di territorio dispone inoltre di rapporti differenziati, sia qualitativamente che quantitativamente, con le rispettive aree interne. Il Piano evidenzia anche come negli ultimi anni la Toscana abbia visto accentuarsi in misura significativa le distanze tra l'area metropolitana centrale (Firenze-Prato-Pistoia) e il resto della regione. D'altra parte, la dominanza dell'area metropolitana centrale non ha impedito il progressivo dispiegarsi di un'altra rilevante polarità, quella rappresentata dall'asse Pisa-Livorno-Lucca (area metropolitana costiera). Caratterizzata dalla notevole articolazione della base produttiva e dalla maggiore incidenza al suo interno di attività ad elevata specializzazione, l'area metropolitana costiera viene considerata un possibile motore d'innovazione per le attività produttive dei territori limitrofi, ed in particolare di quelli costieri.

¹⁰ Il Programma Interreg Marittimo 2014-2020 persegue nel suo impegno per sostenere la cooperazione tra i territori di due Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica (Haute-Corse e Corse du Sud), la Sardegna (province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias), la Liguria (province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia) e le cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto), come nella precedente programmazione (2007-2013), alle quali si sono aggiunti i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati nella Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

ANALISI SWOT RIGUARDANTE LA SITUAZIONE TERRITORIALE RELATIVA ALLA COSTA TOSCANA

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In generale per la costa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pluralità dei motori di sviluppo (città, turismo, manifattura) - Posizione strategica nel Mediterraneo e rispetto alle TEN-T europee - Posizione strategica per bacini industriali/ di consumo italiani e europei - Ampio bacino di mercato locale (popolazione, addetti) - Presenza di grandi infrastrutture (aeroporti, porto, ferrovia, autostrada) - Aree urbane con funzioni di pregio (università/ centri di ricerca, sanità) - Asset turistici (città d'arte, mare, ambiente) - Presenza di comparti high-tech in crescita (fotonica, robotica, biomedicale, -green economy applicata a processi produttivi, ecc.) - Consolidata tradizione scientifica e tecnologica applicata - Costi immobiliari competitivi - Qualità della vita <p>Nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massa-C./Versilia: manifattura e turismo - Pisa-Livorno: polo metropolitano della costa; accessibilità - Piombino: manifattura e turismo - Elba: turismo - Costa meridionale: turismo, agricoltura, manifattura 	<p>In generale per la costa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deficit di occupazione - Crescita divario di sviluppo - Crisi industriali - Debolezza motori alternativi di sviluppo (turismo, agricoltura) - Deficit infrastrutturale - Carenza di spazio/ aree da bonificare - Fragilità ambientale - Conflittualità di vocazioni/ funzioni (turismo vs manifattura, logistica) - Aree urbane e offerta turistica da riqualificare - Mancato riconoscimento istituzionale del sistema urbano costiero - Scarsa cooperazione inter-istituzionale per politiche di area - Costi gestionali alti per le imprese (energia, rifiuti, trasporti) <p>Nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massa-C./Versilia: congestione, conflittualità funzioni, rischio idrogeologico - Pisa-Livorno: mancato riconoscimento quale polo urbano costiero - Piombino: eccesso di specializzazione settoriale, impatto ambientale - Elba: isolamento, sfruttamento eccessivo di rendite - Costa meridionale: isolamento infrastrutturale, motori sviluppo deboli
Opportunità	Rischi
<p>In generale per la costa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita dei traffici marittimi (merci e passeggeri) nel Mediterraneo - Potenziamento collegamenti Est-Ovest rispetto alle TEN-T europee Crescita domanda turistica - Sviluppo politiche di rete (tra imprese, centri tecnologici, aree turistiche, città d'arte) - Crescita settori innovativi (green economy declinata come manifattura sostenibile, turismo sostenibile, agricoltura sostenibile, efficientamento energetico, modello mediterraneo di edilizia sostenibile, messa in sicurezza territorio; ma anche salute, cultura, <i>leisure</i>) - Nuove strategie d'investimento: <i>free-zone</i>, <i>crow-funding</i>, reti di investitori, PCP (<i>Pre-Commercial Procurement</i>)³ - Individuazione di politiche di marketing (Toscana scientifica, porta d'ingresso della regione, Polo metropolitano della costa, ect.) <p>Nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massa-C./Versilia: bonifiche ambientali, investimenti in infrastrutture (porto, ferrovia) - Pisa-Livorno: crescita polo metropolitano della costa, investimenti infrastrutture (porto, potenziamento asse tirrenico e asse Pisa-Firenze, potenziamento ferrovia per mobilità locale) - Piombino: investimenti infrastrutturali (porto), manifattura sostenibile, economia circolare, diversificazione produttiva - Elba: collegamento aereo, turismo sostenibile, controllo rendite - Costa meridionale: potenziamento accessibilità verso PI-LI, collaborazione strategica con PI-LI, collegamenti con l'entroterra, agricoltura orientata all'export, residenza elettiva 	<p>In generale per la costa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marginalizzazione traffici merci/passeggeri nel Mediterraneo - Sviluppo di territori concorrenti in ambito turistico (miglior rapporto prezzo/qualità, maggior attenzione ai nuovi turisti medio-orientali) - Concorrenza distruttiva tra asse tirrenico (centrato su PI-LI) e asse centrale (centrato su Firenze) - Mancato adeguamento infrastrutturale - Mancata messa in sicurezza del territorio - Mancata innovazione dei processi produttivi (verso maggiore sostenibilità) - Scarsità di risorse per investimenti (politiche di austerità) - Mancata cooperazione a causa della frammentazione amministrativa <p>Nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valgono le stesse minacce esistenti per la costa nel suo complesso

Fonte: "Gli interventi per il rilancio della Costa Toscana – una politica di sviluppo territoriale", IRPET 2016

OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DELLA COSTA TOSCANA

Obiettivi globali e specifici	Linee di intervento
1 – Promuovere la strutturazione delle relazioni interne all'area costiera attraverso il consolidamento del profilo metropolitano, dell'accessibilità esterna e della connettività digitale	
1.1 Processo di integrazione e sviluppo delle funzioni urbane e mobilità sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rafforzamento dei nodi ferroviari (raccordo con Lucca/Viareggio in direzione Massa-Carrara, e Piombino-Campiglia-Grosseto, velocizzazione linea Livorno - Pisa-Firenze) 2) Rete stradale (adeguamento Fi-Pi-Li; Completamento Due Mari e Tirrenica; Bretella 398 di Piombino, Tangenziale Nord Est di Pisa, Assi Viari di Lucca) 3) Sostegno a forme di mobilità sostenibile: piste ciclabili, incentivi per acquisto o trasformazione veicoli ecologici 4) Interventi per la valorizzazione delle aree destinate a insediamenti produttivi, tra cui completamento censimento aree e infrastrutture; realizzazione aree industriali strategiche 5) Interventi di riqualificazione funzionale e rafforzamento della struttura insediativa locale e del sistema dei servizi 6) Attrattività
1.2 Sviluppo infrastrutture portuali di interesse nazionale e raccordi ferroviari	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione nuova darsena "Piattaforma Europa" e altri interventi previsti dal piano regolatore del porto di Livorno 2) Potenziamento dei raccordi ferroviari per il trasporto merci del Porto di Livorno: (a) Completamento del Progetto raccordi ferroviari Nodo Intermodale (collegamento diretto Darsena Toscana - Direttrice Tirrenica; realizzazione della nuova stazione sulla Darsena e di un ulteriore binario di collegamento); (b) Raccordi per il collegamento diretto tra Porto e Interporto di Guasticce; c) Raccordi ferroviari corridoio Scandinavo Mediterraneo (collegamento tra Interporto Guasticce e linea Pisa-Collesalveti-Vada e bypass con linea Pisa Firenze); d) Realizzazione di un Collegamento diretto tra distretto cartario lucchese e Porto di Livorno 3) Infrastrutturazione e sviluppo porto di interesse nazionale Piombino 4) Riqualificazione e potenziamento porto di interesse nazionale di Marina di Carrara (Progetto di riqualificazione "Interfaccia porto-città"; Progetto di dragaggio per l'approfondimento dei fondali) 5) Costituzione di una autorità unica di sistema della logistica dell'Alto Tirreno
1.3 Sviluppo infrastrutture digitali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Banda ultralarga e ultraveloce 2) Copertura aree interne
2 – Attuare politiche integrate a sostegno dell'innovazione, favorendo la convergenza delle specializzazioni produttive verso modelli di sviluppo fondati su tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzo sostenibile delle risorse (materiali, energia, territorio), capitale umano e occupazione ad elevata qualificazione	
2.1 Sostegno alla riqualificazione industriale e produttiva	<ol style="list-style-type: none"> 1) Aiuti alle imprese per l'innovazione: Progetto Industria 4.0 in raccordo con il Piano nazionale 2) Aiuti alle imprese per l'internazionalizzazione 3) Promozione economica: pacchetti localizzativi e riordino dei protocolli di insediamento 4) Misure a sostegno dell'occupazione realizzate nel quadro di piani di reindustrializzazione sostenibile (percorsi di riqualificazione e outplacement lavoratori coinvolti in processi di crisi, ristrutturazione e riconversione) 5) Sostegno all'attuazione dei Piani di sviluppo e di rilancio della competitività definiti nel quadro di intervento per le aree di crisi non complessa 6) Formazione post-laurea e assegni di ricerca; percorsi di formazione continua e di istruzione e formazione tecnica superiore a sostegno dei processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese. Collegamento tra mondo delle imprese e dell'innovazione con istituti tecnici e università per favorire il collegamento tra domanda e offerta.
2.2 Raccordo tra sistema della ricerca e della produzione di conoscenze e di competenze e i processi di innovazione del sistema produttivo ed economico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rafforzamento del sistema del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema: a) coordinamento poli tecnologici della costa, b) presenza coordinata del sistema della ricerca pubblica; c) costituzione di una rete costiera di competenze integrate su Industria 4.0, d) promozione della rete dei Fab_lab coordinati dal Polo di Navacchio 2) Sostegno alla governance integrata del SRTT, Sistema Istruzione e formazione, Sistema servizi al lavoro 3) Sostegno allo sviluppo dell'Economia Circolare: Promozione dell'Iniziativa pilota della Regione Toscana sulla Economia Circolare; Costituzione di un polo costiero sull'economia circolare; Attività di cluster per lo sviluppo delle "filieri di simbiosi industriale" – Economia circolare 4) Polo tecnologico e formativo sull'agro-alimentare (centro di Rispecchia) 5) Reti e cluster transnazionali nel quadro di strategie di specializzazione intelligente nel settore delle tecnologie marine, e del turismo costiero e marittimo 6) Azioni di Pre-Commercial Public Procurement per promuovere lo sviluppo di prototipi, testare nuovi prodotti e servizi, con priorità al tema dell'economia circolare
3 – Tutelare la qualità ambientale e le risorse naturalistiche dell'area della costa attraverso azioni di mitigazione degli effetti delle attività antropiche, interventi sulle criticità idrogeologiche e degli equilibri costieri, nonché promuovendo l'uso sostenibile delle risorse	
3.1 Riqualificazione ambientale delle aree produttive ed interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti delle attività antropiche	<ol style="list-style-type: none"> 1) riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di interventi volti alla riduzione degli inquinamenti ed alla messa in sicurezza della falda e dei terreni 2) Interventi volti a mitigare l'effetto delle attività antropiche (riduzione delle emissioni di gas, di agenti inquinanti e ad elevato impatto ambientale). Sostegno all'agricoltura biologica 3) Ripristino potenziale forestale a causa di calamità e prevenzione in aree boscate
3.2 Interventi sull'assetto idrogeologico finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e azioni volte a	<ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi sul reticolo idraulico, di ripristino e messa in sicurezza dai danni connessi al dissesto idrogeologico 2) Interventi sulla dinamica degli equilibri costieri per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dell'ambiente marino, compresi gli interventi di contrasto all'erosione costiera 3) Valorizzazione del settore agricolo come elemento per la sicurezza del territorio e la lotta all'abbandono terreni

Obiettivi globali e specifici	Linee di intervento
tutelare gli equilibri ambientali costieri	(es. Progetto Banca della Terra)
3.3 Interventi di efficientamento energetico e di promozione delle energie rinnovabili	1) Interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (nelle strutture, negli impianti di illuminazione pubblica e nelle reti di teleriscaldamento) e del patrimonio privato (investimenti e incentivi sugli edifici e sui consumi energetici) 2) Sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti. Distretto europeo della geotermia
3.4 Interventi per la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali nella prospettiva di sviluppo dell'economia circolare	1) Interventi di tutela e conservazione della risorsa idrica in termini di raccolta, stoccaggio ed efficientamento 2) Interventi di promozione del sistema di raccolta differenziata, di riduzione del volume di rifiuti prodotti per il conferimento in discarica e di sostegno al consolidamento della filiera del recupero e del riciclo (economia circolare)

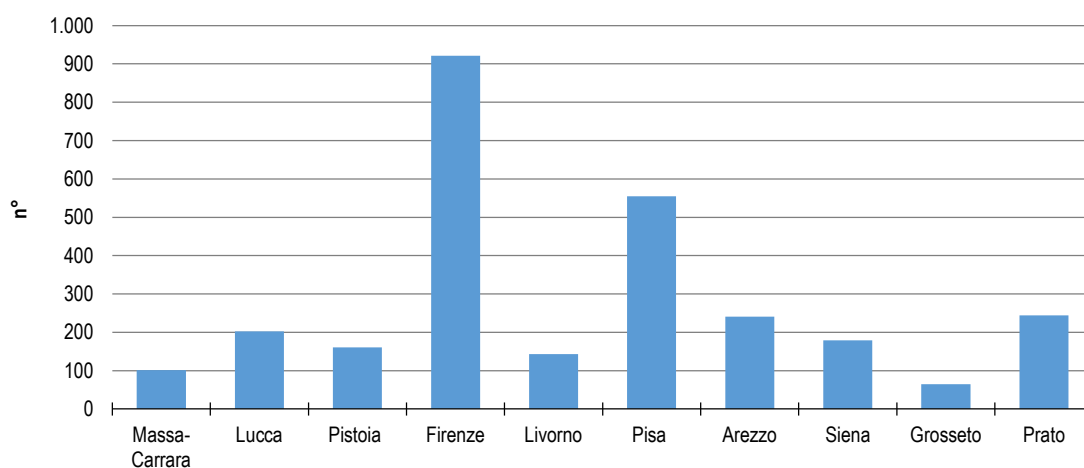
Fonte: nostra elaborazione da Piano strategico di sviluppo della Costa Toscana 2016-2020

4. Sguardo di insieme delle ricadute territoriali del POR FESR a livello regionale e provinciale

Nel presente paragrafo è stata elaborata una analisi generale delle ricadute del POR FESR in relazione alle province regionali, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari ed importi erogati al 30.06.2018. Tale analisi assume quindi un carattere essenzialmente descrittivo dell'andamento del POR FESR rispetto alla sua articolazione territoriale.

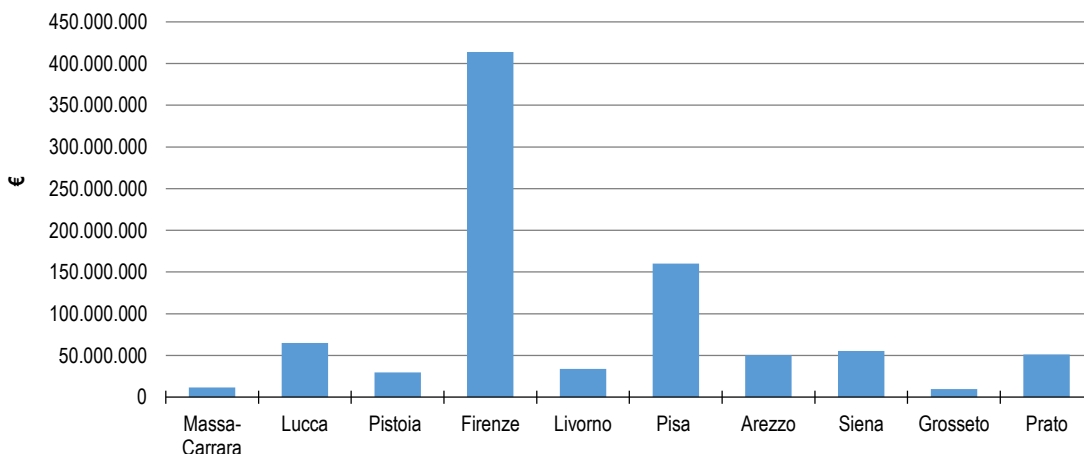
Come evidenziato dalle elaborazioni riportate di seguito, risultano 2.825 i progetti finanziati a livello regionale, per la maggioranza ricedenti nella provincia di Firenze (921) e Pisa (555).

RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI PROGETTI PER PROVINCIA



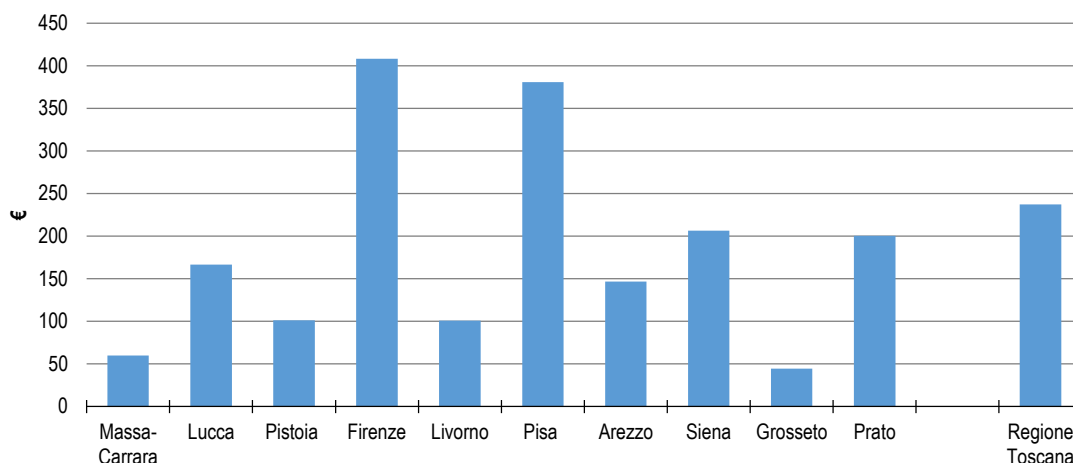
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER PROVINCIA



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PRO CAPITE PER PROVINCIA



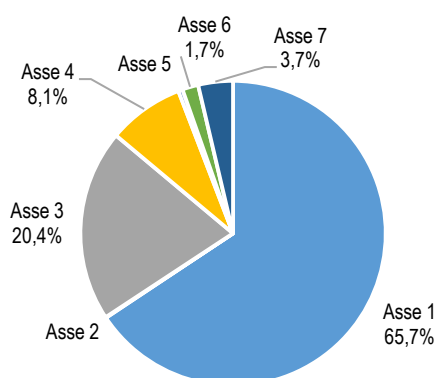
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

La spesa ammissibile risulta complessivamente pari a € 886.136.570 a livello regionale, e poco meno della metà afferisce all'ambito della provincia di Firenze.

Anche dall'analisi della spesa ammissibile pro capite per abitante emerge un valore decisamente preponderante per Firenze e Pisa, rispetto alle altre provincie e rispetto al dato regionale (pari a circa 237 € per abitante).

Per quanto riguarda la ripartizione per Asse del POR FESR, la percentuale maggiore di progetti finanziati e di spesa ammissibile è riconducibile all'Asse 1 (pari rispettivamente a circa il 66% del totale in entrambi i casi). A livello regionale i progetti afferenti all'Asse 2 sono solo 2 e quelli all'Asse 5 sono 13 (quindi non visibile nella ripartizione dell'areogramma); tuttavia questi rivestono una quota di spesa ammissibile pari rispettivamente a circa il 9% e 2,5%.

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020

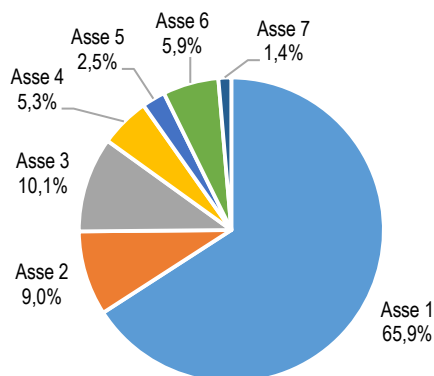


Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Circa l'1,7% dei progetti è riferibile all'Asse 6, con una percentuale di spesa ammissibile ad esso associata pari al 5,9% del totale; andamento inverso si riscontra invece per l'Asse 3, Asse 4 e Asse 7 in cui a fronte di un più alto numero di progetti (in particolare nel caso dell'Asse 3 con il 20% dei progetti ricadenti), la spesa ammissibile raggiunge percentuali inferiori (10% per l'Asse 3). Si evidenzia come i progetti relativi all'Asse 2 e all'Asse 7 siano tutti ricadenti nella Provincia di Firenze.

Si rimanda all'Allegato 1 per il dettaglio analitico a livello di singole province.

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Nei grafici riportati nel seguito sono state anche analizzati i soggetti beneficiari in base a diverse classificazioni quali: codici ATECO, codice economico e categoria di intervento secondo quanto previsto all'interno del Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014. Si specifica che avendo eseguito un'analisi sul numero di beneficiari, il numero totale a livello regionale e per singola provincia non corrisponde al numero totale dei progetti finanziati, in quanto è possibile che un'azienda beneficiaria abbia realizzato due o più progetti.

Si rimanda all'Allegato 1 per il dettaglio analitico a livello di singole province.

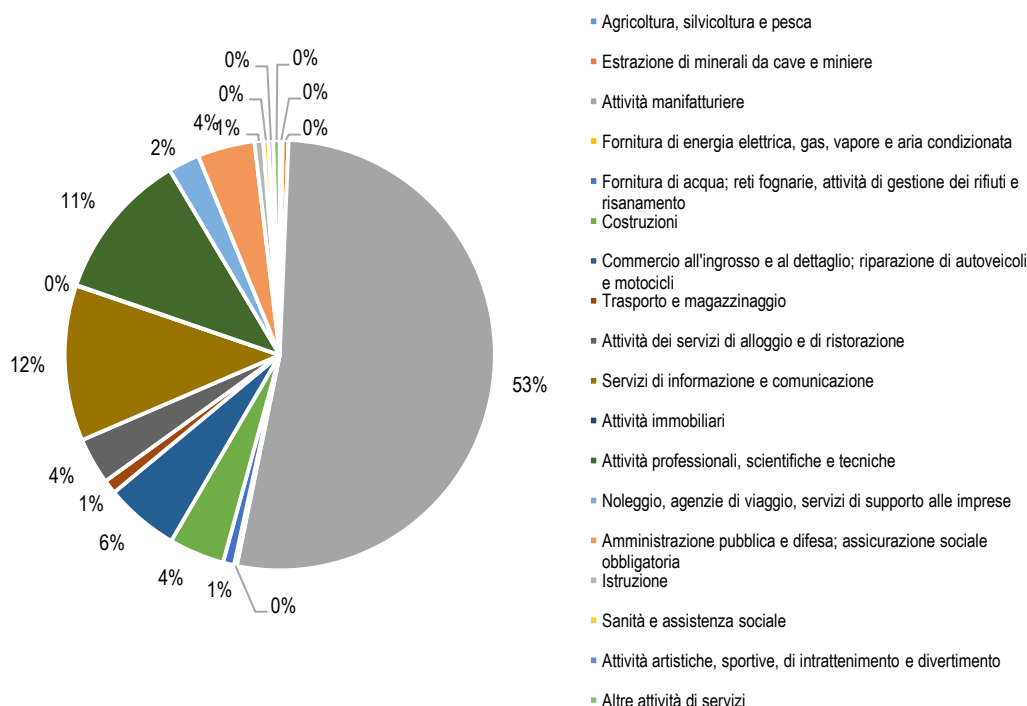
Nell'analisi dei beneficiari classificati in base ai codici ATECO secondo quanto previsto all'interno del Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014 si è scelto di rappresentare negli areogrammi tipologie con percentuali maggiori di 2,5% per evitare una eccessiva frammentazione dell'informazione.

Dal grafico di livello regionale si nota come l'Attività manifatturiera sia preponderante rispetto alle altre categorie, con presenza di una elevata percentuale di beneficiari sul numero totale (53%). Altre categorie quali "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" e "Servizi di informazione e comunicazione" sono presenti con percentuali di poco superiori al 10%, mentre le altre quattro categorie sono meno rappresentate con percentuali comprese tra il 4% e il 6%.

L'analisi a livello provinciale ha poi messo in evidenza come alcune province divergano dallo schema regionale: in particolare, per Firenze, Pisa e Arezzo si rileva la presenza di una nuova categoria "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese". Nella provincia di Prato sono invece rappresentate unicamente tre categorie di codice ATECO; la percentuale di presenza di beneficiari sul totale classificati con Attività manifatturiera raggiunge un valore pari al 70% e sono rappresentate solo altre due categorie. Infine, nella provincia di

Siena la categoria “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria” supera il 20% sul numero di beneficiari totali.

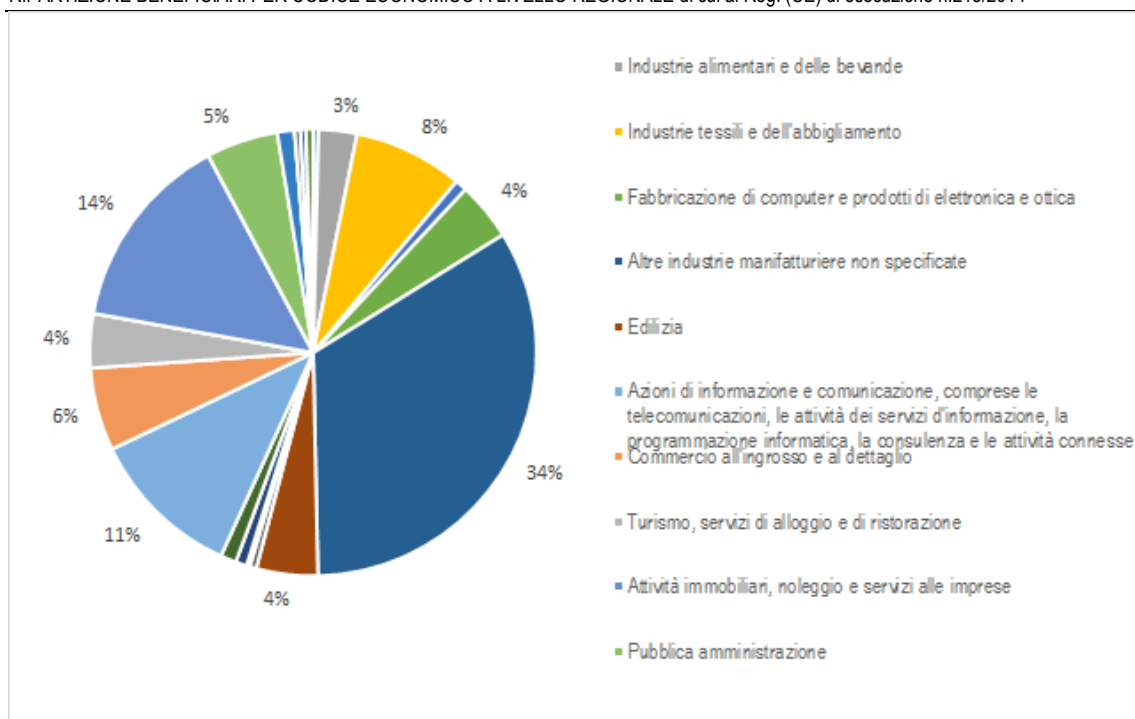
RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO A LIVELLO REGIONALE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Anche per la classificazione delle imprese regionali in base al codice economico, sono state riportate in legenda le tipologie che superano il 2,5% del totale delle imprese. Secondo tale criterio la tipologia denominata “Altre industrie manifatturiere” risulta essere quella maggiormente presente (34% circa del totale beneficiari), con percentuale molto superiore a tutte le altre tipologie di imprese. La percentuale restante risulta ripartita in altre nove categorie, mentre non è presente nessuna azienda beneficiaria ascrivibile a quattro categorie (Pesca e acquacoltura, Attività finanziarie e assicurative, Attività dei servizi sanitari, Attività connesse all'ambiente e ai cambiamenti climatici).

Una ripartizione simile si nota anche a livello di quasi tutte le provincie toscane, ad eccezione di Grosseto e Prato. Nella prima si nota una maggiore distribuzione percentuale tra le categorie, tra cui emergono tre tipologie compresi tra 17 e 19% afferenti a “Altre industrie manifatturiere non specificate”, “Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese” e “Edilizia”. A Prato invece la tipologia “Industrie tessili e dell'abbigliamento” raggiunge una percentuali del 52%. Nella sola provincia di Pisa è poi rappresentata la categoria “Istruzione” con il 3% circa di aziende beneficiarie sul totale provinciale.

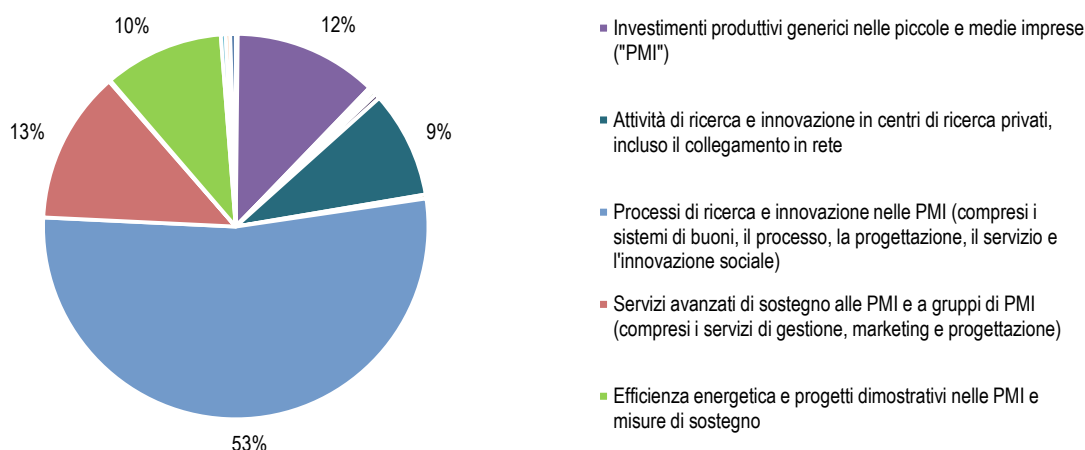


Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Nella ripartizione delle attività beneficiarie in base alle categorie di operazione si nota la predominanza della categoria “Processi di ricerca e innovazione nelle PMI” con il 53% sul totale beneficiari, seguita da altre quattro categorie che si attestano su valori percentuali simili (tra il 9% e il 13%): “Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese”; “Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete”; “Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI”; “Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno”. Anche dalla lettura dei valori assoluti tabulati in allegato, appare chiaro che queste cinque categorie (su un totale di 18 categorie presenti) rappresentano complessivamente la quasi totalità dei beneficiari, con 2.336 attività su 2.409 totali.

A livello provinciale la suddivisione degli areogrammi appare simile a quella regionale, con la categoria “Processi di ricerca e innovazione nelle PMI” sempre preponderante rispetto alle altre e attestata su circa il 44%-62% del totale beneficiari e le altre quattro categorie presenti ma con percentuali difformi da una provincia all'altra. Si possono notare però due eccezioni a questa ripartizione standard: quella della provincia di Siena con la presenza di una categoria di operazione aggiuntiva “Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico” (con 4 beneficiari) e quella di Livorno dove invece la categoria “Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese” non è rappresentata.

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE A LIVELLO REGIONALE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

In relazione alle sintesi delle operazioni ammesse a finanziamento, è stata operata anche una analisi speditiva della frequenza delle parole dominanti per ricorrenza attraverso l'utilizzo del sito web ad uso gratuito <https://tagcrowd.com/>.

In particolare, come evidenziato dalla *word crowd* riportata di seguito, le parole maggiormente ricorrenti sono "sistema", "progetto", "mercato", "gestione", "processi" e "servizio", a riconferma del fatto che gli interventi finanziati sono finalizzati principalmente alla creazione di nuovi servizi e/o prodotti che dovrebbero generare anche un vantaggio competitivo al mercato.

Si rimanda all'Allegato 1 per il dettaglio analitico di questo tipo di analisi a livello di singole province.

ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



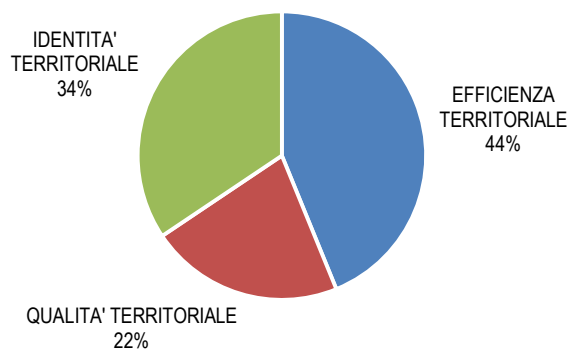
Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Come descritto nel capitolo 3, per connotare in maniera speditiva le tre componenti della coesione territoriale di cui alla fase 2 (“Efficienza territoriale”, “Qualità territoriale” e “Identità territoriale”) sono state anche analizzate le ripartizioni delle parole chiave contenute nel titolo e nella sintesi degli interventi. Tale ripartizione, si mantiene sostanzialmente invariata anche considerando la ripartizione percentuale delle tre componenti a livello provinciale.

Rispetto al totale dei progetti finanziati a livello regionale, il rapporto percentuale tra il numero di volte in cui compaiono le parole nella componente “Efficienza territoriale” rispetto al totale delle parole chiave rilevate è pari al 44%; le altre due componenti, “Qualità territoriale” e “Identità territoriale” risultano invece meno rappresentative, con percentuali pari a 22% e 34%. La ripartizione percentuale appare sostanzialmente analoga a quella regionale anche analizzando le singole province. Pisa e Lucca rappresentano comunque le province con una maggiore densità di progetti aventi anche una connotazione territoriale.

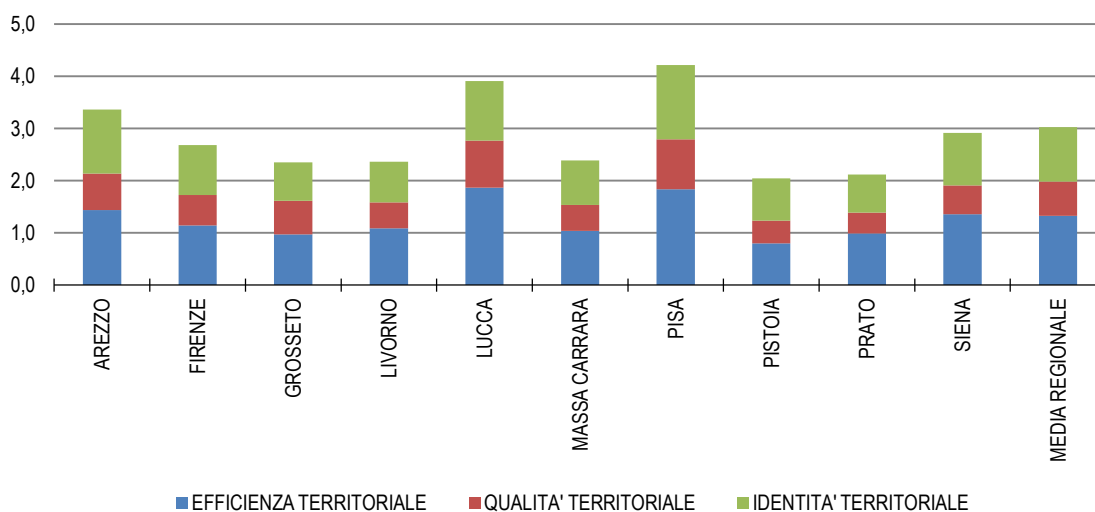
Tali percentuali risultano inoltre pressoché analoghe anche analizzando la ripartizione finanziaria relativa al totale dei progetti ricadenti in ognuna delle tre categorie considerate.

RIPARTIZIONE DELLE PAROLE CHIAVE NELLE TRE COMPONENTI DELLA COESIONE TERRITORIALE A LIVELLO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

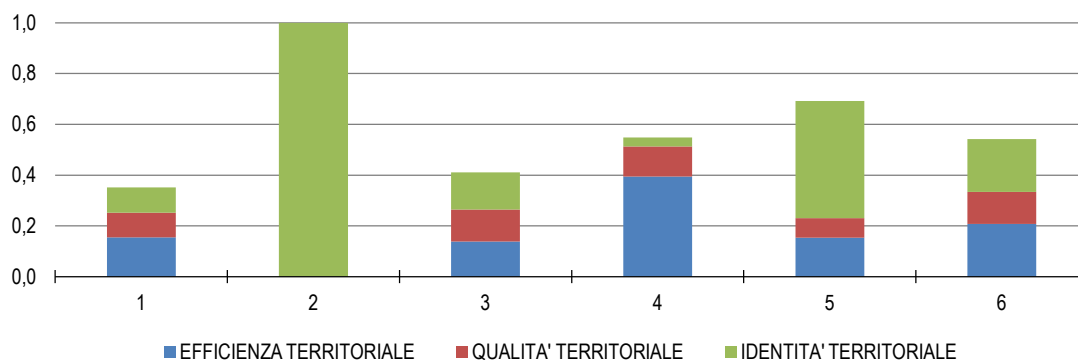
RIPARTIZIONE DELLA “DENSITA’” DELLE PAROLE CHIAVE IN BASE AL NUMERO DI PROGETTI PER PROVINCIA



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.09.2018

Andando infine a considerare la ripartizione delle parole chiave per Asse del POR FESR, è ancora riscontrabile una suddivisione analoga a quella evidenziata a livello regionale, fatta eccezione per l'Asse 2 e 5 che vedono una netta prevalenza di progetti territoriali ricadenti nell'ambito della categoria "identità territoriale". Ciò è comunque riconducibile alla connotazione propria di tali due Assi.

RIPARTIZIONE DELLA "DENSITA'" DELLE PAROLE CHIAVE IN BASE AL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.09.2018

Questa seppur generale analisi sembrerebbe quindi evidenziare come la maggior parte degli interventi finanziati sia incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti, piuttosto che sul contributo al miglioramento degli aspetti qualitativi e identitari dei contesti locali di riferimento (conservazione del patrimonio naturale e culturale, qualità dell'ambiente locale di vita e di lavoro, opportunità di accesso ai servizi di interesse generale e alla conoscenza, capacità di contribuire alla costruzione di una visione collettiva/condivisa del futuro ecc.).

La "densità" delle parole chiave territoriale rilevate mediante analisi semantica rispetto al numero di progetti finanziati, evidenzia comunque una bassa incidenza di progetti aventi anche una connotazione territoriale significativa. A livello provinciale, sono le Province di Pisa, Lucca e Arezzo quelle che comunque si caratterizzano per una più significativa incidenza di progetti con connotazioni territoriali.

RICADUTE TERRITORIALI DEL POR FESR NELL'AMBITO COSTIERO

A partire dai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) disegnati dall'Istat sulla base dei movimenti pendolari 2011, opportunamente riaggregati, è possibile evidenziare 7 diverse aree, che verranno prese in considerazione nell'analisi successiva.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI DELLA COSTA TOSCANA

Aree	SLL inclusi nell'area	Sup. Kmq	Pop. 2011	Addetti 2011	% sup.	% pop.	% addetti
Massa-Carrara	Carrara, Massa	182	143.771	40.690	3,4	14,1	13,7
Versilia	Pietrasanta, Viareggio	356	164.665	54.190	6,7	16,2	18,2
Pisa-Livorno	Pisa, Livorno	723	357.314	105.112	13,5	35,1	35,3
Costa Livornese	Rosignano, Cecina, Castagneto	639	82.232	21.849	12,0	8,1	7,3
Piombino	Piombino	339	57.804	18.050	6,4	5,7	6,1
Elba	Marciana M., Portoferraio	245	31.342	10.440	4,6	3,1	3,5
Costa Grossetana	Follonica, Grosseto, Orbetello, M. Argentario	2.852	182.093	47.561	53,5	17,9	16,0
Toscana costiera	SLL costieri	5.335	1.019.221	297.892	23,2	27,8	25,0
Altra Toscana	SLL non costieri	17.652	2.652.981	892.021	76,8	72,2	75,0
Totale Toscana	Totale SLL	22.987	3.672.202	1.189.913	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Ai fini della presente analisi, questa partizione territoriale è stata ritenuta come preferibile a quella provinciale in quanto gli SLL rispondono a un criterio funzionale, che coglie meglio dei confini amministrativi il reale funzionamento socio-economico dei territori, poiché tiene conto della distribuzione di residenze e posti di lavoro e delle loro connessioni. Gli SLL sono dunque una maglia territoriale dotata di significato economico e riconosciuta ufficialmente a finalità analitiche a livello nazionale, mentre le 7 aggregazioni di SLL proposte, pur basate su somiglianze di caratteristiche strutturali e comportamenti, non hanno alcuna validazione ufficiale e servono solo a rendere più snella l'analisi.

5.**Caratteristiche strutturali dell'ambito costiero**

La Toscana costiera così individuata occupa il 23% del territorio regionale e interessa il 28% della popolazione, includendo anche aree densamente abitate. In termini di modalità insediative, emerge immediatamente una forte dicotomia Nord-Sud, tra aree densamente insediate nella parte compresa tra Carrara e Livorno e aree decisamente più vuote nella parte più meridionale. In termini di addetti, il peso della parte costiera è minore rispetto a quello in termini di popolazione (25%) e ciò conferma l'immagine di una Toscana costiera a più forte specializzazione residenziale, con un sistema produttivo locale in difficoltà.

Le principali polarità, con più spiccate caratteristiche urbane, anche in relazione al rango delle funzioni svolte, si hanno in corrispondenza di Pisa e Livorno; nella costa settentrionale si riscontra tuttavia un'elevata densità insediativa, in parte dovuta anche ai vincoli di natura morfologica. I sistemi di Carrara, Massa e della Versilia uniscono, infatti, alti livelli di popolamento ad altrettanto elevata saturazione delle aree pianeggianti, caratteristiche queste che evidenziano serie criticità di carattere ambientale e l'impossibilità di ulteriori espansioni.

L'area urbana di Pisa e Livorno, pur mostrando densità di popolazione superiore alla media regionale, non mostra le criticità della costa più settentrionale, mentre quella meridionale appare decisamente meno insediata e con maggiori margini di espansione potenziale. Più critica la situazione dell'Elba, anche per la natura prevalentemente montuosa dell'isola.

La criticità della costa settentrionale è completata dall'elevato rischio idrogeologico che la caratterizza, secondo solo, per la parte idraulica, alla situazione dell'Elba. In generale, tuttavia, buona parte delle aree costiere soffre di una fragilità idrogeologica elevata rispetto alla media regionale.

I settori in cui i sistemi della costa manifestano le specializzazioni più spiccate vi ritroviamo in modo prevalente le attività che richiedono per forza di cose la presenza del mare (es.: porti, turismo balneare, cantieristica, ecc.) o quelle che teoricamente potrebbero localizzarsi ovunque, ma che hanno maggiore convenienza a localizzarsi in prossimità dei porti (raffinerie, autoveicoli, chimica, ecc.).

LE ATTIVITÀ AD ALTA SPECIALIZZAZIONE DELLA COSTA

- Trasporto marittimo e per vie d'acqua	- Attività di servizi per edifici e paesaggio
- Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	- Altri mezzi di trasporto (cantieristica)
- Metallurgia	- Fabbricazione di prodotti chimici
- Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	- Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	- Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	- Attività di noleggio e leasing operativo
- Estrattiva	- Lavorazione di minerali non metalliferi
- Agricoltura	- Attività dei servizi di ristorazione
- Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	- Commercio al dettaglio
- Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	- Alloggio

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

È quindi evidente che le attività presenti lungo la costa hanno beneficiato di alcuni fattori localizzativi specifici, fortemente connessi alla presenza del mare e che, proprio per questo, costituiscono anche fattori di rendita. Oltretutto, trattandosi di attività che comportano spesso un elevato uso di spazi hanno finito col fare del suolo una risorsa scarsa; le conseguenze sono l'alto prezzo dei suoli e un basso rapporto addetti/superficie; il basso tasso di occupazione, oltre ad una meno diffusa presenza di imprese, è in qualche modo anche il riflesso di attività produttive che richiedono molto spazio e, spesso, poco lavoro.

La stessa attività turistica, che ha avuto uno sviluppo straordinario a partire dagli anni novanta, conferma alcune di queste caratteristiche richiedendo un uso molto esteso di territorio (ricordiamo che lo spazio attribuibile al turismo non è solo occupato dagli alberghi, ma è anche l'intero ambiente che genera attrazione turistica) e una capacità di offrire lavoro che presenta caratteristiche molto particolari per qualificazione e per stagionalità. Resta naturalmente il fatto che proprio lo sviluppo di queste attività ha consentito in parte di frenare la crisi che parti importanti della costa hanno avvertito per le difficoltà di alcune grandi imprese - spesso a partecipazione statale - a partire già degli anni ottanta.

La Toscana costiera soffre quindi di un sistema produttivo più debole di quello della Toscana centrale, che non riesce a produrre sufficienti opportunità di lavoro e di reddito. Questa caratteristica è leggibile (dati ISTAT 2014) sia nel più basso tasso di attività della popolazione con età compresa fra 15 e 64 anni (71% contro 73% della Toscana non costiera), sia nel più alto tasso di disoccupazione (11,1% contro 9,6%).

Al suo interno, tuttavia, la Toscana costiera mostra situazioni abbastanza diversificate; le aree urbane di Pisa-Livorno (in cui è la seconda a mostrare le condizioni più critiche) e Massa-Carrara mostrano tassi di attività più alti delle aree turistiche, in cui l'occupazione tende ad

essere più stagionale e meno regolare. Questo probabilmente spiega anche i risultati in termini di tasso di disoccupazione, che raggiunge un picco molto elevato in corrispondenza di Massa-Carrara, ma non in altre aree di crisi.

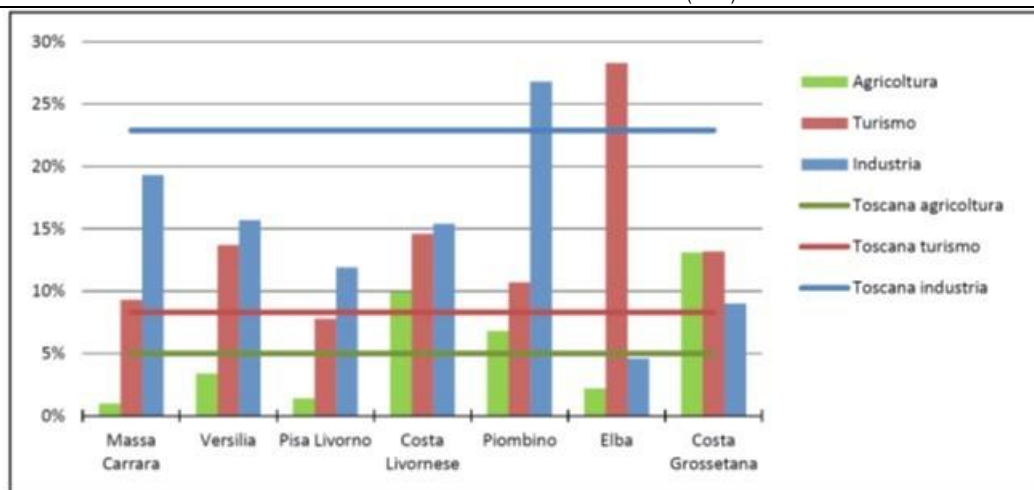
La diversificazione territoriale è ancora più netta in termini di specializzazioni produttive. Tenendo conto sia degli addetti agricoli, che di quelli extra-agricoli, si evidenzia, infatti, la seguente situazione:

- Piombino, nonostante la crisi di lungo periodo che ha colpito le sue attività produttive, resta un polo di forte presenza manifatturiera, con una quota di addetti ben sopra la media regionale e ampiamente superiore alla media delle aree costiere;

- in generale le aree costiere hanno una maggiore presenza di addetti al turismo e questa caratteristica è particolarmente pronunciata per l'Elba, ma anche per la Versilia, la costa livornese e quella grossetana; queste ultime due aree spiccano, inoltre, per l'incidenza degli addetti agricoli e di quelli della connessa industria agro-alimentare; la costa livornese, si caratterizza anche per una discreta presenza manifatturiera nel polo di Rosignano;

- infine, le aree urbane di Massa-Carrara e Pisa-Livorno mostrano, com'è tipico delle città, una base produttiva più articolata, in cui sono più presenti che altrove le attività ad elevata specializzazione. Ciò è vero in particolare per Pisa, una città di dimensioni demografiche modeste, ma dotata di funzioni economiche ad alta specializzazione, che possono fare da motore d'innovazione per le attività produttive dei territori limitrofi, in particolare per quelli costieri che hanno maggiore difficoltà ad interagire con Firenze.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI ADDETTI AGRICOLI ED EXTRA-AGRICOLI (2012)



Fonte: stime IRPET (da rapporto "Gli interventi per il rilancio della Costa Toscana", anno 2016)

I comportamenti appaiono diversificati per sistema locale anche in termini di valore aggiunto prodotto e apertura ai mercati internazionali. In generale, le aree costiere hanno un valore aggiunto per abitante più basso della media regionale; uniche eccezioni alla regola sono rappresentate dai due principali poli urbani: Pisa e Livorno.

In sintesi, quindi, la costa mostra caratteristiche produttive abbastanza articolate, che pur in una condizione di criticità, possono essere lette come un insieme più variegato di opportunità di sviluppo.

In primo luogo, la costa vanta la presenza di un centro urbano di dimensioni contenute, ma di rango elevato, cioè con funzioni a elevata specializzazione che possono avere ricadute molto positive anche sulle aree limitrofe, a condizione di accrescere e migliorare i collegamenti

materiali (le infrastrutture di trasporto) e immateriali (telecomunicazioni), ma anche le strategie cooperative e istituzionali.

In secondo luogo, la costa mostra un'elevata specializzazione turistica, che in alcuni luoghi è il principale motore di sviluppo (Elba) e in altri convive, a volte con problemi di conflittualità, con altri settori produttivi. Le principali criticità in questo senso si concentrano nella costa settentrionale, in cui la scarsità di suolo accentua il contrasto tra attività industriali e turistiche, mentre nella parte meridionale appare meno complessa la convivenza tra lo sviluppo turistico e quello agricolo, con la connessa industria di trasformazione agro-alimentare. A Sud, infine, emerge la peculiare condizione di Piombino, che nonostante la crisi, conserva la sua elevata specializzazione industriale in un'area, altrimenti prettamente turistica e rurale.

6.

Analisi territoriale del POR FESR relativamente all'ambito costiero

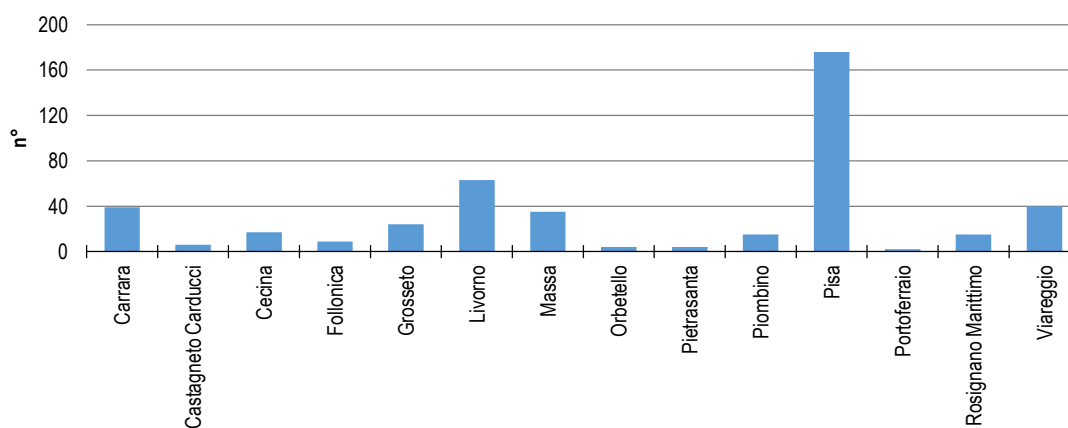
Come già anticipato all'inizio del presente capitolo, di seguito è stata operata una esemplificazione dell'analisi proposta al capitolo 3, relativamente alle fase 1, 2 e 3, con particolare riferimento ai Sistemi Locali del Lavoro SLL relativi all'area costiera regionale.

È stata quindi operata l'individuazione degli interventi finanziati (per azione, asse e per SLL costieri) al fine di fornire alcuni elementi di analisi utili per verificarne la rispondenza alla strategia territoriale definita a livello regionale per l'area costiera.

Al 30.06.2018, nei SLL della costa i progetti finanziati risultano 449 e la spesa ammissibile di circa 133.529.00 Euro, pari rispettivamente al 16% del totale degli interventi finanziati e al 15% dell'intera spesa ammissibile regionale afferente al POR FESR.

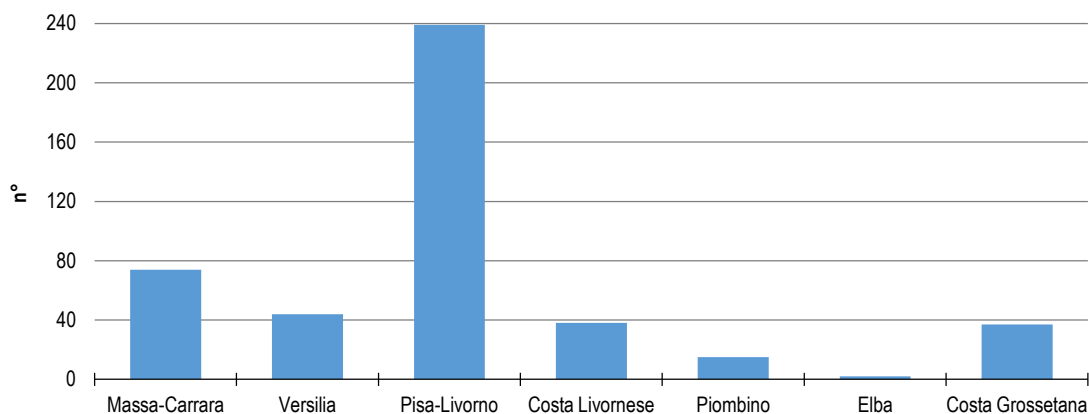
Il numero maggiore di progetti, così come la spesa ammissibile complessiva, ricade nel SLL di Pisa. Anche la spesa ammissibile pro capite è risultata molto elevata nello stesso SLL di Pisa (457 Euro/ab., maggiore del dato regionale); si registrano picchi anche per il SLL di Cecina e Castagneto Carducci (inferiori comunque al dato pro capite regionale). Tra gli SLL con valori piuttosto bassi si nota Grosseto, mentre non sono presenti progetti ricadenti nel SLL Marciana Marina e Monte Argentario.

RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI PROGETTI PER SLL DELLA COSTA



Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana

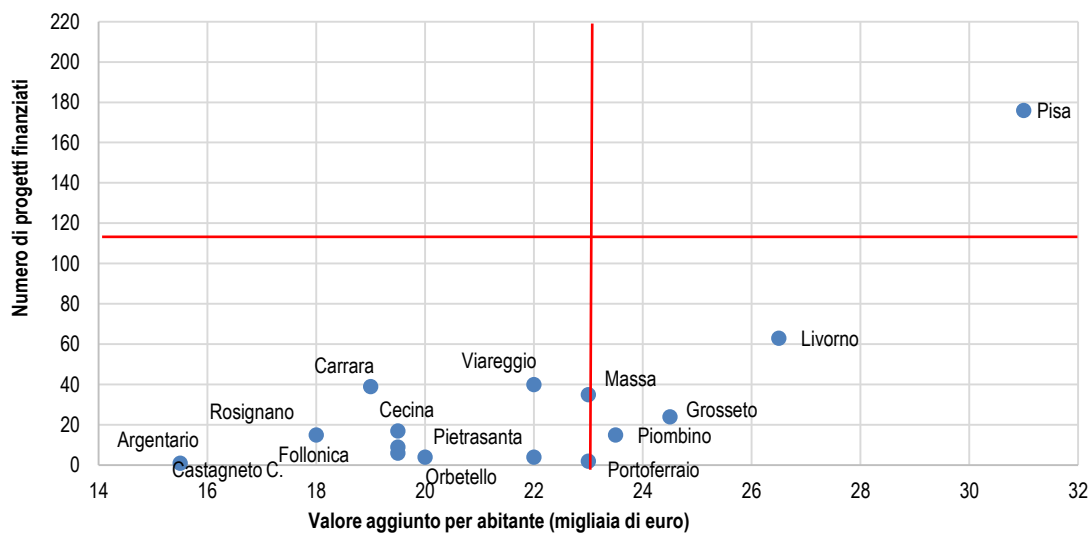
RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER AREA COSTIERA



Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana

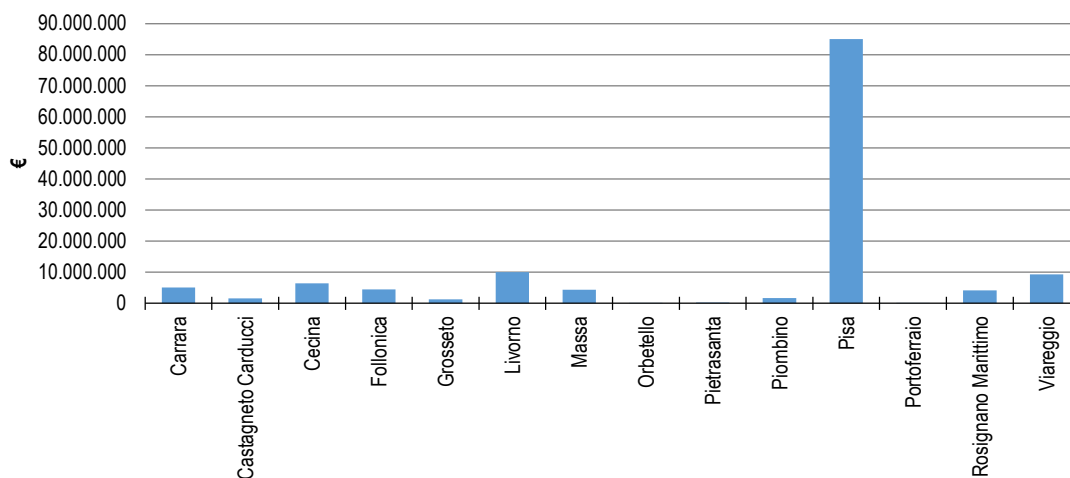
Operando una analisi in termini di valore aggiunto prodotto e numero di progetti finanziati, i comportamenti appaiono diversificati per sistema locale. E' tuttavia possibile notare come i SLL a più alto valore aggiunto (Pisa e Livorno) siano anche quelli che si caratterizzano per la maggior presenza di progetti finanziati.

VALORE AGGIUNTO E NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER I SLL DELLA COSTA



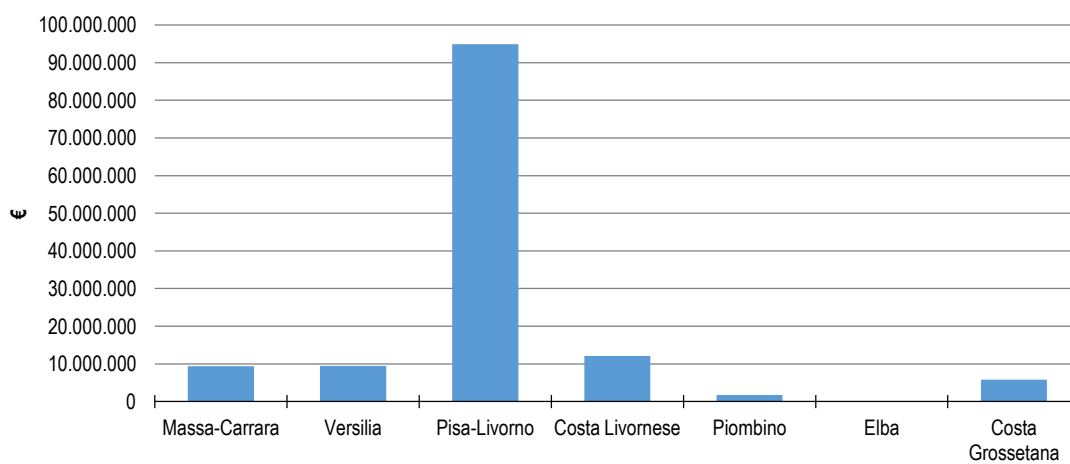
Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana e stime IRPET

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER SLL DELLA COSTA



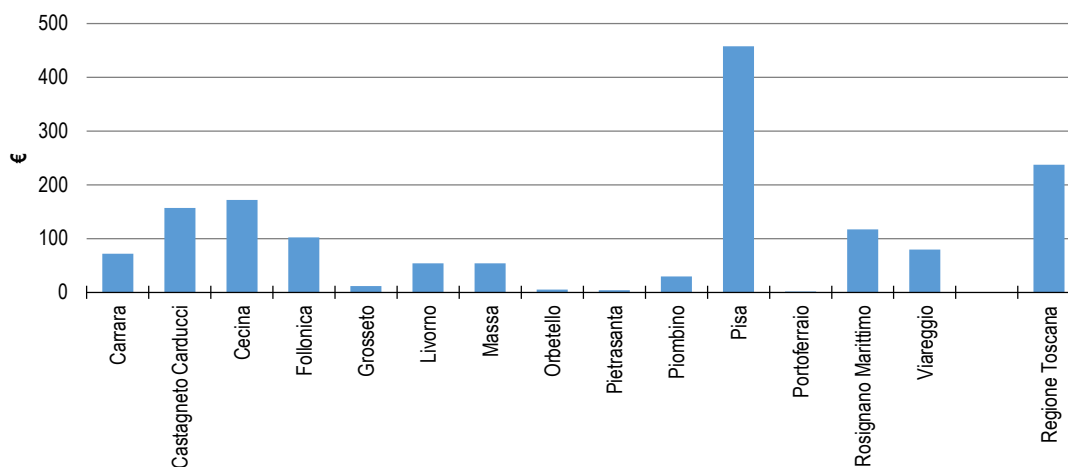
Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER AREA COSTIERA



Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PROCAPITE PER SLL DELLA COSTA

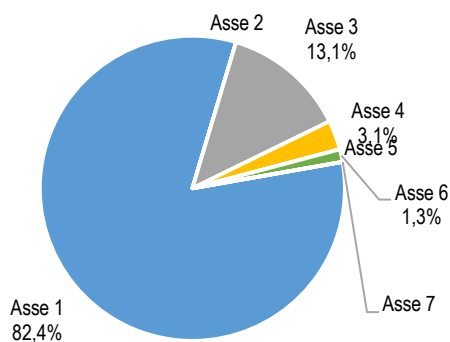


Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Toscana

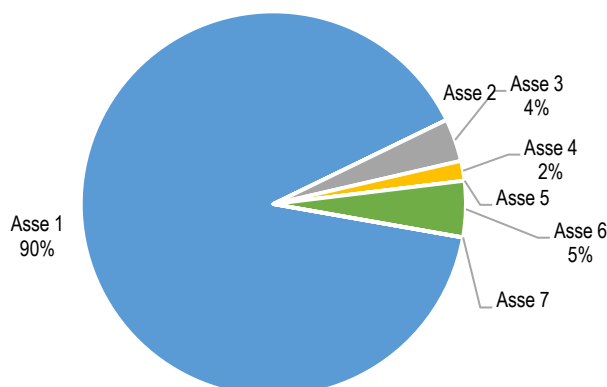
Per quanto riguarda la ripartizione per Asse del Programma, in linea con la situazione complessiva registrata a livello regionale, la maggiore percentuale di progetti finanziati e di spesa ammissibile dei SLL è riconducibile all'Asse 1 con più dell'80% del totale. I 6 progetti riferibili all'Asse 6 richiamano una percentuale di spesa ammissibile associata pari a circa il 5% del totale; andamento inverso si riscontra invece per l'Asse 4 e ancora più marcatamente per l'Asse 3, in cui, a fronte di 59 progetti, la spesa ammissibile raggiunge solo il 3,6% del totale dei SLL. Nessun progetto è associato all'Asse 2, all'Asse 5 e all'Asse 7.

Si rimanda all'Allegato 2 per il dettaglio analitico in formato tabellare dell'analisi a livello delle singole SLL.

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI LOCALIZZATI NEI SLL DELLA COSTA PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

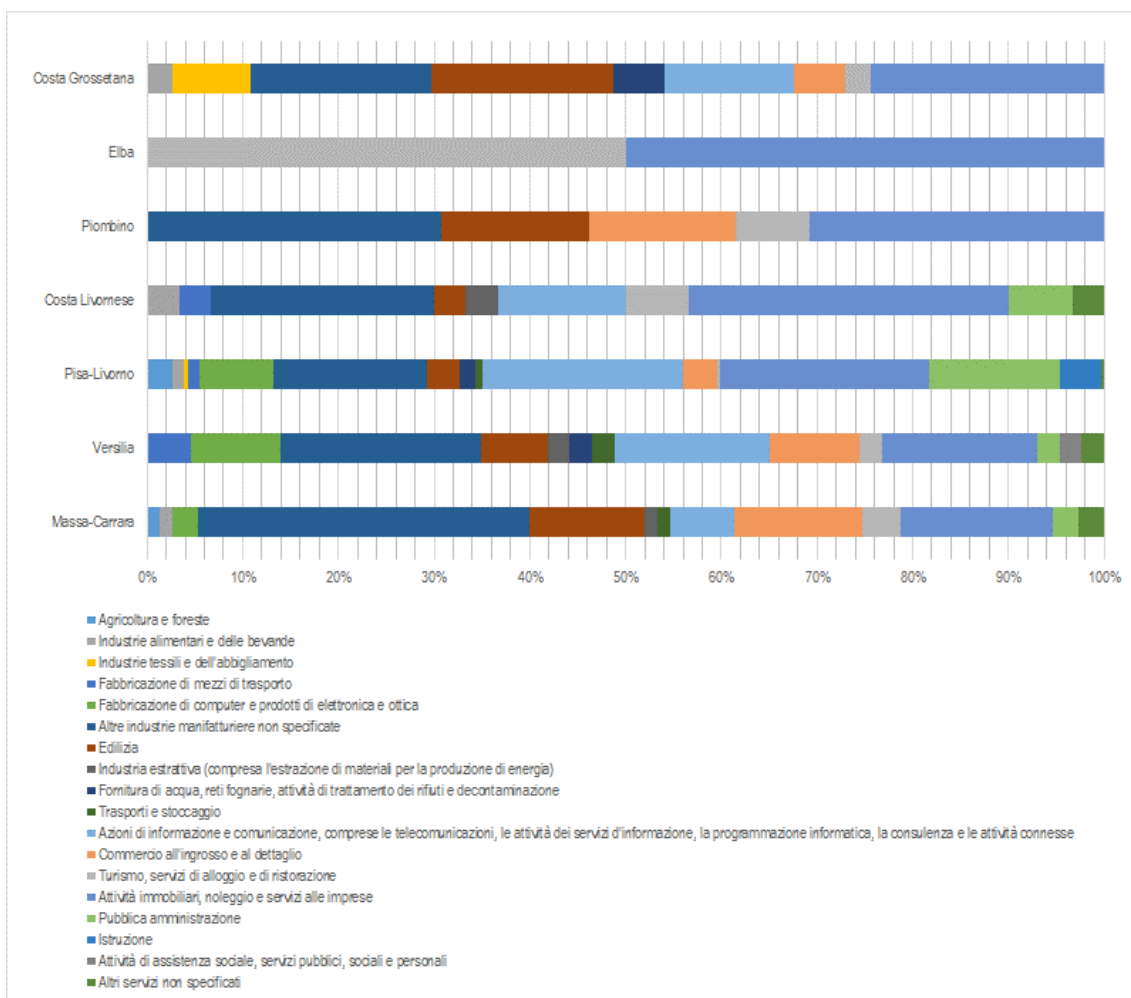
Dall'analisi della ripartizione percentuale dei beneficiari in base alle categorie di codice economico si evince una grande eterogeneità tra i diversi SLL. In alcuni come Portoferraio, Castagneto Carducci, Pietrasanta, Orbetello, si registra un numero esiguo di beneficiari (non oltre 5 unità) e solo negli SLL di Carrara, Pisa e Viareggio sono rappresentate più di dieci tipologie di categoria economica

Su di un numero totale di 457 beneficiari (pari a circa il 22% del totale dei beneficiari regionali), le categorie maggiormente rappresentata risultano essere "Altre industrie manifatturiere non specificate" ed "Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese" che si attestano entrambe intorno al 20%, non in linea con l'andamento regionale. In nessun SLL o Area costiera sono presenti beneficiari riconducibili a quattro categorie: "Pesca e Acquacoltura"; "Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata"; "Attività finanziarie e assicurative"; "Attività dei servizi sanitari"; "Attività connesse all'ambiente e ai cambiamenti climatici"; "Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative".

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014 NEI SLL DELLA COSTA



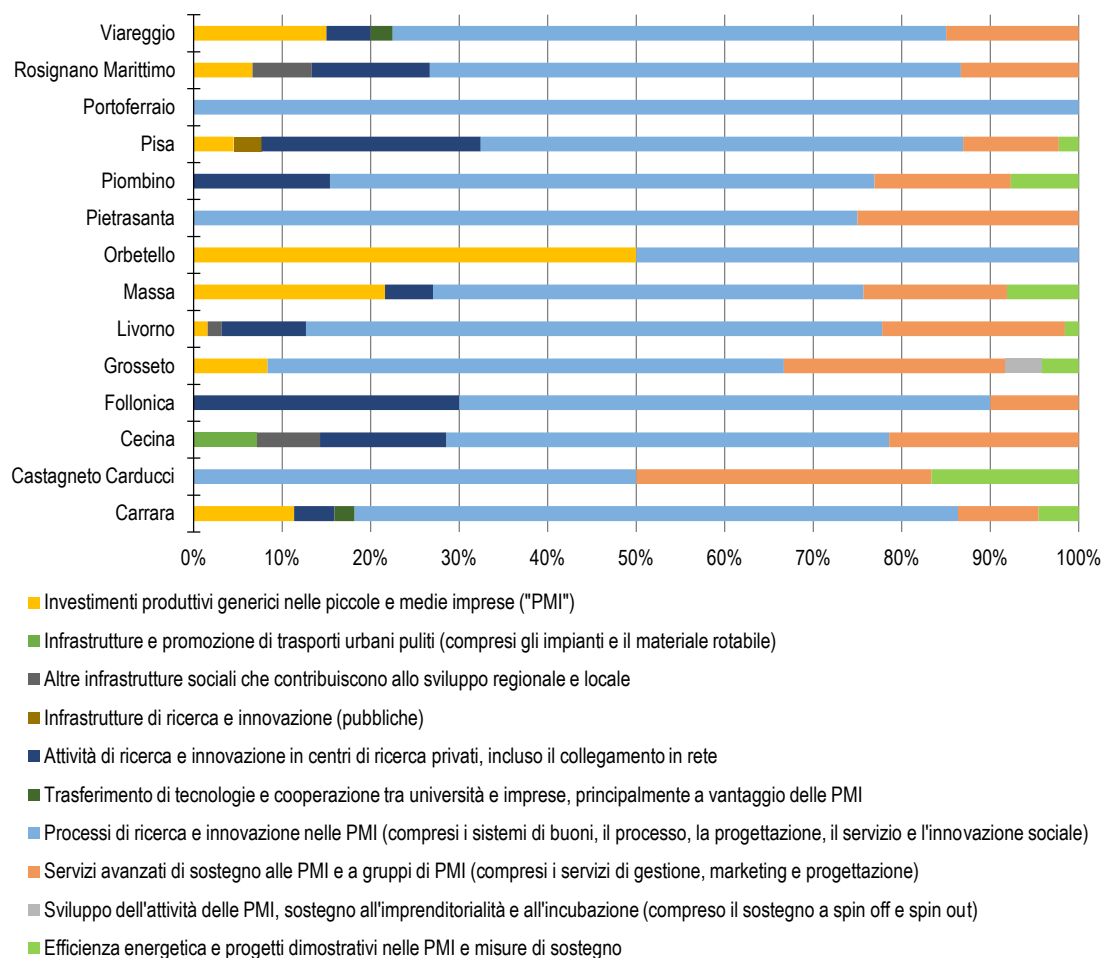
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018



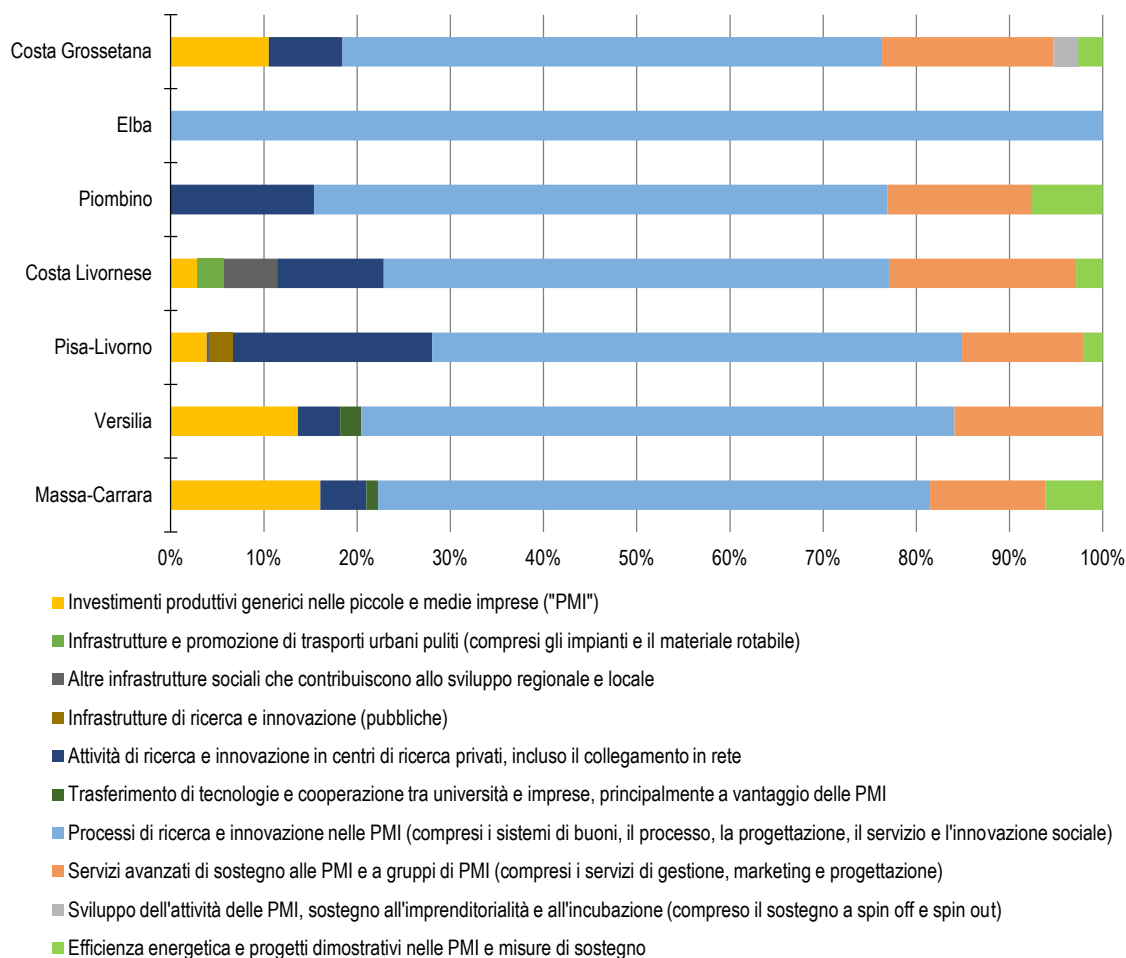
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Relativamente alla classificazione dei beneficiari secondo le categorie di operazione si rileva invece una più omogenea ripartizione delle diverse categorie a livello di SLL: in ciascuno degli SLL indagati, più del 50% dei beneficiari è afferente a “Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)”. Anche le due categorie “Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete” e “Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)” sono molto rappresentate nei diversi SLL e si attestano sul 15% e 14% rispettivamente del totale beneficiari. Non sono invece presenti progetti afferenti a ben 9 categorie di operazione: “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni”; “Valutazione e studi”; “Informazione e comunicazione”; “Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno”; “TIC: rete a banda larga ad alta velocità”; “TIC: rete a banda larga ad altissima velocità”; “Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese”; “Piste ciclabili e percorsi pedonali”; “Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico”.

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014 NEI SLL DELLA COSTA

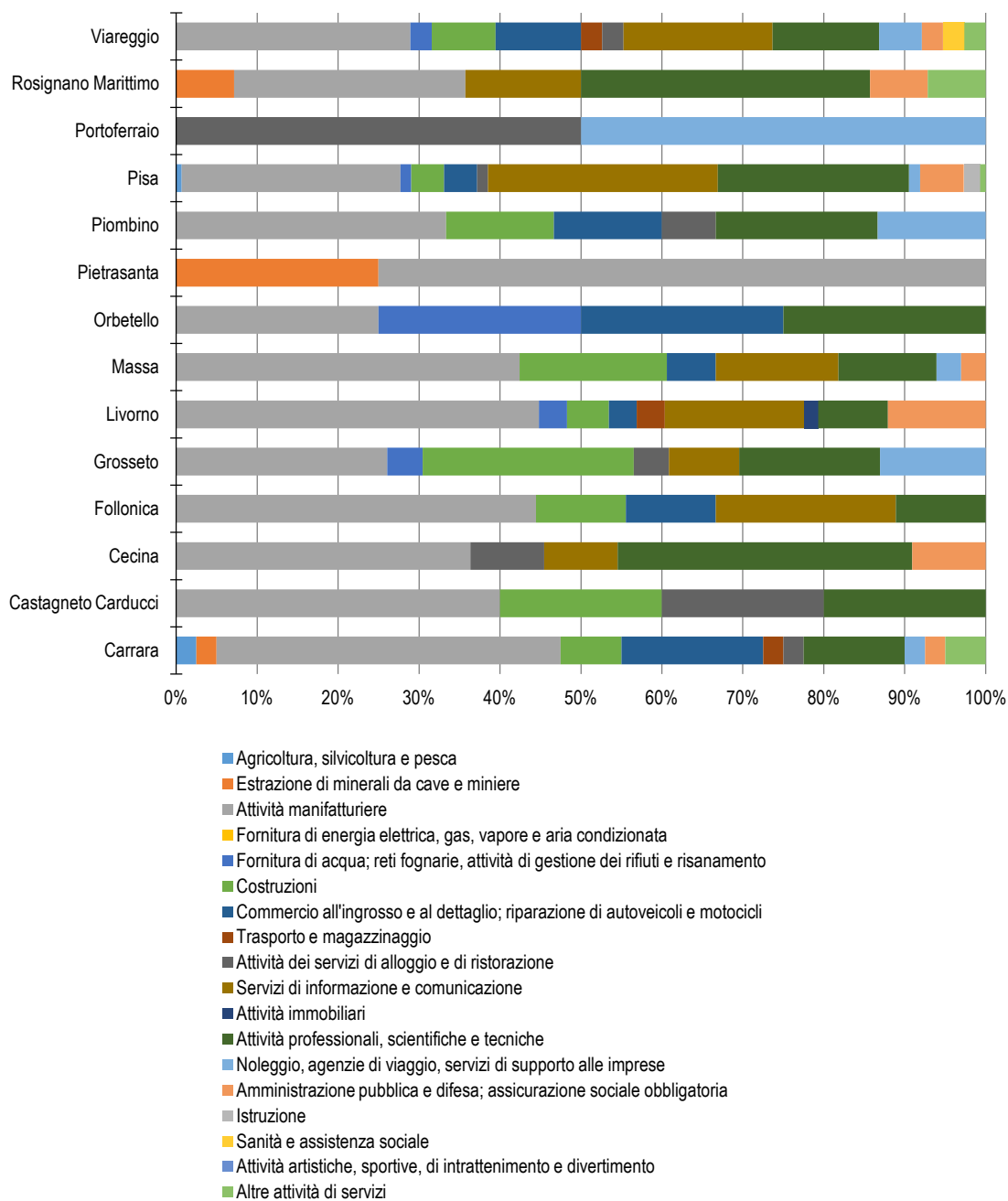


Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

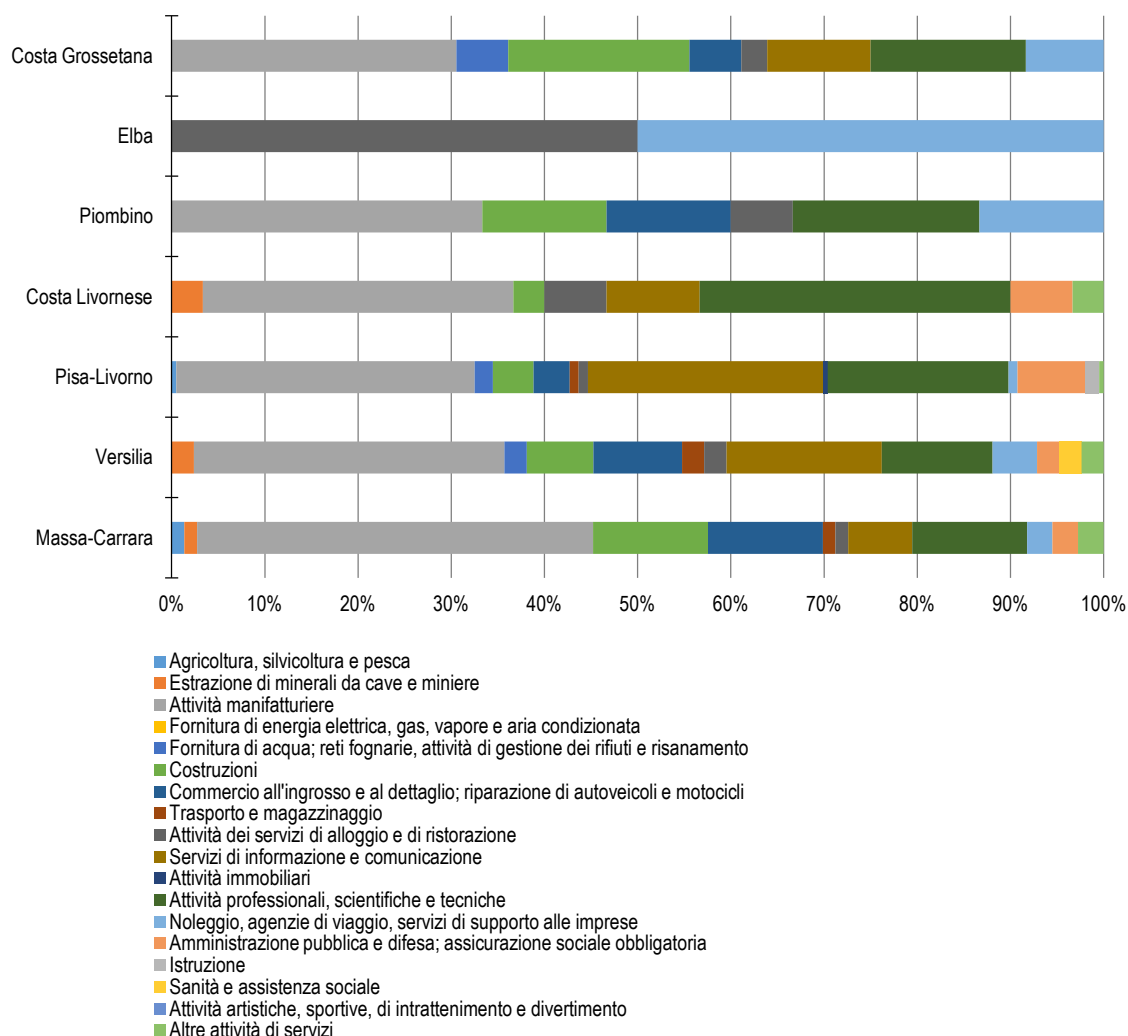


Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

Dalla classificazione dei beneficiari presenti nei vari SLL costieri per categoria Ateco, possiamo notare una considerevole e pressoché costante presenza in quasi tutti gli SLL, di soggetti che svolgono attività manifatturiere (34% sul totale dei beneficiari). Altre categorie piuttosto presenti con una percentuale pari a 18% ciascuna sono quelle di “Servizi di informazione e comunicazione” e “Attività professionali, scientifiche e tecniche”. Si nota anche una discreta diffusione tra i vari SLL di beneficiari operanti nel settore costruzioni, benché non raggiungano percentuali complessivamente elevate. Gli SLL di Viareggio e Pisa presentano la maggiore variabilità di categorie Ateco, mentre Pietrasanta e Portoferraio presentano unicamente due categorie ciascuno.



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

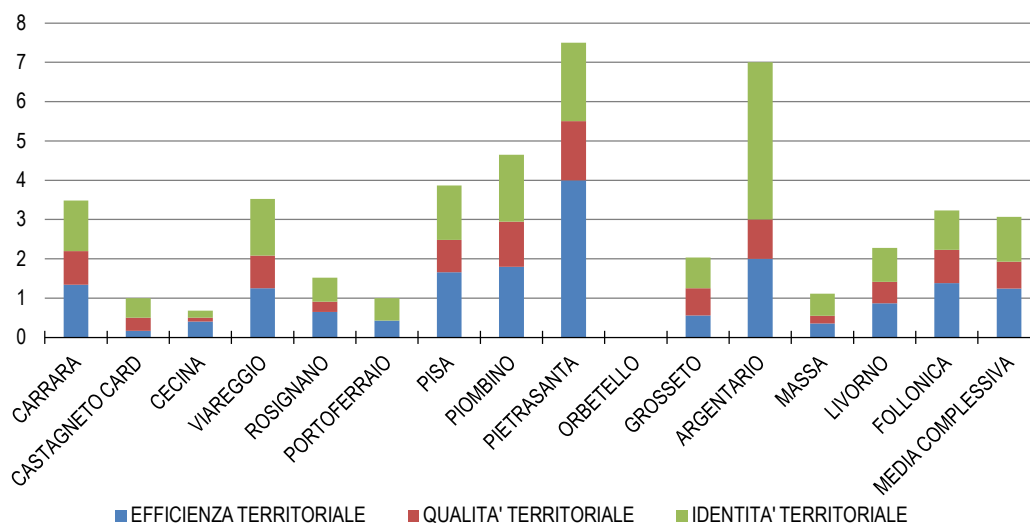
L'analisi semantica per l'area della costa relativa alle tre componenti della coesione territoriale, evidenzia una ripartizione delle tre componenti territoriali sostanzialmente in linea con quella rilevata a livello regionale ("Efficienza territoriale" - 44%; "Qualità territoriale" - 22%; "Identità territoriale" - 34%). Anche per l'area della costa, l'analisi condotta porta a ritenere che la maggior parte degli interventi finanziati sia incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti, piuttosto che sul contributo al miglioramento degli aspetti qualitativi e identitari del contesto locale di riferimento.

Analogamente a quanto rilevato a livello regionale, anche relativamente alla "densità" delle parole chiave territoriali rilevate mediante analisi semantica rispetto al numero di progetti finanziati, è possibile mettere in evidenza una bassa incidenza di progetti aventi anche una connotazione territoriale significativa. A livello di SLL costiero, è comunque il SLL di Pietrasanta a caratterizzarsi per una più significativa incidenza di progetti con connotazioni

territoriali, con un valore di densità pari a circa il doppio di quello rilevato per gli altri SLL costieri e decisamente superiore rispetto al dato regionale.

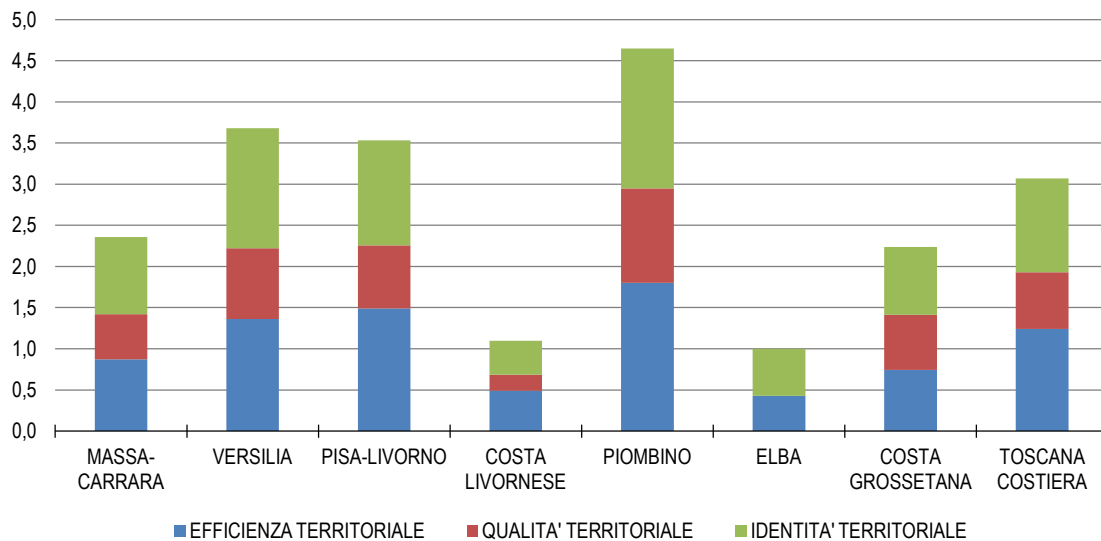
In termini di Area costiera, sono poi le aree di Pisa-Livorno e Piombino quelle che presentano una maggiore incidenza di progetti aventi anche connotazioni territoriali.

RIPARTIZIONE DELLA "DENSITA'" DELLE PAROLE CHIAVE IN BASE AL NUMERO DI PROGETTI PER SLL DELLA COSTA



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE DELLA "DENSITA'" DELLE PAROLE CHIAVE IN BASE AL NUMERO DI PROGETTI PER AREA COSTIERA



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.09.2018

Dall'analisi delle caratteristiche generali dei progetti finanziati in ambito costiero, non sono stati rilevati elementi di coerenza specifica con le strategie territoriali relative all'area della costa toscana. Ciò sembra essere dovuto principalmente al fatto che molti degli attuali bandi di finanziamento

relativi al Programma non prevedono una verifica di coerenza con la programmazione in ambito locale.

Ad ogni modo, l'insieme dei progetti finanziati concorre alla strategia n. 2 delineata dal Piano strategico di sviluppo della Costa relativa all'attuazione di politiche a sostegno dell'innovazione, valorizzando processi di innovazione del sistema produttivo ed economico.

In particolare, la maggior parte dei progetti attiene alla produzione di cambiamenti nel contesto organizzativo e produttivo del beneficiario. Per contro, i progetti finanziati non si caratterizzano significativamente per la capacità di sviluppare relazioni o attivare risorse aggiuntive in ambito locale, né appaiono in grado di influenzare il quadro programmatico locale.

E' stato infine possibile classificare i risultati dell'analisi speditiva dei progetti finanziati in ambito costiero in base a tre livelli di intensità: 1. scarsi o molto scarsi; 2. deboli/modesti; 3. rilevanti/significativi. Nella tabella riportata di seguito, ad ogni livello di intensità attribuita ai criteri di analisi descritti nella metodologia di analisi è stata associata una descrizione sintetica.

MATRICE DI ANALISI DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI DAL PUNTO DI VISTA TERRITORIALE

Criteri	Valutazione dei risultati	Descrittori
INNOVAZIONE	Significativi	Sviluppo (quanto meno in via sperimentale) di pratiche innovative rispetto a quelle già utilizzate (innovative sotto il profilo dei contenuti delle soluzioni ovvero delle modalità attuative) con ricadute anche in ambito locale
INVESTIMENTI DIRETTI/INDOTTI	Deboli; Modesti	Realizzazione di investimenti che non hanno attivato risorse aggiuntive
CAPITALIZZAZIONE	Deboli; Modesti	Utilizzo di alcuni dispositivi, reti di relazioni, soluzioni tecniche già sperimentate anche in ambito locale
GENERATIVITÀ	Deboli; Modesti	Possibilità di sviluppare progetti successivi in ambito locale che usano alcune componenti del progetto in esame, dando loro sviluppo
NETWORKING	Scarsi o Molto scarsi	Bassa considerazione di reti di partner a livello locale
INTEGRAZIONE/MAINSTREAMING	Scarsi o Molto scarsi	Assenza di relazioni degne di nota sugli atti programmatici
GOVERNANCE	Scarsi o Molto scarsi	Assenza di ricadute degne di nota sulle relazioni, istituzionali e non, tra gli attori del territorio
SENSIBILIZZAZIONE	Scarsi o Molto scarsi	Assenza di azioni degne di nota per favorire una ricaduta del progetto in termini di costruzione di diverse sensibilità sul problema nella popolazione o presso gli stakeholder del territorio

Fonte: nostra elaborazione

RISULTANZE

Al 30 giugno 2018, i progetti finanziati dal POR FESR 2014-2020 a livello regionale risultano 2.825, per la maggioranza ricedenti nella provincia di Firenze (921) e Pisa (555). Poco meno della metà del totale della spesa ammissibile, pari a € 886.136.570, afferisce all'ambito della provincia di Firenze. In termini di spesa ammissibile pro capite per abitante emerge un valore decisamente preponderante per Firenze e Pisa, sia rispetto al dato medio regionale (pari a circa 237 € per abitante) che rispetto alle altre provincie.

Per quanto riguarda la ripartizione per Asse del Programma, la percentuale maggiore di progetti finanziati e di spesa ammissibile è riconducibile all'Asse 1 (pari rispettivamente a circa il 66% del totale in entrambi i casi).

L'analisi dei soggetti beneficiari in base alla classificazione Ateco ha messo in evidenza come a livello regionale la "Attività manifatturiera" sia decisamente preponderante rispetto alle altre categorie finanziate (53% dei beneficiari). Rispetto alle categorie di operazione è stata invece rilevata la predominanza della categoria "Processi di ricerca e innovazione nelle PMI" (anch'essa pari a circa il 53% sul totale dei beneficiari). Tali valori sono stati rilevati anche in relazione ai diversi territori provinciali.

In relazione alle sintesi delle operazioni ammesse a finanziamento, l'analisi speditiva della frequenza delle parole dominanti ha messo in evidenza come le parole maggiormente ricorrenti siano "sistema", "progetto", "mercato", "gestione", "processi" e "servizio", a riconferma del fatto che la maggior parte degli interventi finanziati è incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti dai beneficiari, piuttosto che sul contributo al miglioramento degli aspetti qualitativi e identitari dei contesti territoriali di riferimento. L'analisi delle parole chiave territoriali rilevate mediante analisi semantica rispetto al numero di progetti finanziati, ha poi evidenziato una bassa incidenza di progetti aventi anche una connotazione territoriale significativa. A livello provinciale, sono le Province di Pisa, Lucca e Arezzo quelle che comunque si caratterizzano per una più significativa incidenza di progetti con connotazioni territoriali.

In ambito costiero, risultano 449 i progetti finanziati, con una spesa ammissibile pari a circa € 133.529.00; tali valori sono pari rispettivamente al 16% del totale degli interventi finanziati e al 15% dell'intera spesa ammissibile regionale afferente al POR FESR.

Il numero maggiore di progetti, così come la spesa ammissibile complessiva e pro capite, ricade nel Sistema Locale del Lavoro di Pisa. Il confronto tra il valore aggiunto prodotto e numero di progetti finanziati per SLL ha evidenziato come quelli a più alto valore aggiunto (Pisa e Livorno) sono anche quelli che si caratterizzano per la maggior presenza di progetti finanziati. La maggiore percentuale di progetti finanziati e di spesa ammissibile dei SLL costieri (80%) è poi riconducibile all'Asse 1.

Dalla classificazione dei beneficiari presenti nei vari SLL costieri per categoria Ateco, è emersa una considerevole e pressoché costante presenza di soggetti che svolgono attività manifatturiere (34% sul totale dei beneficiari) in quasi tutti i SLL.

Relativamente alla classificazione dei beneficiari secondo le categorie di operazione si rileva invece una più omogenea ripartizione delle diverse categorie a livello di SLL: più del 50% dei beneficiari è afferente a "Processi di ricerca e innovazione nelle PMI". Anche le due categorie "Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete" e "Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione,

marketing e progettazione)'' sono molto rappresentate nei diversi SLL e si attestano sul 15% e 14% rispettivamente del totale beneficiari.

L'analisi semantica relativa agli interventi finanziati nell'area della costa relativa alle componenti della coesione territoriale, appare sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello regionale, mettendo in evidenza una bassa incidenza di progetti aventi anche una connotazione territoriale significativa. Anche per l'area della costa, l'analisi semantica porta a ritenere che la maggior parte degli interventi finanziati sia incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti.

L'analisi speditiva delle caratteristiche generali dei progetti finanziati non ha messo in evidenza elementi di coerenza specifica con le strategie territoriali relative all'area della costa toscana. Ad ogni modo, l'insieme dei progetti finanziati sembra concorrere all'attuazione di politiche a sostegno dell'innovazione, soprattutto attraverso la valorizzazione di processi di innovazione del sistema produttivo ed economico. In particolare, la maggior parte dei progetti attiene alla produzione di cambiamenti nel contesto organizzativo e produttivo del beneficiario.

Per contro, i progetti finanziati non si caratterizzano significativamente per la capacità di sviluppare relazioni o attivare risorse aggiuntive in ambito locale, né appaiono in grado di influenzare il quadro programmatico locale.

ALLEGATI

1.

Dettaglio analitico del numero dei progetti, spesa ammissibile e spesa ammissibile pro capite a livello provinciale di cui al POR FESR 2014-2020

TABELLA NUMERO DI PROGETTI PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Massa-Carrara	57	0	29	15	0	0	0
Lucca	134	0	44	16	1	7	0
Pistoia	95	0	47	18	1	0	0
Firenze	548	2	186	69	2	10	104
Livorno	108	0	6	16	1	12	0
Pisa	450	0	76	26	0	3	0
Arezzo	165	0	51	23	2	0	0
Siena	108	0	43	13	4	11	0
Grosseto	39	0	15	11	0	0	0
Prato	138	0	78	21	2	5	0
Totale	1855	2	575	228	13	48	104

TABELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Massa-Carrara	7.260.629	0	2.017.747	2.454.744	0	0	0
Lucca	47.342.919	0	3.283.674	4.563.969	1.300.000	8.354.998	0
Pistoia	21.404.352		3.809.793	3.015.662	1.265.817	0	0
Firenze	239.750.782	79.562.432	60.314.812	12.402.845	1.727.771	7.790.299	12.101.980
Livorno	16.499.100	0	416.100	4.844.257	107.360	12.093.742	0
Pisa	140.338.641	0	6.941.439	5.565.088	0	7.367.680	0
Arezzo	41.836.803	0	3.845.420	3.921.466	762.500	0	0
Siena	32.149.319	0	3.256.066	2.585.252	8.679.270	8.697.741	0
Grosseto	6.689.748	0	1.256.182	1.932.259	0	0	0
Prato	25.174.739	0	4.189.490	5.580.234	8.182.605	8.156.321	0
Totale	583.789.558	79.562.432	89.330.722	46.865.776	22.025.322	52.460.781	12.101.980

TABELLA SPESA AMMISSIBILE PROCAPITE PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Massa-Carrara	37,1	0,0	10,3	12,5	0,0	0,0	0,0
Lucca	121,6	0,0	8,4	11,7	3,3	21,5	0,0
Pistoia	73,3	0,0	13,1	10,3	4,3	0,0	0,0
Firenze	236,6	78,5	59,5	12,2	1,7	7,7	11,9
Livorno	49,1	0,0	1,2	14,4	0,3	36,0	0,0
Pisa	333,5	0,0	16,5	13,2	0,0	17,5	0,0
Arezzo	121,8	0,0	11,2	11,4	2,2	0,0	0,0
Siena	120,0	0,0	12,1	9,6	32,4	32,5	0,0
Grosseto	30,1	0,0	5,7	8,7	0,0	0,0	0,0
Prato	98,3	0,0	16,4	21,8	32,0	31,9	0,0

TABELLA BENEFICIARI PER CODICE ATECO

Descrizione codice ateco	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	3	3	1	1	0	0	0	0
Attività manifatturiere	61	72	88	307	71	240	130	69	27	134
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	3	0	1	0	0	0	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	7	1	8	2	0	0	1
Costruzioni	4	13	5	27	7	13	18	4	2	2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	3	1	96	2	14	3	2	3	2
Trasporto e magazzinaggio	1	3	0	8	1	2	4	3	0	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	5	56	0	15	1	1	1	1
Servizi di informazione e comunicazione	13	23	10	107	12	38	21	11	9	23
Attività immobiliari	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	29	8	77	21	53	16	15	12	17
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	0	1	23	2	14	8	0	0	4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	7	5	23	7	12	6	28	4	4
Istruzione	1	2	2	3	1	2	2	1	1	0
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	6	0	3	0	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	1	4	0	2	0	1	0	0
Altre attività di servizi	1	1	0	5	1	1	2	0	0	0

TABELLA BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO

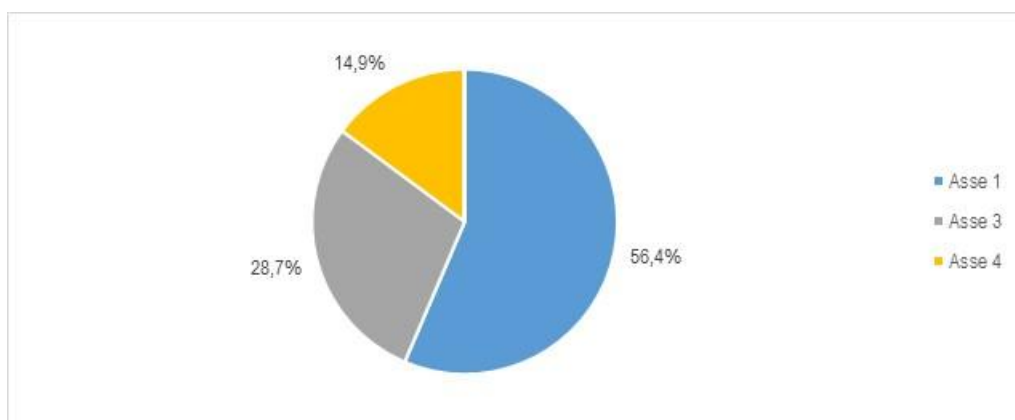
Descrizione codice economico	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato
Agricoltura e foreste	1	0	0	0	0	7	0	0	0	0
Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Industrie alimentari e delle bevande	3	1	10	14	4	4	8	6	4	4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	3	11	41	1	3	10	0	4	93
Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	2	1	5	2	4	1	3	0	0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2	6	1	39	6	17	10	4	0	3
Altre industrie manifatturiere non specificate	31	67	69	196	27	138	88	43	11	31
Edilizia	10	11	4	21	6	17	9	5	10	0
Industria estrattiva (compresa l'estrazione di materiali per la produzione di energia)	2	4	0	0	2	0	0	2	0	0
Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata	1	0	0	1	0	1	2	0	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e decontaminazione	0	1	2	3	2	6	0	1	2	0
Trasporti e stoccaggio	1	4	0	10	2	3	1	0	1	2
Azioni di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni, le attività dei servizi d'informazione, la programmazione informatica, la consulenza e le attività connesse	5	17	6	77	14	62	20	11	5	15
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11	12	8	45	7	18	15	5	2	3
Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione	5	8	4	25	12	3	8	7	7	3
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	11	19	10	99	22	68	14	28	11	19
Pubblica amministrazione	2	6	2	34	10	31	5	16	0	3
Istruzione	0	1	0	12	0	12	0	1	0	0
Attività dei servizi sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	1	1	0	3	0	0	1	1	1	1
Attività connesse all'ambiente e ai cambiamenti climatici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative	0	0	0	5	0	2	0	0	0	1
Altri servizi non specificati	2	1	1	3	1	1	0	1	0	1

TABELLA BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE

Descrizione categoria di operazione	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato
Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Valutazione e studi	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Informazione e comunicazione	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	15	20	17	90	2	45	28	27	8	38
Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1
Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	0	1	0	0	2	1	0	1	0	0
TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	0	1	0	1	2	1	0	2	0	1
Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	0	0	0	1	0	8	0	1	0	0
Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	4	28	7	57	12	71	9	18	4	6
Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	1	1	1	2	0	0	0	2	0	1
Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	53	83	84	396	70	256	132	69	28	108
Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	11	26	19	90	22	59	21	18	10	33
Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0
Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	14	13	18	54	14	68	21	12	11	17
Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	0	2	0	4	0	1	1	0	0	2
Piste ciclabili e percorsi pedonali	0	0	0	5	2	0	0	1	0	1
Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	0	1	1	2	1	0	1	4	0	1

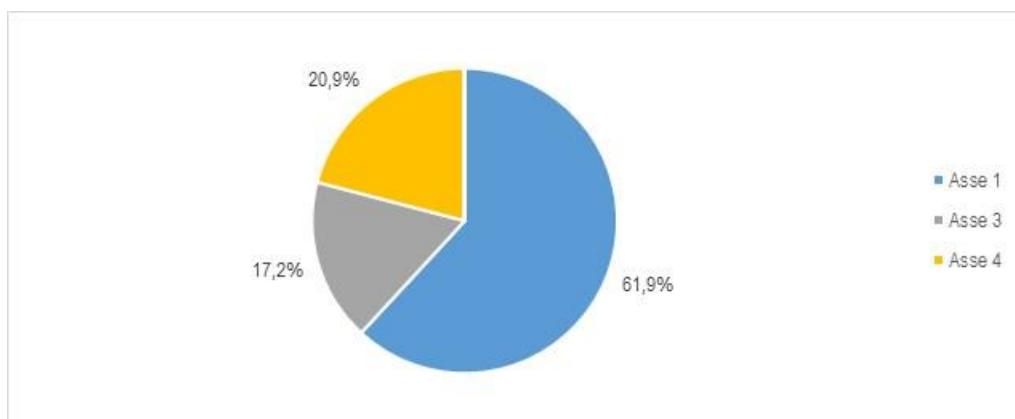
Provincia di Massa-Carrara

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



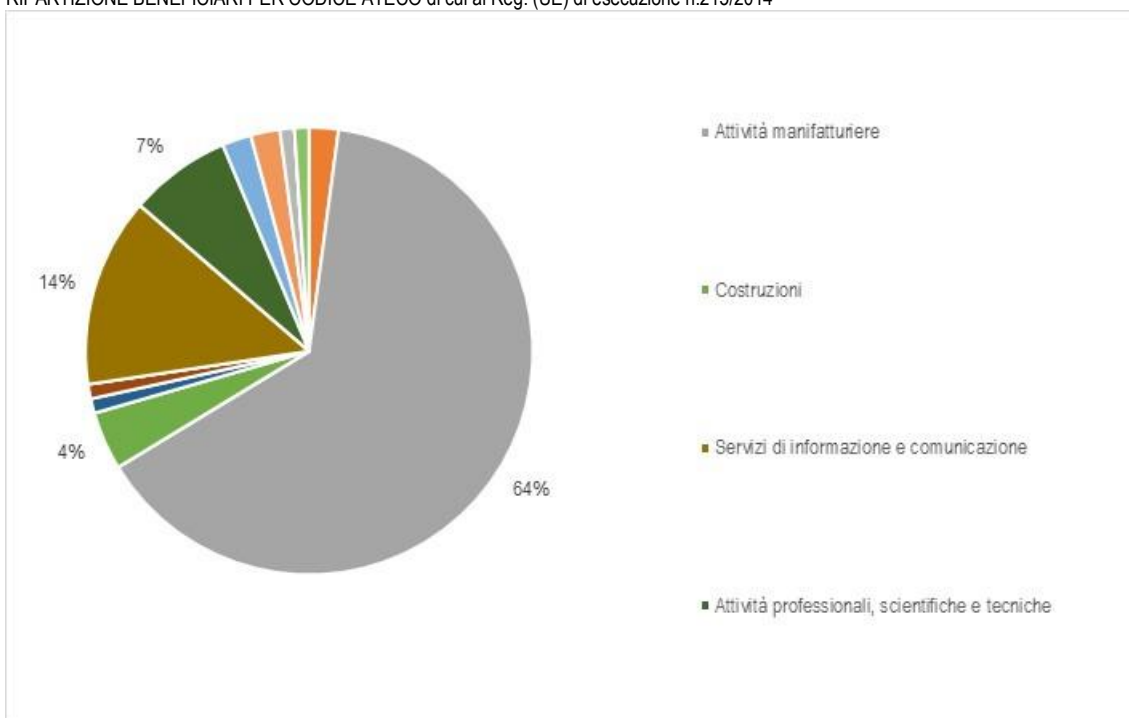
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



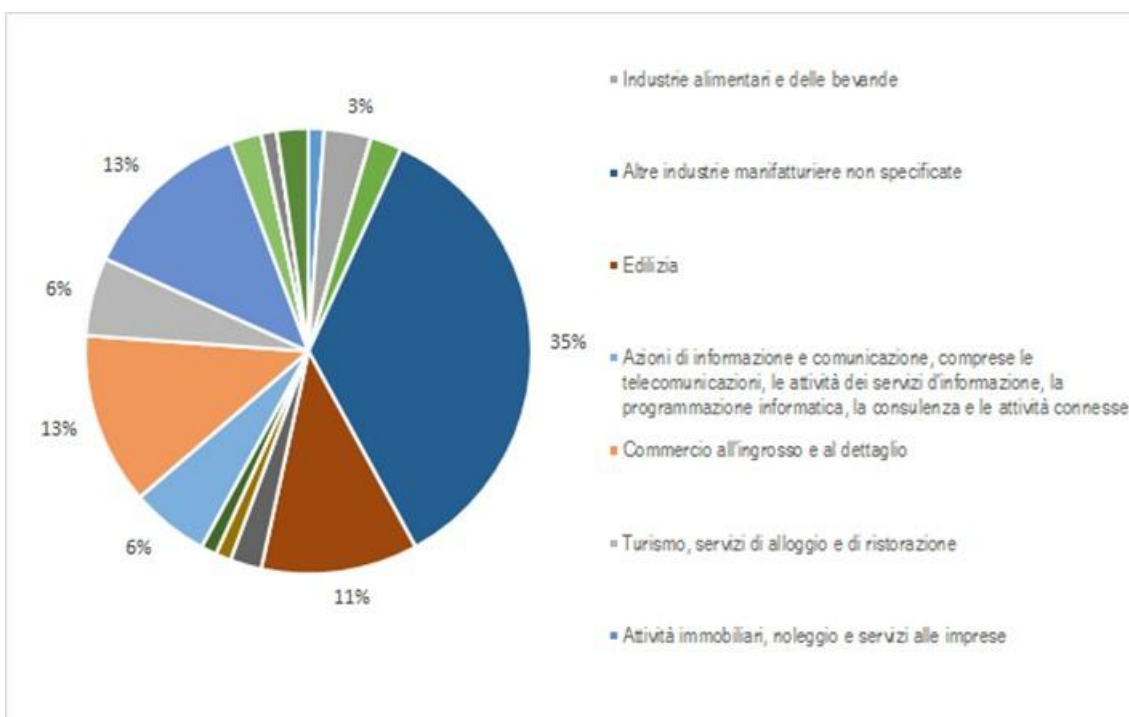
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



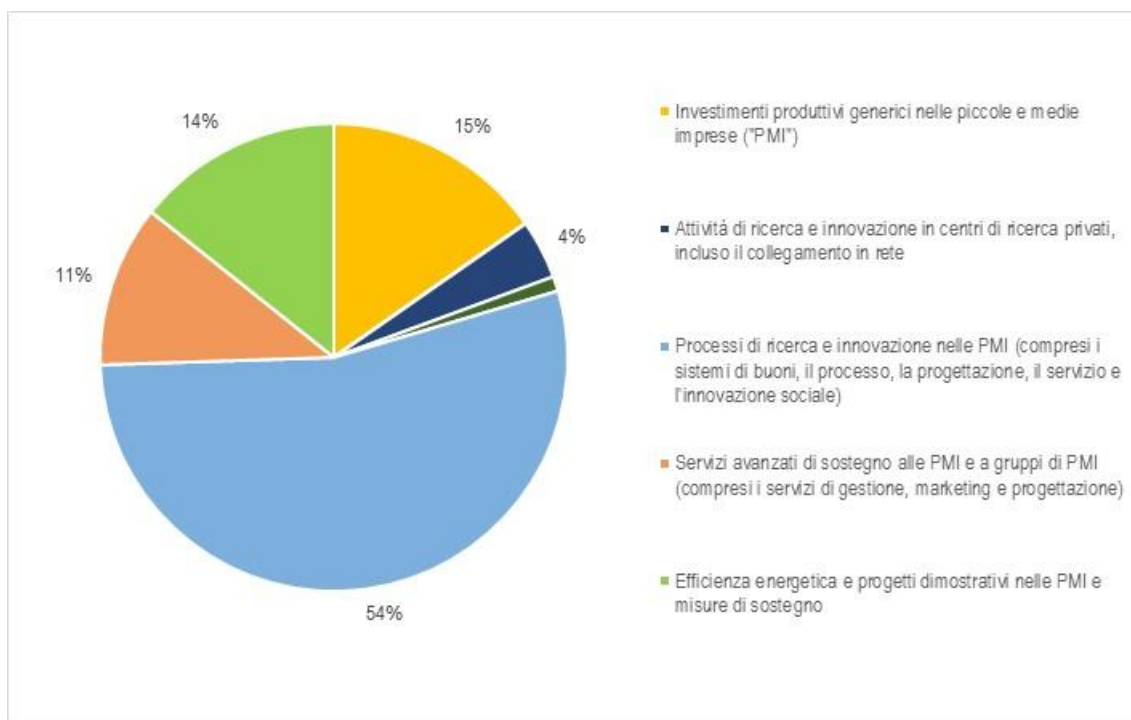
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

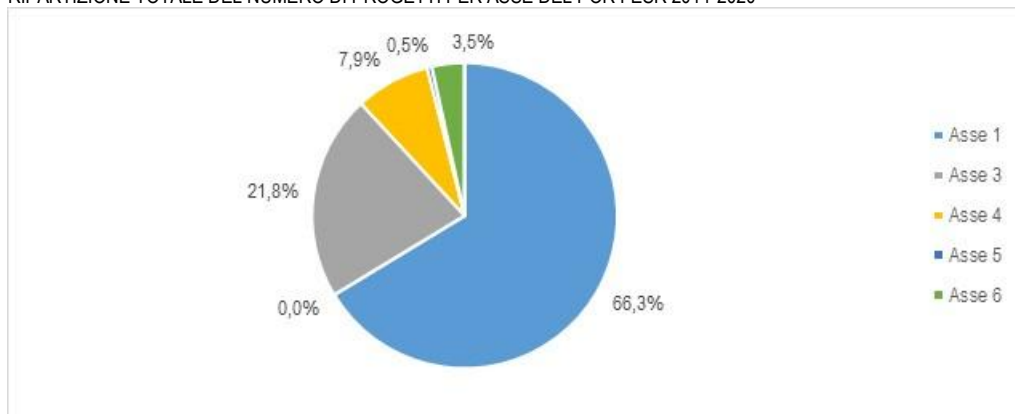
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

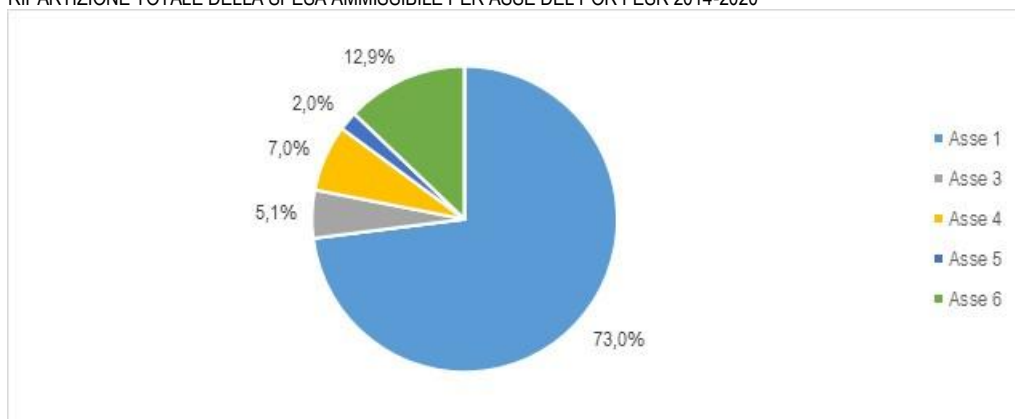
Provincia di Lucca

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



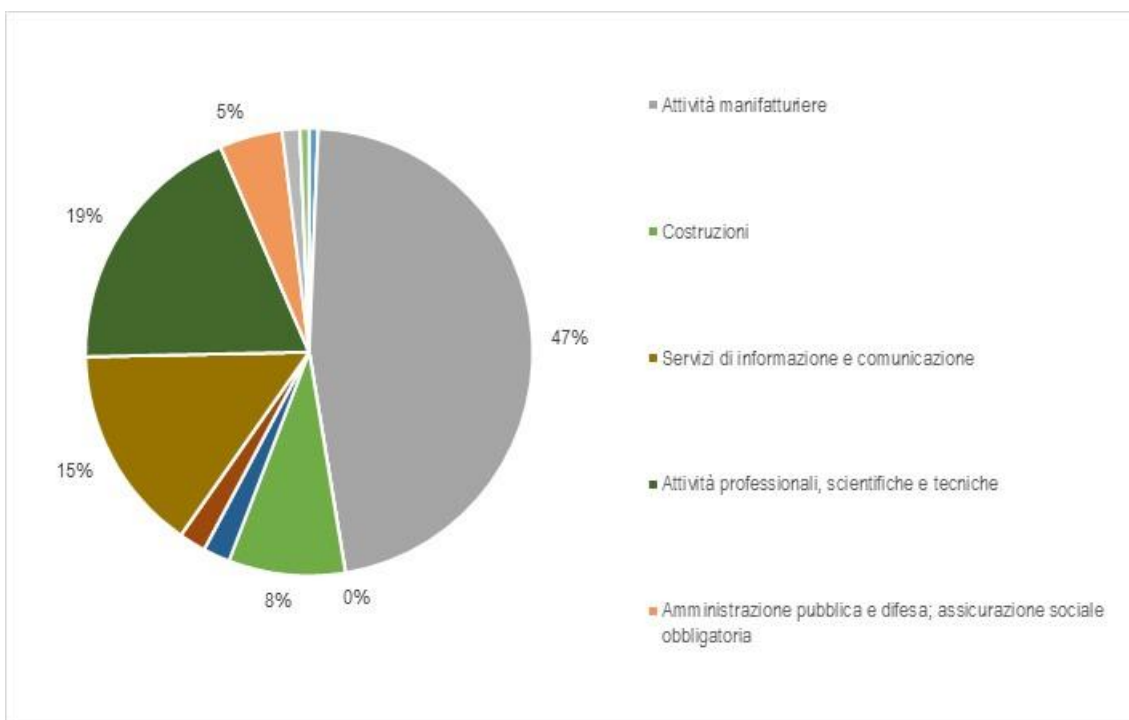
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



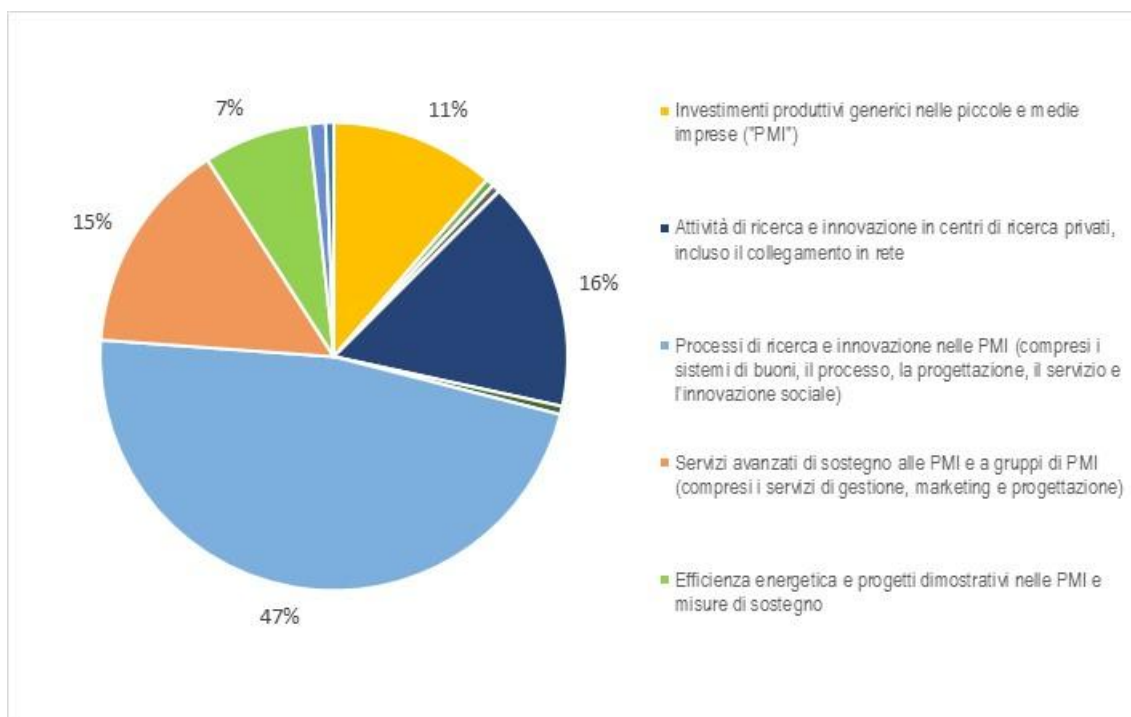
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

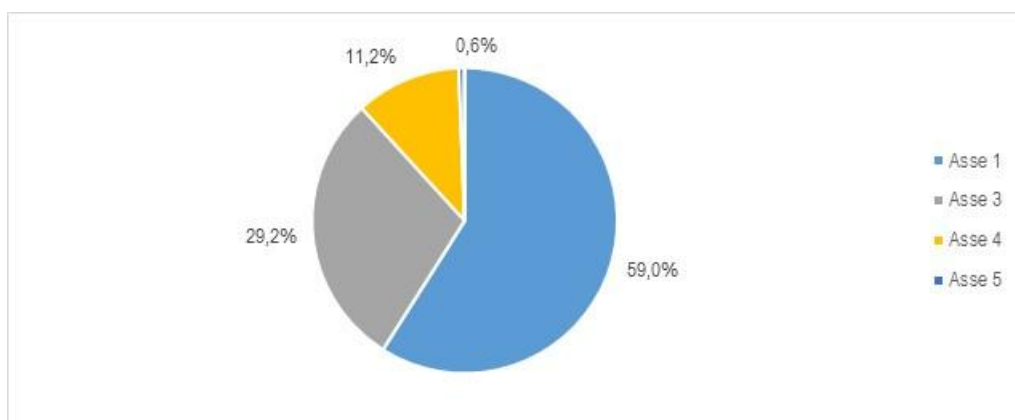
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

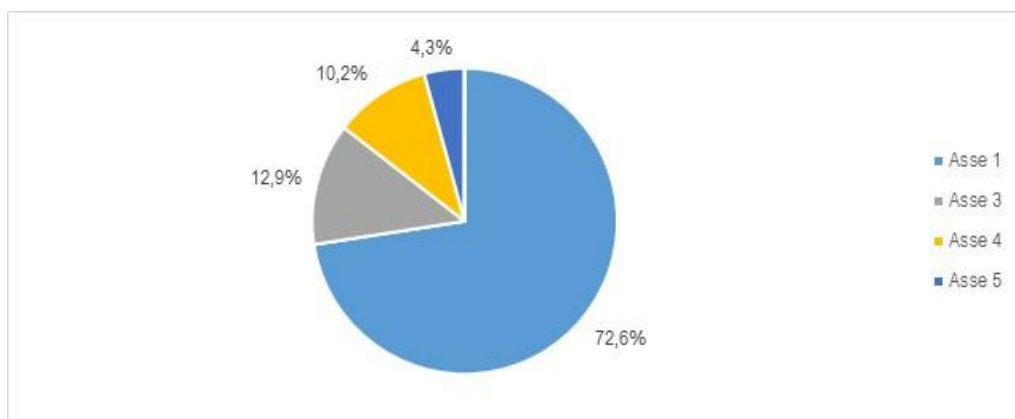
Provincia di Pistoia

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



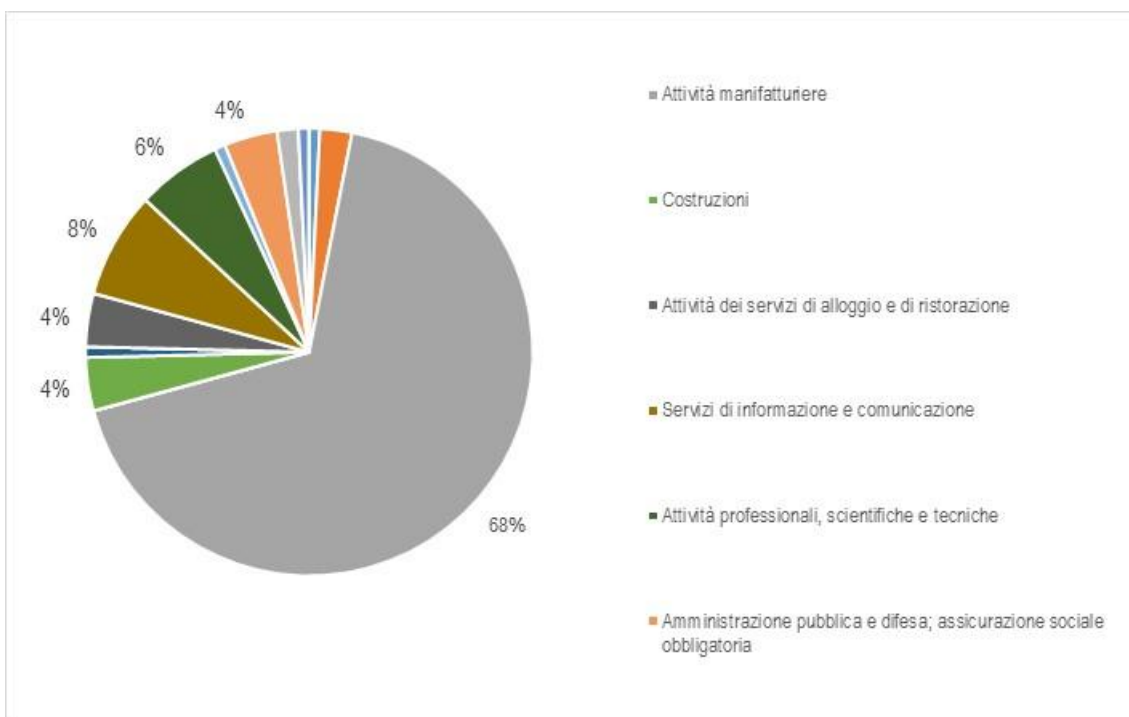
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



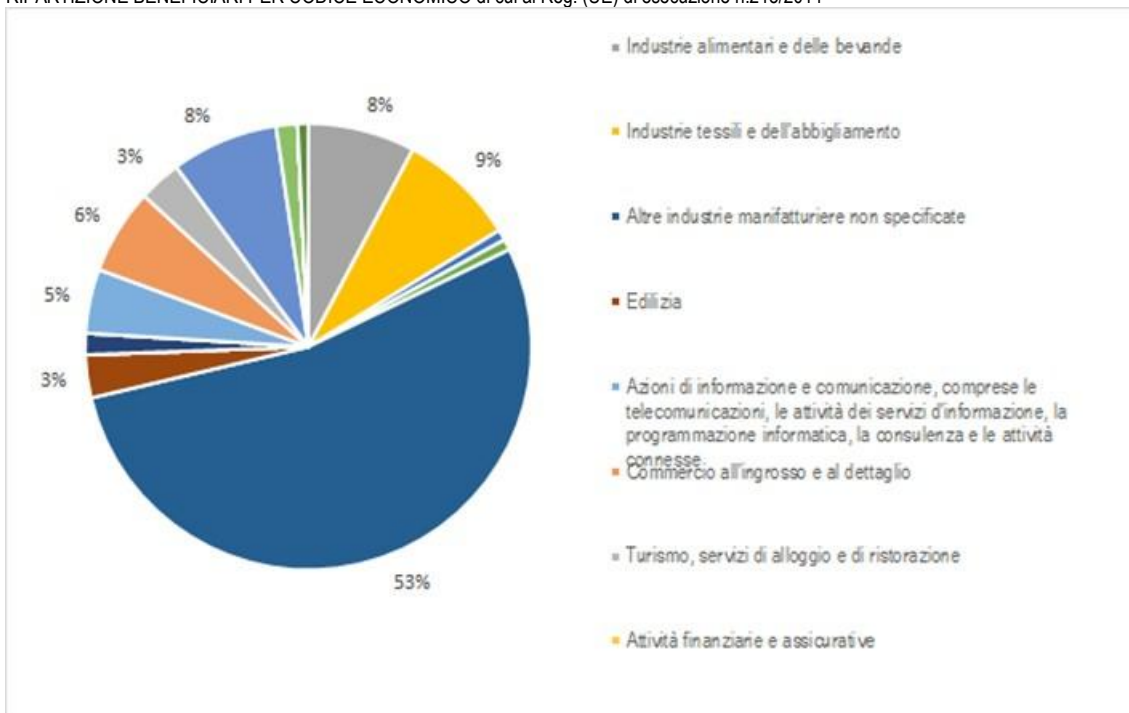
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



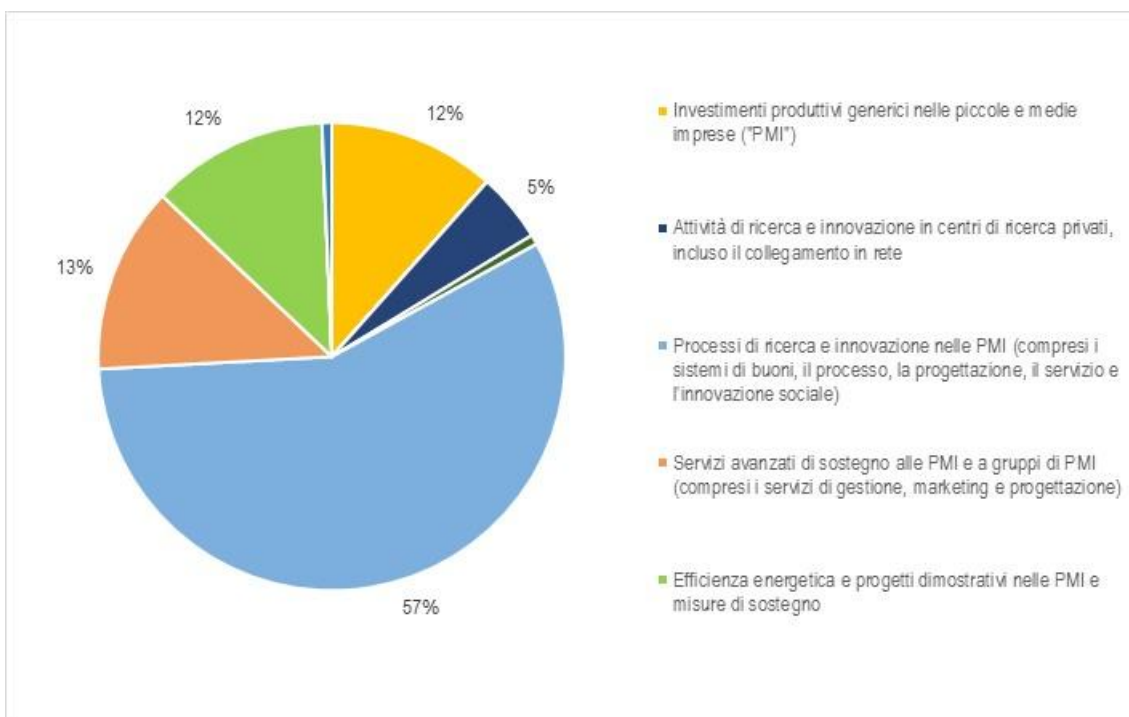
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

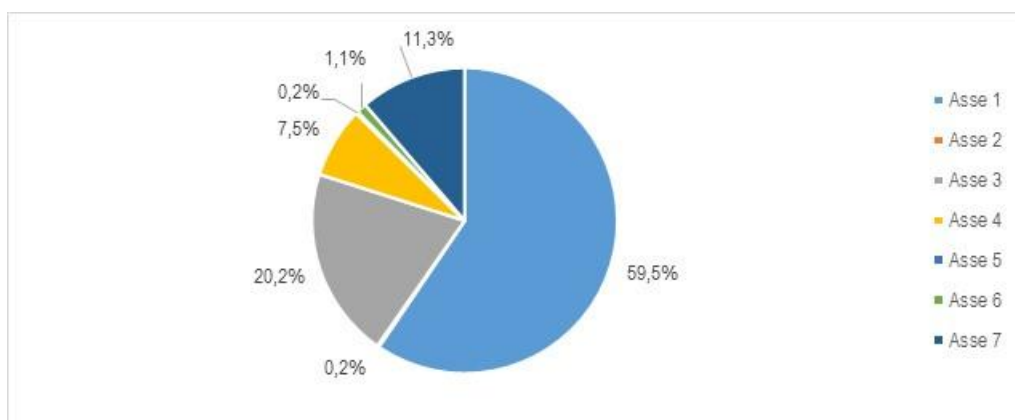
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

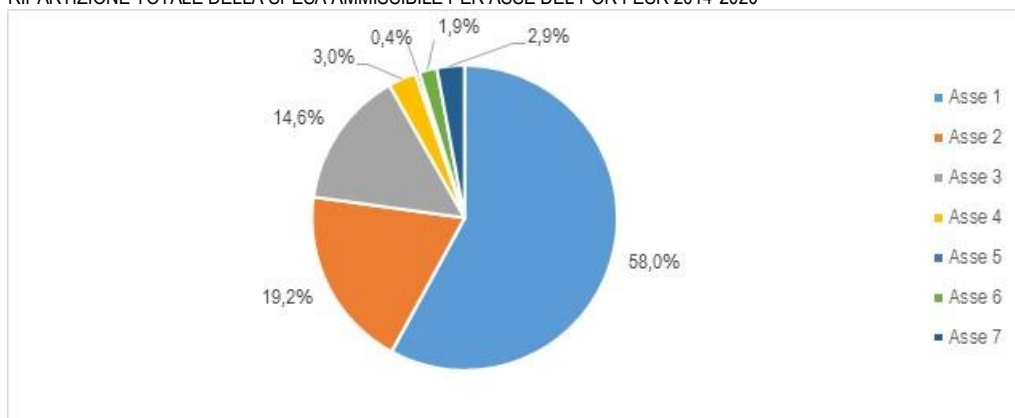
Provincia di Firenze

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



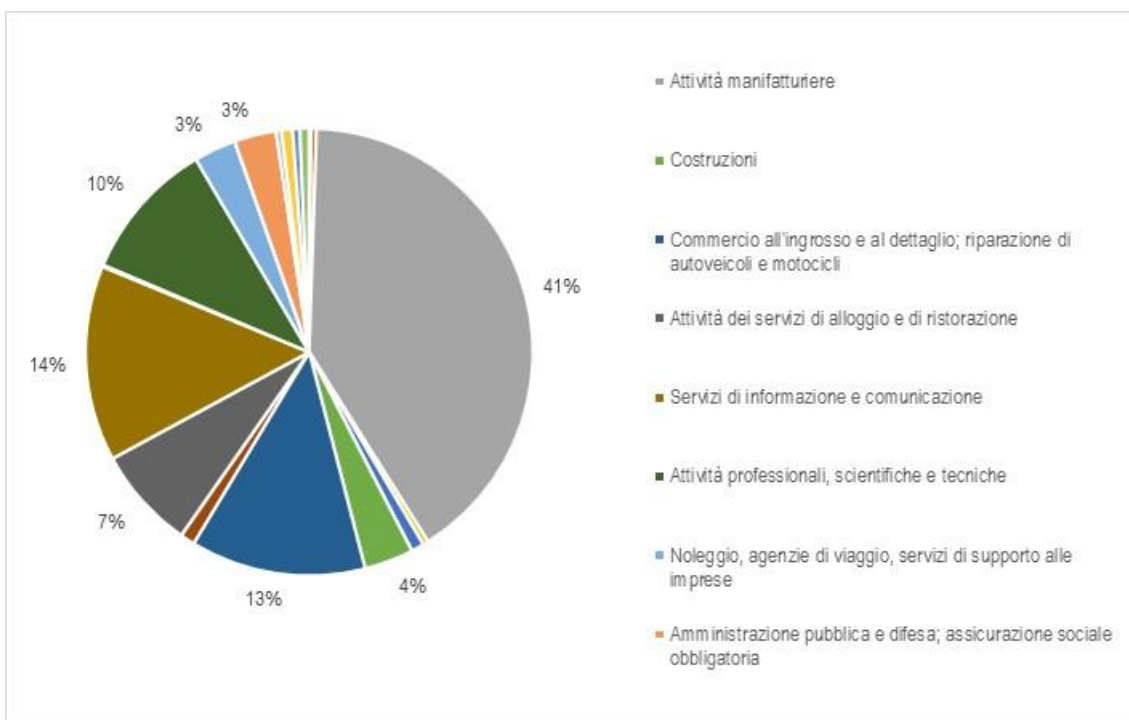
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



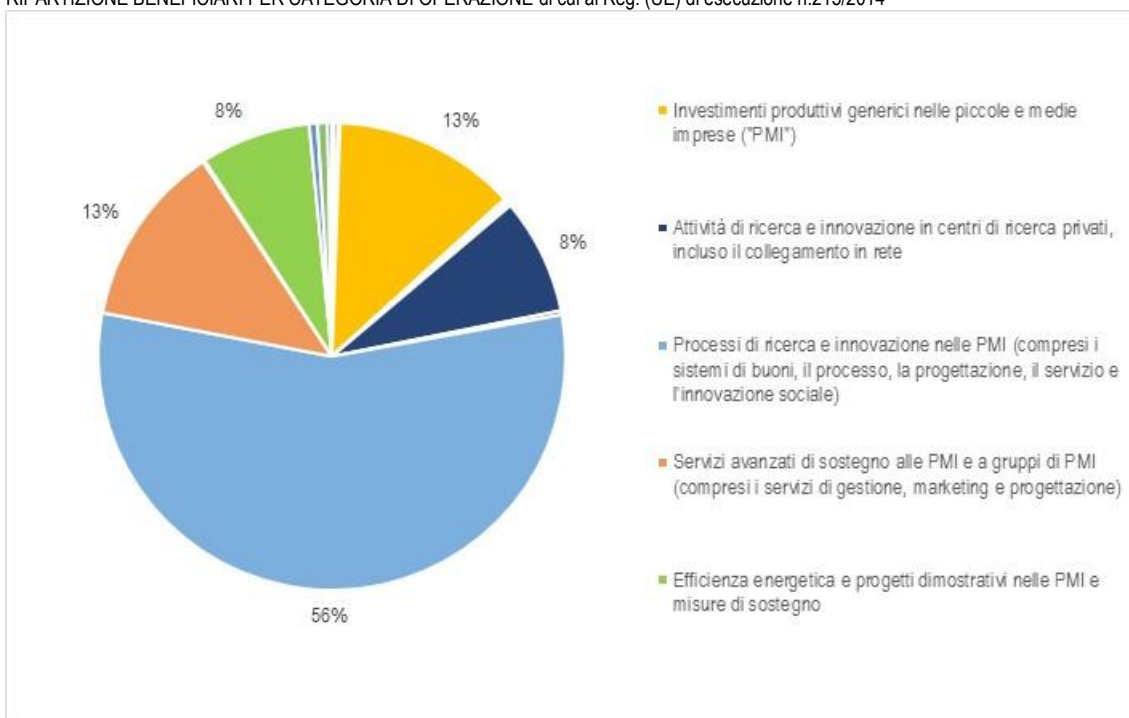
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

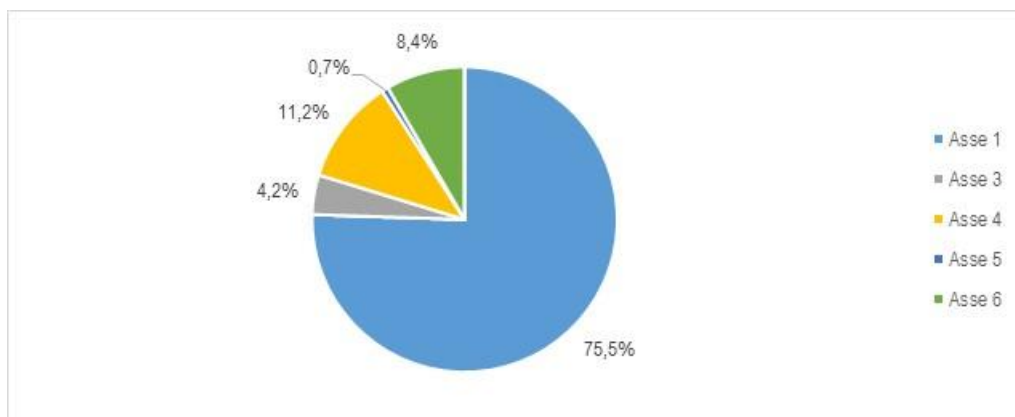
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

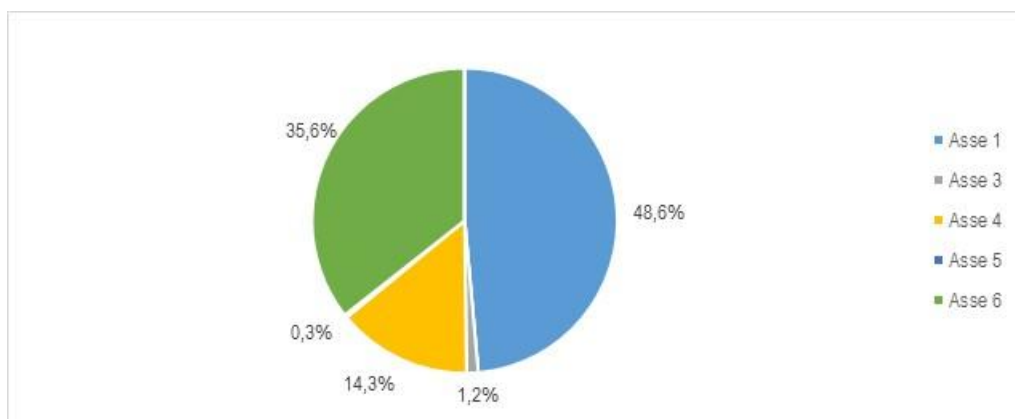
Provincia di Livorno

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



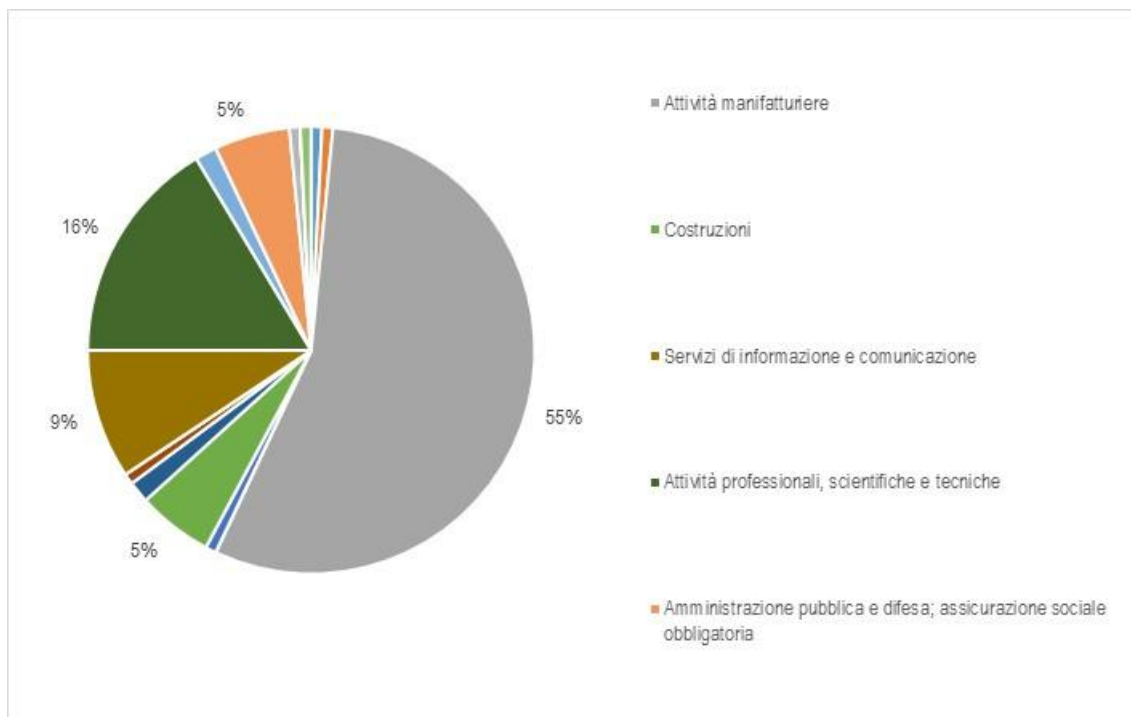
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



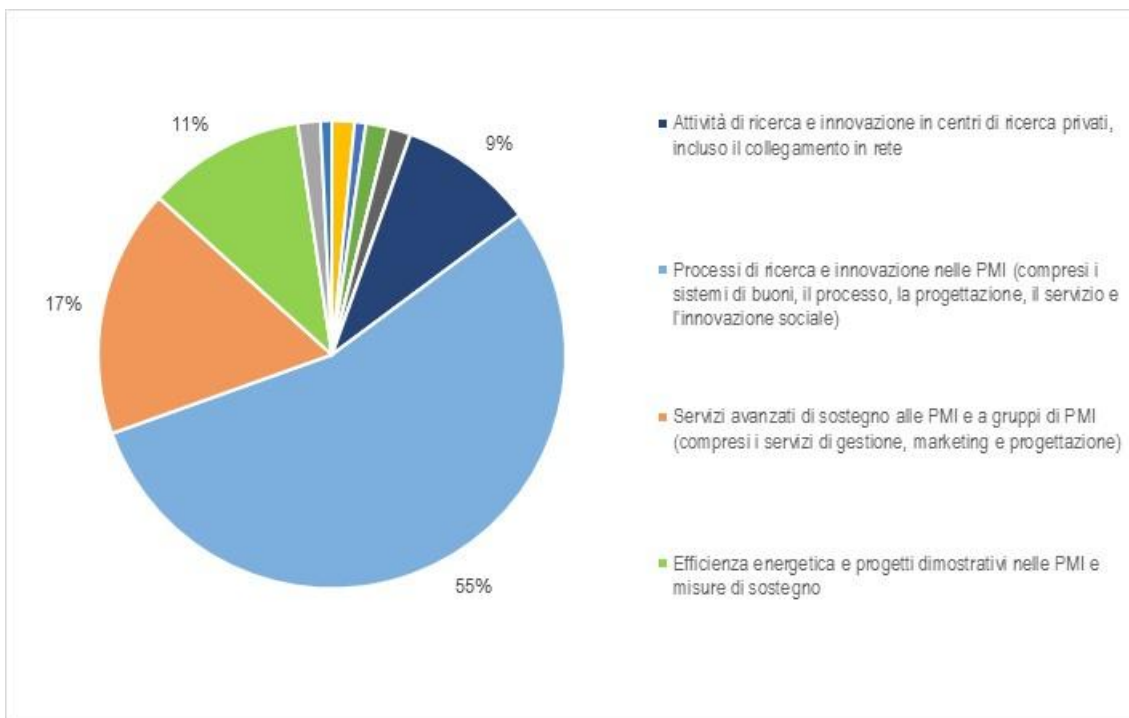
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

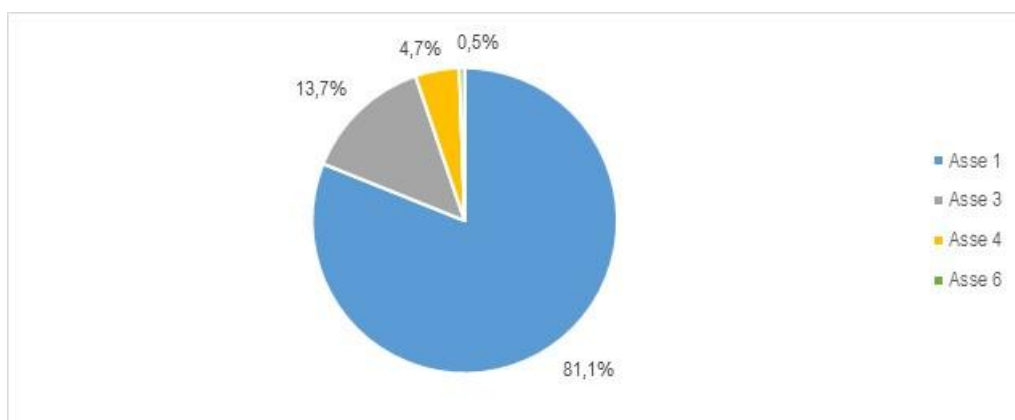
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

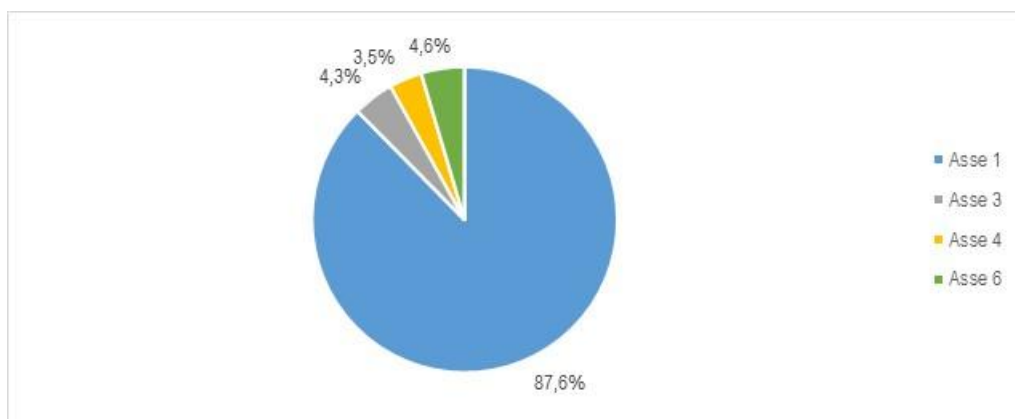
Provincia di Pisa

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



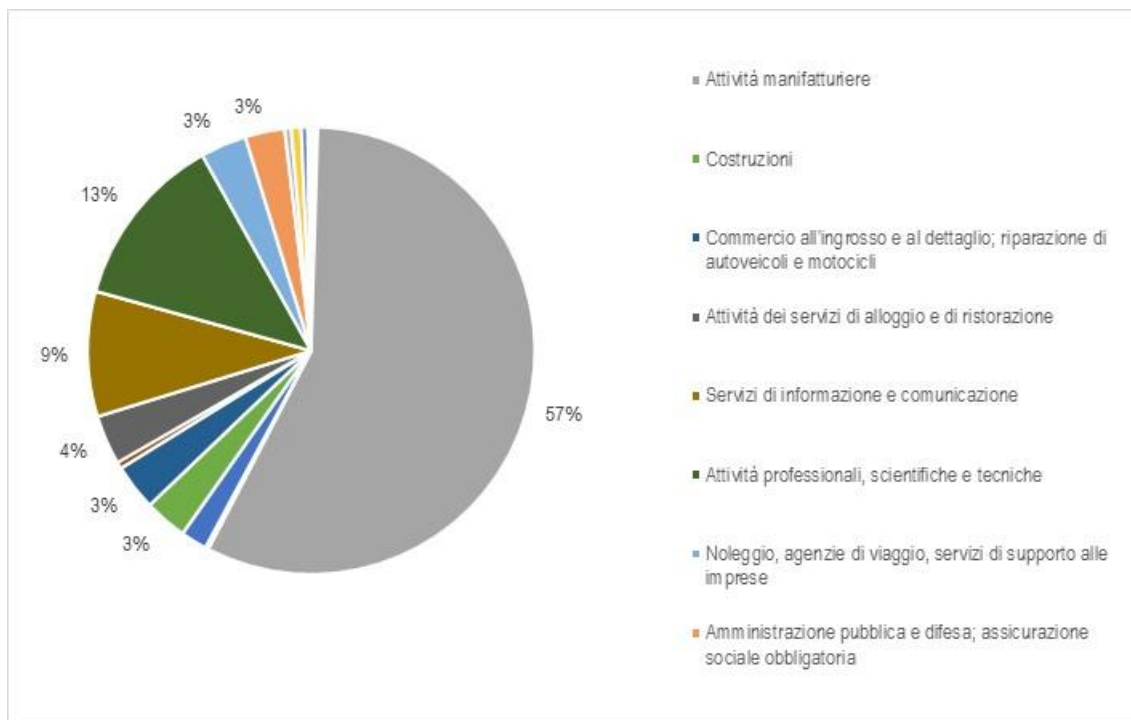
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



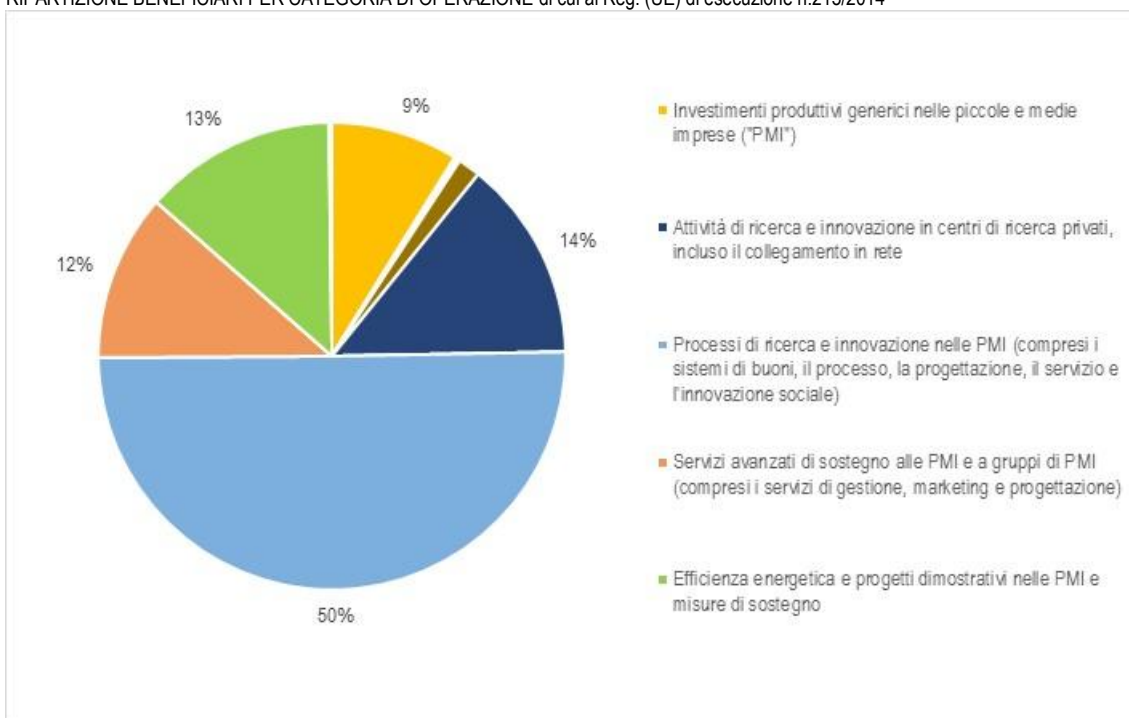
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

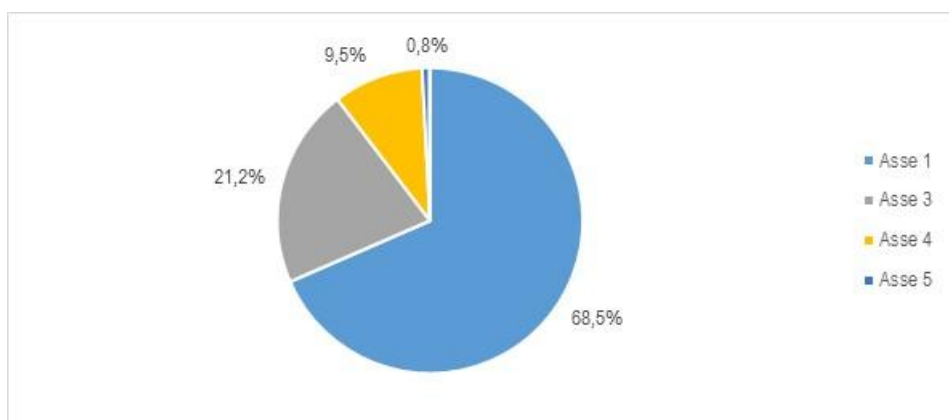
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

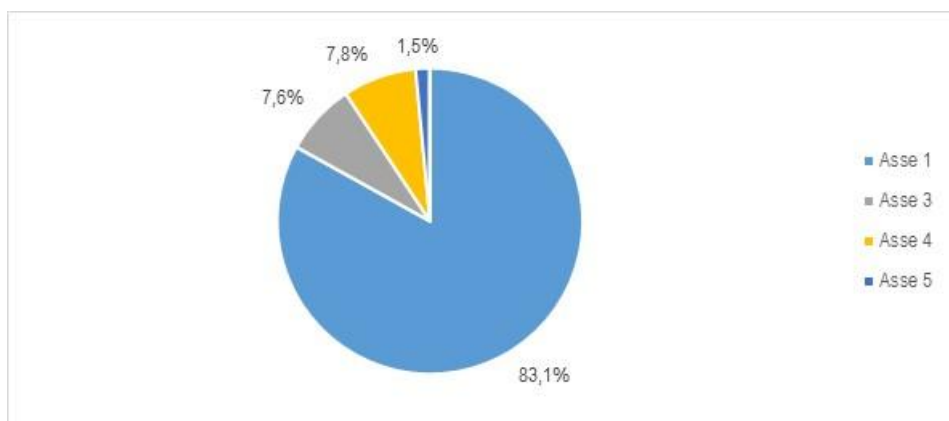
Provincia di Arezzo

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



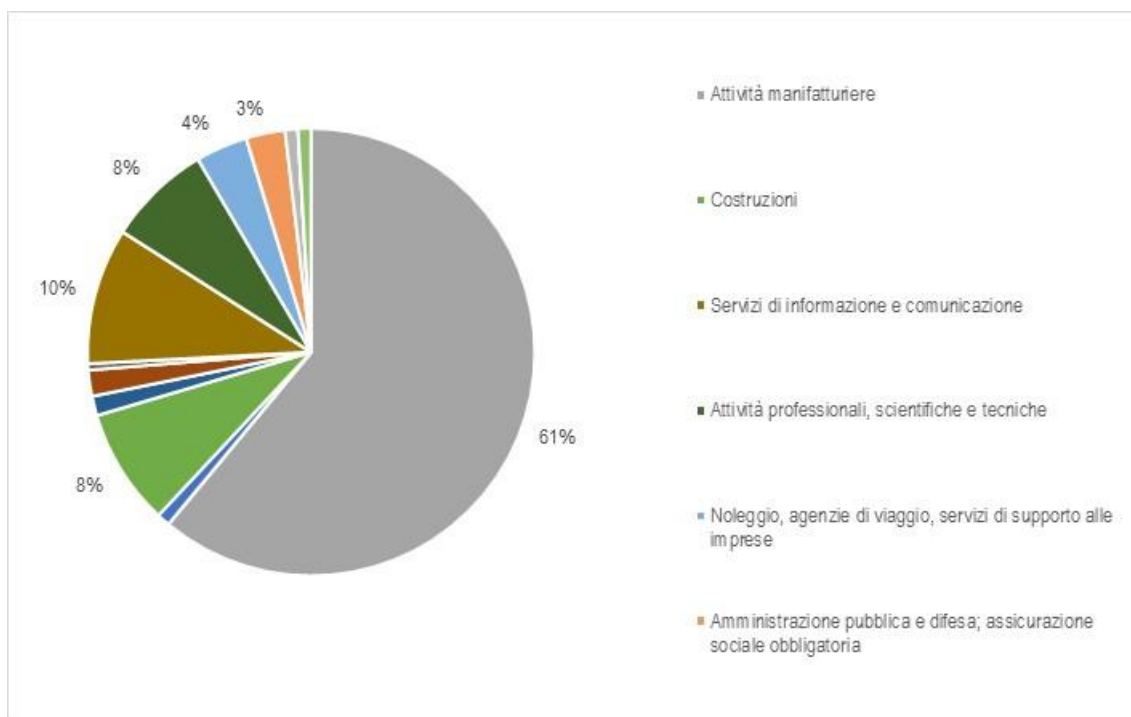
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



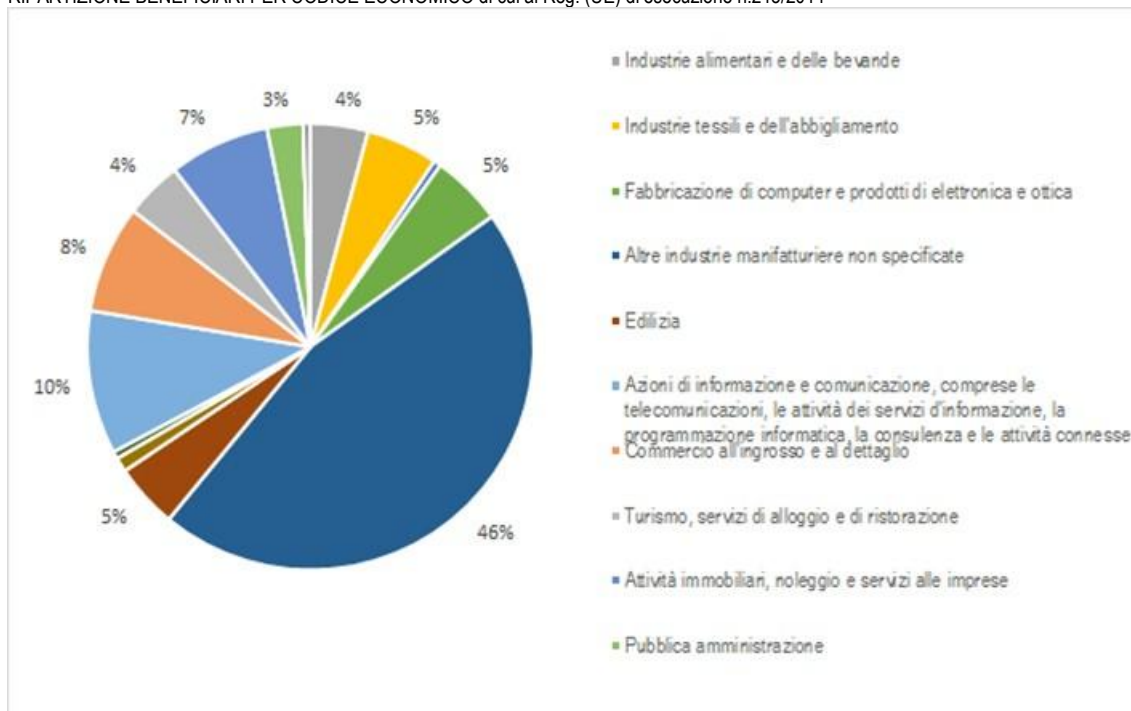
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



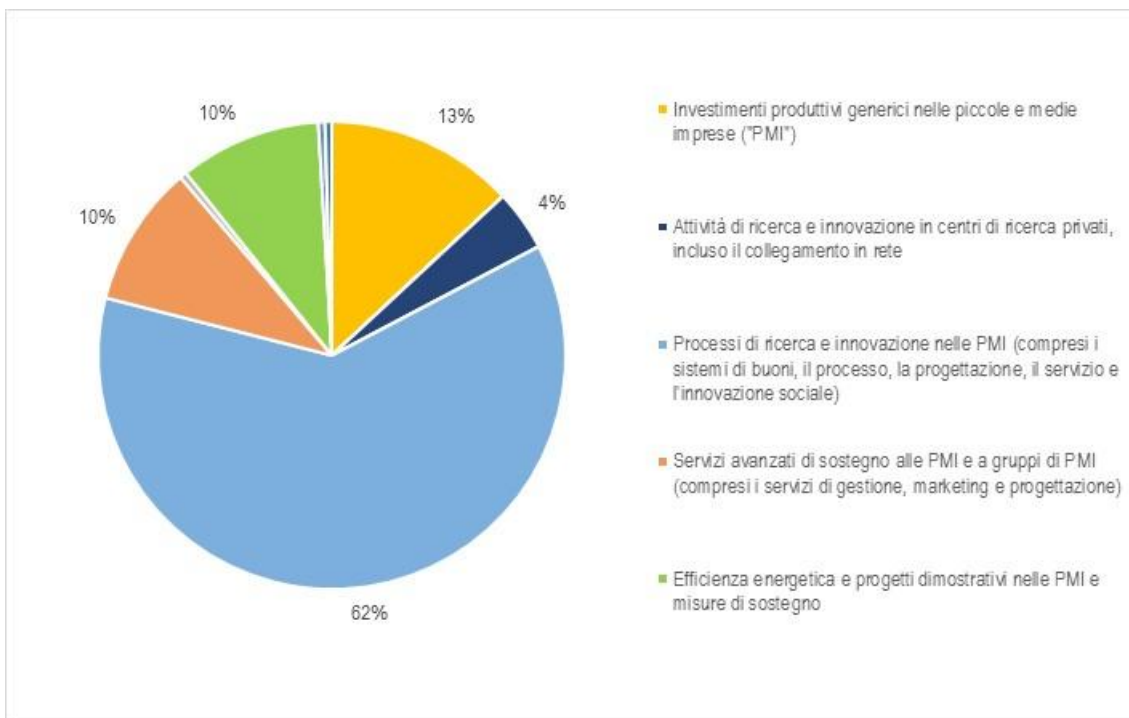
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

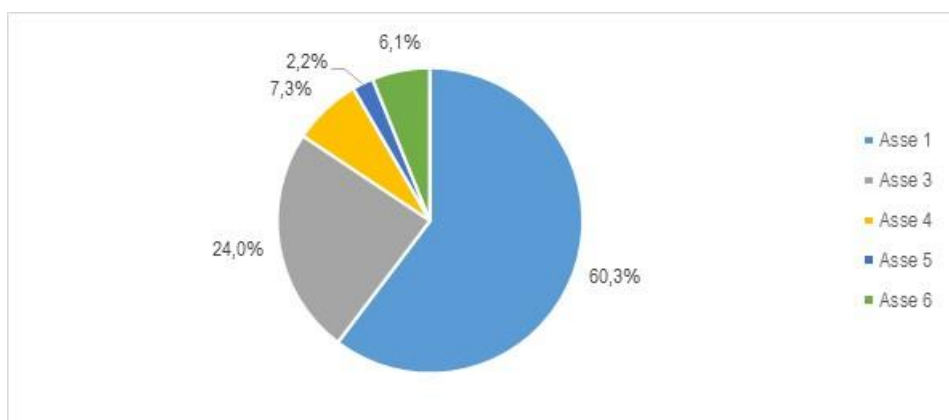
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

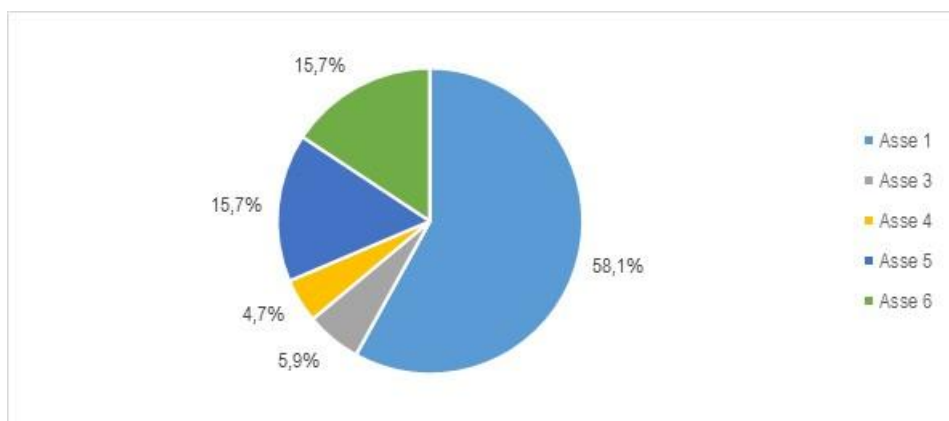
Provincia di Siena

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



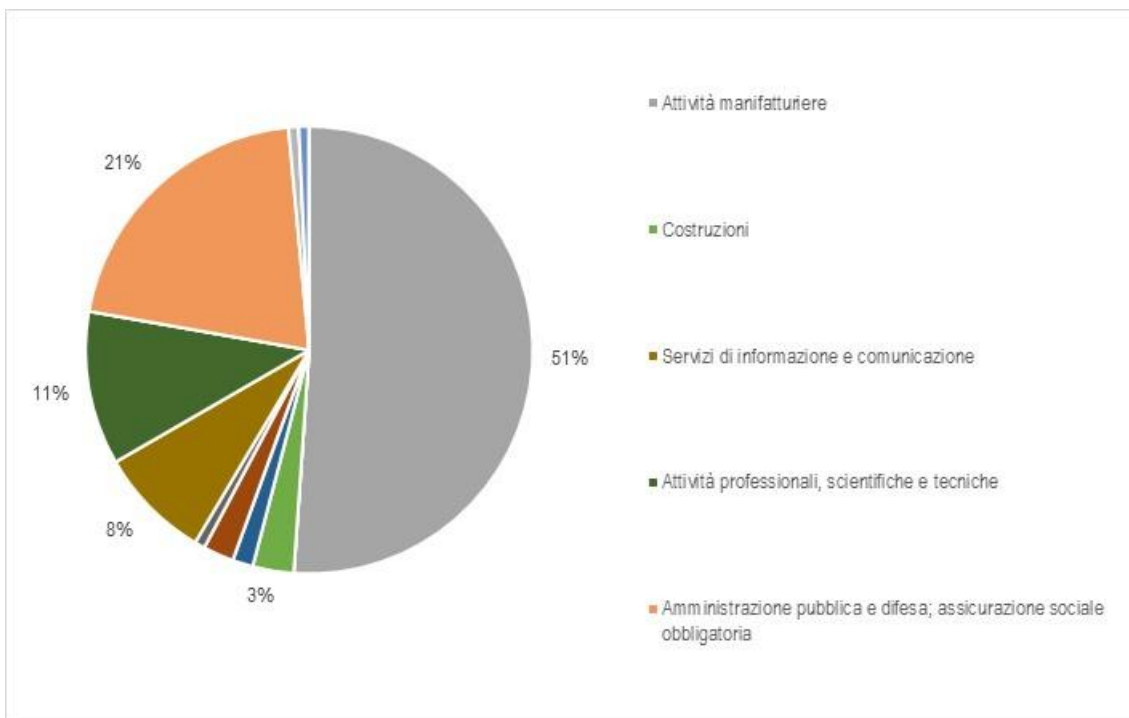
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



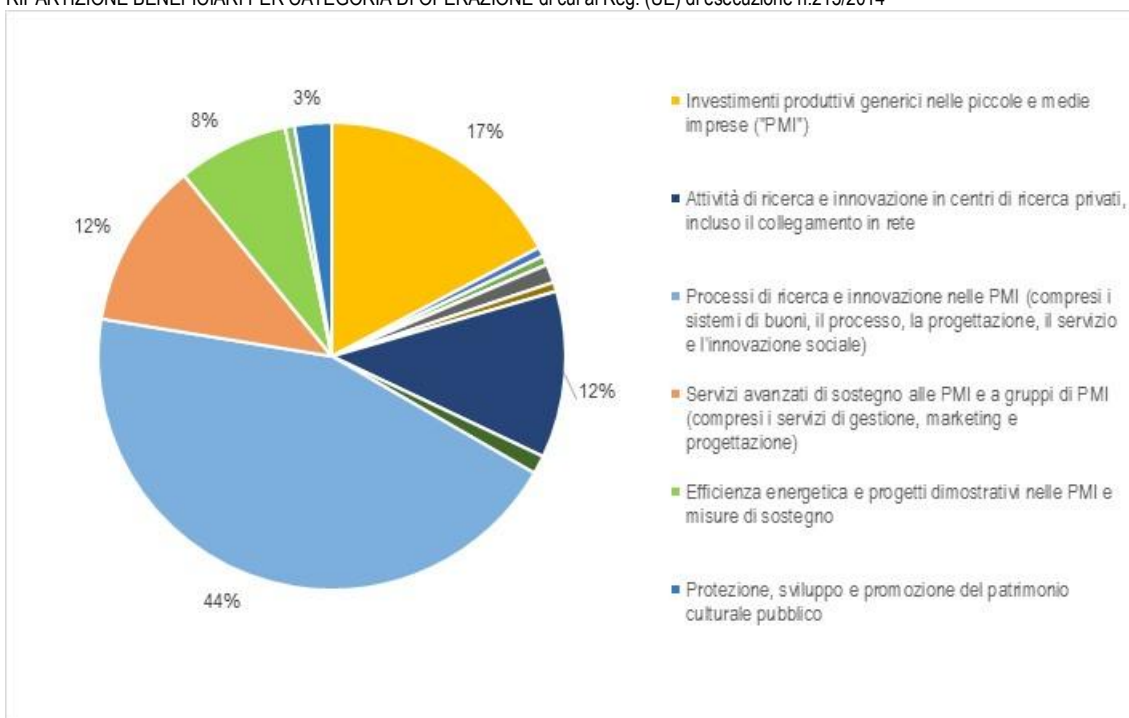
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

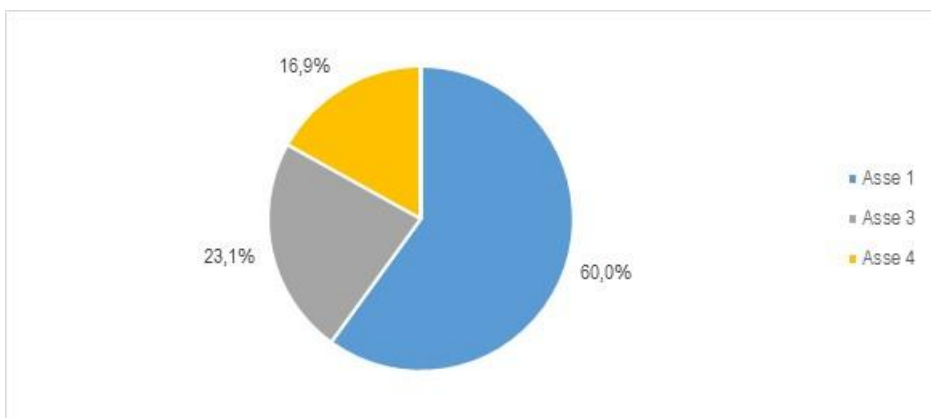
ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

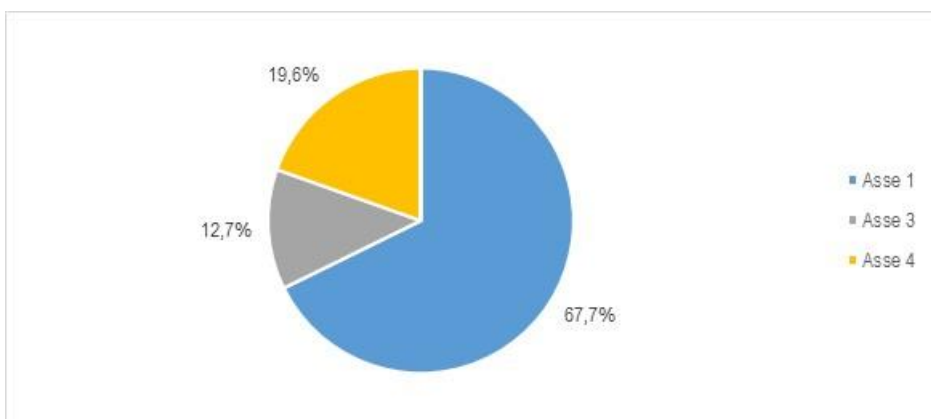
Provincia di Grosseto

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



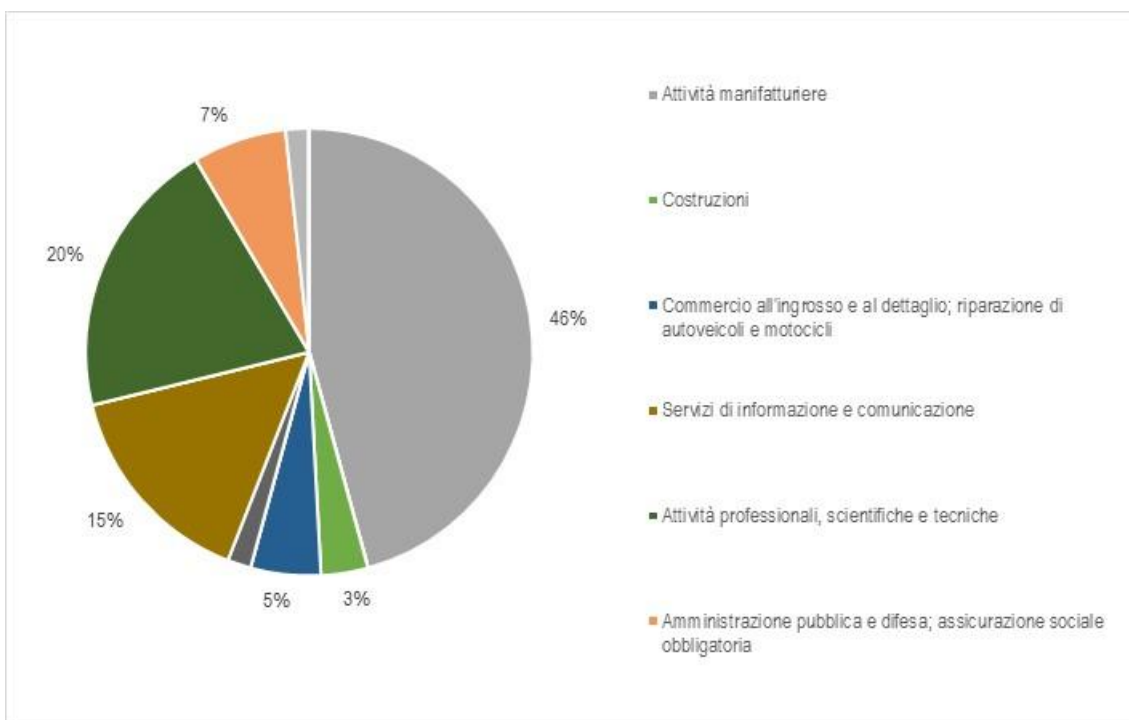
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

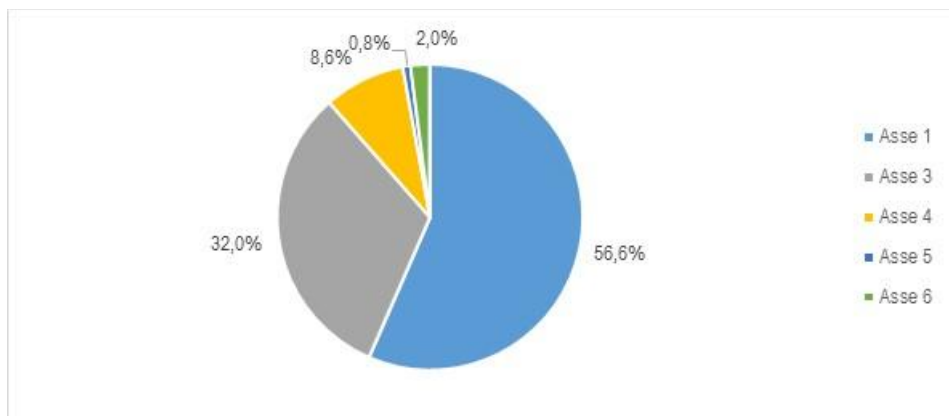
RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

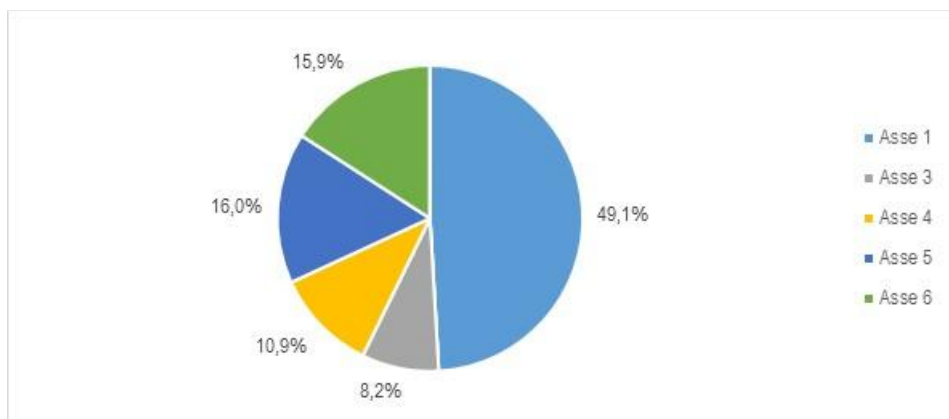
Provincia di Prato

RIPARTIZIONE TOTALE DEL NUMERO DI PROGETTI PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



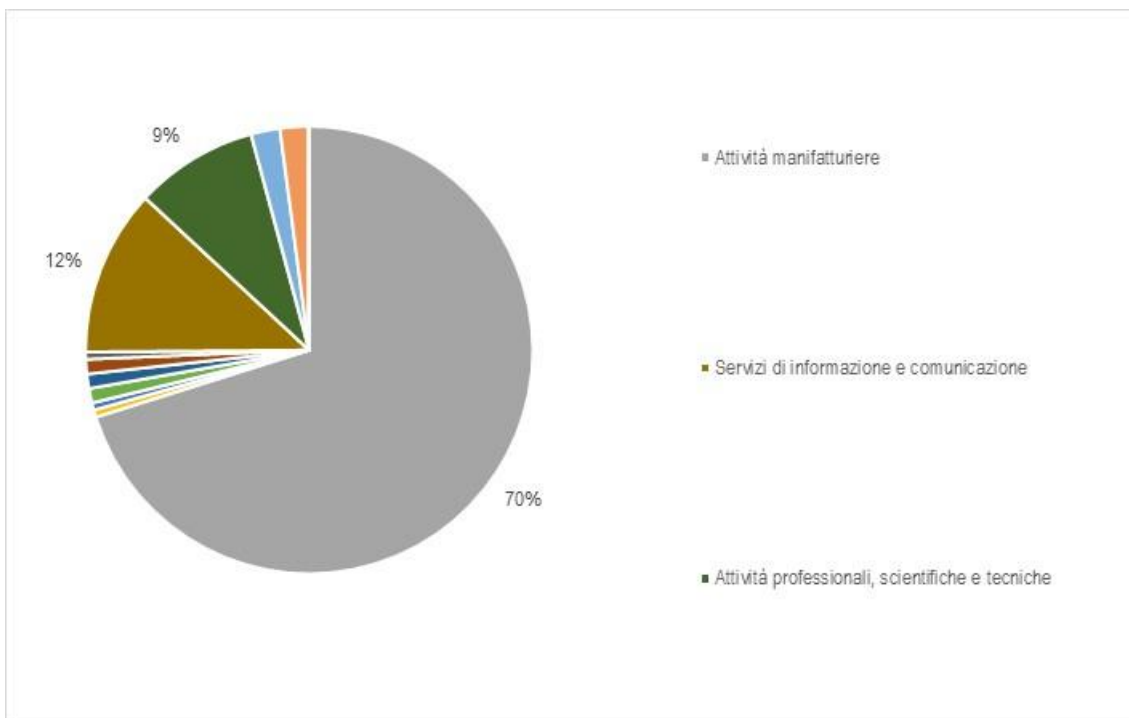
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE DEL POR FESR 2014-2020



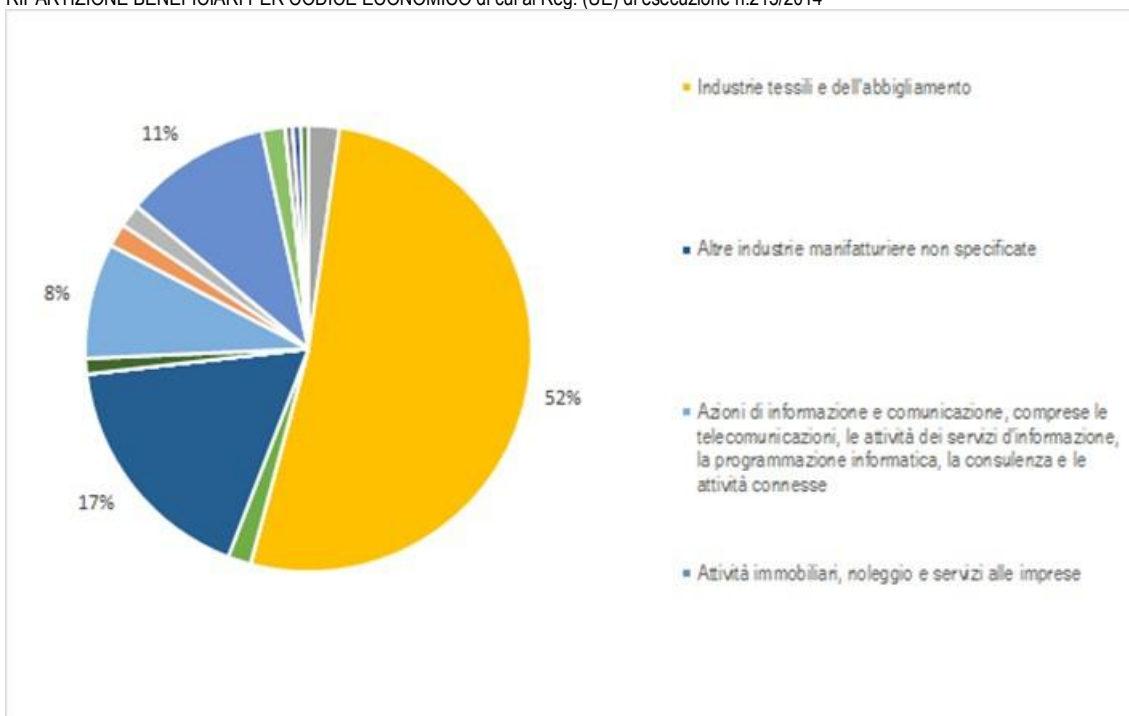
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ATECO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



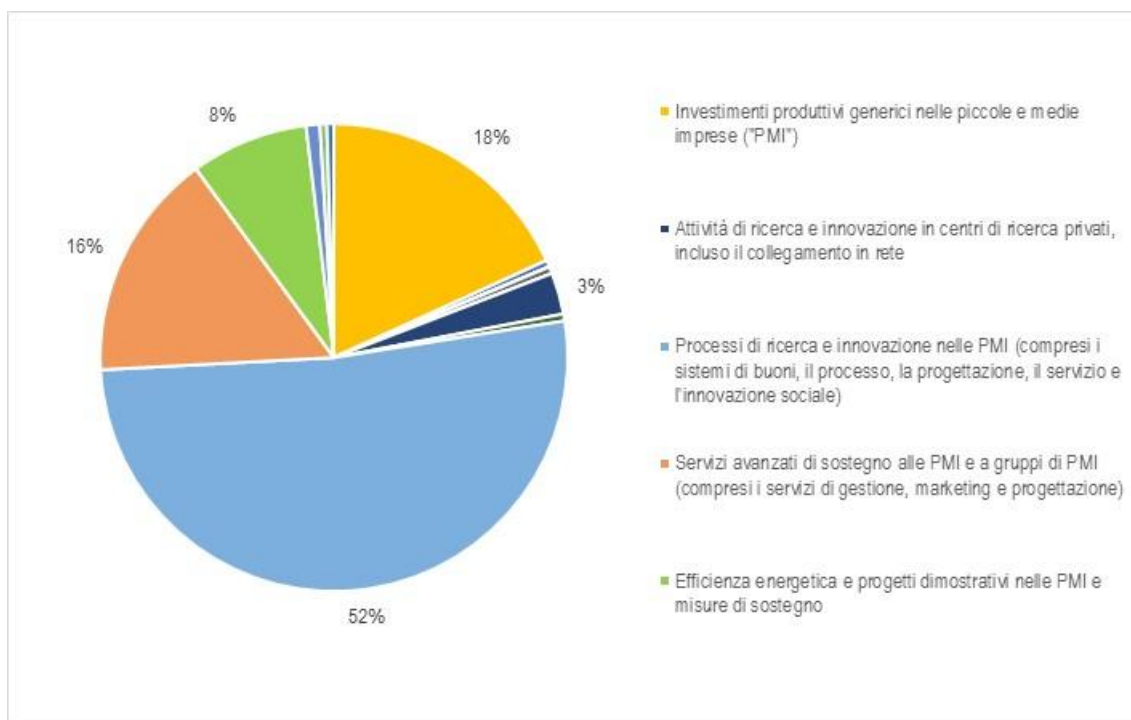
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CATEGORIA DI OPERAZIONE di cui al Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 30.06.2018

2.

Dettaglio analitico del numero dei progetti, spesa ammissibile e spesa ammissibile pro capite a livello di SLL costiero di cui al POR FESR 2014-2020

TABELLA NUMERO DI PROGETTI PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Carrara	27	0	10	2	0	0	0
Castagneto Carducci	5	0	0	1	0	0	0
Cecina	13	0	0	0	0	4	0
Follonica	8	0	1	0	0	0	0
Grosseto	18	0	5	1	0	0	0
Livorno	58	0	3	1	0	1	0
Massa	19	0	13	3	0	0	0
Orbetello	2	0	2	0	0	0	0
Pietrasanta	3	0	1	0	0	0	0
Piombino	13	0	1	1	0	0	0
Pisa	158	0	13	5	0	0	0
Portoferraio	2	0	0	0	0	0	0
Rosignano Marittimo	13	0	1	0	0	1	0
Viareggio	31	0	9	0	0	0	0
TOTALE	370	0	59	14	0	6	0

TABELLA SPESA AMMISSIBILE PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Carrara	4.289.449	0	647.904	166.074	0	0	0
Castagneto Carducci	1.050.167	0	0	455.000	0	0	0
Cecina	2.470.992	0	0	0	0	3.973.730	0
Follonica	4.304.435	0	137.287	0	0	0	0
Grosseto	563.221	0	541.947	149.967	0	0	0
Livorno	8.842.836	0	253.100	140.709	0	719.601	0
Massa	2.694.186	0	1.012.621	591.850	0	0	0
Orbetello	39.100	0	82.096	0	0	0	0
Pietrasanta	146.986	0	37.135	0	0	0	0
Piombino	1.534.720	0	122.700	45.756	0	0	0
Pisa	83.300.229	0	1.011.107	677.578	0	0	0
Portoferraio	49.000	0	0	0	0	0	0
Rosignano Marittimo	2.551.385	0	13.800	0	0	1.596.123	0
Viareggio	8.376.122	0	940.268	0	0	0	0
TOTALE	120.212.828	0	4.799.964	2.226.934	0	6.289.454	0

TABELLA SPESA AMMISSIBILE PROCAPITE PER ASSE

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Asse 6	Asse 7
Carrara	60,4	0,0	9,1	2,3	0,0	0,0	0,0
Castagneto Carducci	109,7	0,0	0,0	47,5	0,0	0,0	0,0
Cecina	66,0	0,0	0,0	0,0	0,0	106,1	0,0
Follonica	99,3	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Grosseto	5,3	0,0	5,1	1,4	0,0	0,0	0,0
Livorno	47,8	0,0	1,4	0,8	0,0	3,9	0,0
Massa	33,9	0,0	12,7	7,4	0,0	0,0	0,0
Orbetello	1,7	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Pietrasanta	3,1	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Piombino	26,9	0,0	2,1	0,8	0,0	0,0	0,0
Pisa	448,3	0,0	5,4	3,6	0,0	0,0	0,0
Portoferraio	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rosignano Marittimo	71,9	0,0	0,4	0,0	0,0	45,0	0,0
Viareggio	71,5	0,0	8,0	0,0	0,0	0,0	0,0

TABELLA BENEFICIARI PER CODICE ATECO

Descrizione codice Ateco	Carrara	Castagneto Carducci	Cecina	Follonica	Grosseto	Livorno	Massa	Orbetello	Pietrasanta	Piombino	Pisa	Portoferraio	Rosignano Marittimo	Viareggio
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
Attività manifatturiere	17	2	4	4	6	26	14	1	3	5	40	0	4	11
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	2	0	0	1
Costruzioni	3	1	0	1	6	3	6	0	0	2	6	0	0	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7	0	0	1	0	2	2	1	0	2	6	0	0	4
Trasporto e magazzinaggio	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	1	1	0	1	0	0	0	0	1	2	1	0	1
Servizi di informazione e comunicazione	0	0	1	2	2	10	5	0	0	0	42	0	2	7
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	1	4	1	4	5	4	1	0	3	35	0	5	5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	0	0	3	0	1	0	0	2	2	1	0	2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	1	0	0	7	1	0	0	0	8	0	1	1
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività di servizi	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1

TABELLA BENEFICIARI PER CODICE ECONOMICO

Descrizione codice economico	Carrara	Castagneto Carducci	Cecina	Follonica	Grosseto	Livorno	Massa	Orbetello	Pietrasanta	Piombino	Pisa	Portoferraio	Rosignano Marittimo	Viareggio
Agricoltura e foreste	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Industrie alimentari e delle bevande	0	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	0	0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	2
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2	0	0	0	0	6	0	0	0	0	14	0	0	4
Altre industrie manifatturiere non specificate	14	1	3	3	3	15	12	1	3	4	26	0	3	6
Edilizia	3	1	0	1	6	3	6	0	0	2	6	0	0	3
Industria estrattiva (compresa l'estrazione di materiali per la produzione di energia)	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
Energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e decontaminazione	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	2	0	0	1
Trasporti e stoccaggio	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1
Azioni di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni, le attività dei servizi d'informazione, la programmazione informatica, la consulenza e le attività connesse	0	0	1	3	2	10	5	0	0	0	44	0	3	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7	0	0	1	0	3	3	1	0	2	6	0	0	4
Turismo, servizi di alloggio e di ristorazione	3	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1	1	0	1
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	7	1	4	1	7	7	5	1	0	4	49	1	5	7
Pubblica amministrazione	1	0	1	0	0	7	1	0	0	0	28	0	1	1
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0
Attività dei servizi sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Attività connesse all'ambiente e ai cambiamenti climatici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, industrie creative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi non specificati	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1

TABELLA BENEFICIARI PER CATEGORIA DI INTERVENTO

Descrizione categoria di intervento	Carrara	Castagneto Carducci	Cecina	Follonica	Grosseto	Livorno	Massa	Orbetello	Pietrasanta	Piombino	Pisa	Portoferraio	Rosignano Marittimo	Viareggio
Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione e studi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	5	0	0	0	2	1	8	2	0	0	10	0	1	6
Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	2	0	2	3	0	6	2	0	0	2	55	0	2	2
Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Processi di ricerca e innovazione nelle PMI	30	3	7	6	14	41	18	2	3	8	121	2	9	25
Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	4	2	3	1	6	13	6	0	1	2	24	0	2	6
Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	2	1	0	0	1	1	3	0	0	1	5	0	0	0
Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piste ciclabili e percorsi pedonali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0